ITS ECOLOGIA

VENERDÌ 1 NOVEMBRE 2024

IL PICCOLO

neweco chimica e ambiente
www.labneweco.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 260 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

UN SOSTEGNO IN TEMPI DI INCERTEZZA

Oggi è il compleanno di questo e degli altri giornali del nostro gruppo, perché Nem-Nord Est multimedia ha cominciato il dialogo con i lettori proprio il 1° novembre del 2023. Farci gli auguri non significa però cedere alle sirene dell'auto celebrazione, perché quanto accaduto un anno fa è stato più di un semplice passaggio di proprietà di 7 testate; è stata la nascita di un progetto editoriale che riguarda l'intera comunità di questa parte d'Italia.

Lo dimostrano gli obiettivi che ci siamo prefissi. Prima di tutto, consolidare il ruolo che ognuno dei nostri giornali ricopre nel territorio di riferimento e poi organizzarli in gruppo, così da poter esprimere con maggior forza le istanze, i problemi, le speranze che nascono a Nord Est.

Un progetto tanto affascinante quanto articolato. Sfogliando le pagine dei nostri giornali in questi dodici mesi, si ha immediato riscontro del perché questo territorio sia così rilevante per il Paese: lo si deve all'importanza dei temi che sa esprimere e all'essere spesso frontiera, non in senso geografico, ma di laboratorio che anticipa scenari significativi per tutti. Emerge però anche un altro aspetto: parlare di Nord Est equivale a raccontare una realtà estremamente variegata, in cui bisogna fare attenzione alle sfumature che ne definiscono l'unicità.

Il voler essere voce di questa parte d'Italia ha comportato un altro obiettivo: interpretare in maniera moderna il compito di assicurare un'informazione seria e accurata. Ovvero tenere sempre al centro del nostro lavoro la qualità dei contenuti ed essere capaci di offrirli attraverso tutte le piattaforme su cui la tecnologia sta traghettando parti importanti della nostra vita. Per riuscirci, il nostro gruppo si è reso protagonista di un'iniziativa unica: l'ingresso in meno di un anno di 30 giovani professionisti, così da arricchire di nuove competenze multimediali un corpo redazionale che negli anni si è guadagnato credibilità e autorevolezza.

Cominciamo il nostro secondo anno di vita forti di questi presupposti, ma con lo stesso spirito che ci anima dal primo giorno: fornire, giorno dopo giorno, strumenti di conoscenza per poter essere tutti cittadini più consapevoli. Una rete di sostegno in un tempo di grandi incertezze. —

IL RAPPORTO SULL'AMBIENTE DELL'ENTE CHE COMPIE 25 ANNI

L'Arpa promuove aria e acqua Bocciato il consumo di suolo

Arpa Fvg festeggia i 25 anni con il rapporto sul clima in regione. Aria e acque interne sono più pulite, un risultato ottenuto grazie a normative e innovazioni tecnologiche. La nota negativa è il consumo di suolo che lascia il territorio più esposto alle alluvioni: costruendo si impermeabilizza il terreno, che dunque non può assorbire precipitazioni. Un tema drammaticamente attuale. **PACE** / A PAG. 10

L'ECATOMBE DI VALENCIA IL BILANCIO DEI MORTI SALE A QUOTA 158

RODELLA / A PAG. 8

L'INTERVISTA AL CLIMATOLOGO

Mercalli: «Basta costruire, a rischio anche il Nord Est»

Valencia è in ginocchio, in tv scorrono le immagini delle auto accatastate. Potrebbe accadere anche a Nord Est? Non lo esclude il climatologo Luca Mercalli. / A PAG. 11

INDAGINE IRES. UNO SU CINQUE NON RAGGIUNGE I 1.000 EURO, LE DONNE PERCEPISCONO 8.000 EURO IN MENO DEGLI UOMINI

Pensionati in aumento

Secondo l'Inps in Friuli Venezia Giulia sono 356 mila i beneficiari: sette ogni dieci occupati

Il numero dei pensionati in Friuli Venezia Giulia torna a crescere: sono 356.175 e uno su cinque (76.225) non arriva a mille euro al mese nonostante la regione sia la quarta in Italia per l'importo medio dell'assegno percepito che è di 23.381 euro. E anche se la disoccupazione è scesa a livelli minimi, ogni dieci lavoratori attivi ci sono sette pensionati con un'età media sempre più alta. **RIGO** / A PAG. 2

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

IL FUTURO SI GIOCA SUI SALARI

Parlare degli altri per parlare di noi, come si fa con la nuora per convincere la suocera. La differenza la faranno i "no collar". / A PAG. 5

GIORNATA DEL RISPARMIO

Bankitalia lancia l'allarme deflazione

L'economia rimane fiacca. Occorre che la Banca centrale europea non si fermi nell'allentamento monetario. Lo dice il governatore di Bankitalia Panetta. / A PAG. 4

TRIESTE, LA RIZOLLATURA NON HA FUNZIONATO

L'erba del Rocco come nel 2023 Campo ingiocabile e pericoloso

Sambù fa lo slalom tra le zolle del Rocco (Lasorte). **ESPOSITO** / A PAG. 35

CRONACA

Piazze Garibaldi Perugino e Libertà, stop all'ordinanza

TONERO / A PAG. 20

Tagliava le gomme delle auto a Barcola, 50enne arrestato

Si aggirava armato di un grosso coltello e tagliava gli pneumatici delle auto posteggiate in viale Miramare. All'improvviso ha poi puntato l'arma in direzione di una donna. / A PAG. 23

TORNA LA RASSEGNA

Lezioni di storia raddoppia

La locandina delle Lezioni

PAOLO MARCOLIN

Con un titolo fatto apposta per stuzzicare la curiosità, "La guerra dei sessi", ritornano anche quest'anno le Lezioni di Storia. Cui si affiancano, ed è la novità dell'edizione che prenderà avvio il 17 novembre, tre "Lezioni di Scienze" dedicate a "I grandi maestri". L'appuntamento della domenica mattina al teatro Verdi è giunto alla sua undicesima edizione. / A PAG. 30 E 31

Friuli Venezia Giulia

EMANUEL OIAN (SI)

Inaccettabile

«L'aumento delle pensioni minime di 10 centesimi al giorno e l'idea che i pensionati siano il bancomat del Paese (quando assieme ai lavoratori contribuiscono al 90% dell'Irpef e alla copertura delle spese sociali come sanità e previdenza di questo paese) sono idee inaccettabili».

A sostenerlo sono Emanuel Oian (responsabile scuola, università e lavoro della Sinistra italiana Fvg) e Andrea Di Lenardo (capogruppo Alleanza Verdi e Sinistra – Possibile in consiglio comunale a Udine) che ieri erano in piazza Venerio a Udine al fianco dei pensionati, degli studenti e dei lavoratori della scuola e della ricerca. «Allo stesso tempo - hanno aggiunto - il precariato mette a rischio il futuro del sapere democratico del nostro Paese. Saremo sempre dalla parte dei lavoratori e delle lavoratrici, dei pensionati e delle pensionate del nostro Paese». L'elaborazione dell'Ires sui dati Istat ha evidenziato come in Fvg ci siano 76.225 pensionati, pari al 21,4%, che dispongono di un reddito mensile lordo inferiore a mille euro al mese.

Pensioni meno di mille euro per uno su cinque

L'assegno medio incassato in regione è il quarto in Italia Le donne percepiscono 8 mila euro in meno degli uomini

Cristian Rigo / UDINE

Il numero dei pensionati in Friuli Venezia Giulia torna a crescere: sono 356.175 e uno su cinque (76.225) non arriva a mille euro al mese nonostante la regione sia la quarta in Italia per l'importo medio dell'assegno percepito che è di 23.381 euro. E anche se la disoccupazione è scesa a livelli minimi, ogni dieci lavoratori attivi ci sono sette pensionati con un'età media sempre più alta basti pensare che nel 2008 il numero degli ultrasettantenni era leggermente inferiore a quello degli under 70 mentre oggi sono quasi il doppio.

L'ANALISI

A fotografare l'andamento delle pensioni è il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato i dati messi a disposizione dall'Inps basati sulla situazione all'inizio del 2024. La fonte dei dati illustrati è il casellario centrale dei pensionati dell'Inps, l'archivio amministrativo nel quale sono raccolti i dati sulle prestazioni pensionistiche erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, sia pubblici sia privati. I dati sono aggiornati al 1° gennaio di ogni anno considerato.

L'IMPATTO DELLE RIFORME

Dal 2008 al 2022 il numero dei pensionati in Friuli Venezia Giulia è diminuito quasi costantemente e, inizialmente, in modo marcato (passando da 382.896 a 354.515) ma nel 2023 e nel 2024 si è registrata un'inversione di tendenza. «Per comprendere tali dinamiche – osserva Russo – bisogna ricordare che il forte processo di invecchiamento della popolazione è stato bilanciato dagli interventi legislativi che hanno progressivamente innalzato l'età pensionabile. Nel periodo 2012-2016, a seguito della cosiddetta riforma Fornero, tale tendenza aveva subito una forte accelerazione. Solo in tempi più recenti sono state introdotte delle deroghe alla legge Fornero e alle riforme precedenti, che hanno introdotto delle possibilità di anticipare il pensionamento e per questo motivo si è registrata la lieve inversione di tendenza illustrata».

PENSIONATI E LAVORATORI

Il numero di pensionati ogni 100 occupati in Friuli Venezia Giulia è 68,5, un dato in linea con la media nazionale (68,8), ma superiore a quella del Nordest (60,6), dove spicca il Trentino-Alto Adige con il quoziente più virtuoso per le casse dell'Inps, pari a 55,1. In regione il valore più elevato si riscontra nella provincia di Gorizia con 73,3 pensionati ogni 100 occupati, il più contenuto in quella di Pordenone (64,5). Considerando solo la componente femminile tale rapporto è molto più elevato e pari in regione a 83,8 (contro il 57,9 degli uomini) mentre in provincia di Gorizia raggiunge quasi la parità, in quanto ci sono 92,2 pensionate ogni 100 donne occupate. A livello nazionale tali valori sono pari rispettivamente a 57,9 per gli uomini e 83,8 per le donne.

L'ASSEGNO MENSILE

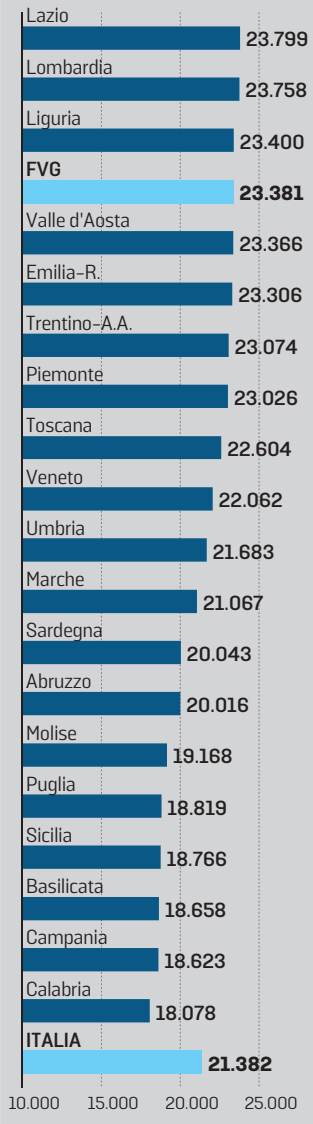
Nel 2024 il reddito medio pensionistico (al lordo dell'imposizione fiscale) in Friuli Venezia Giulia ammonta a 23.381 euro annui, contro una media nazionale di 21.382, tanto che la nostra regione si trova al quarto posto dopo Lazio (23.799), Lombardia (23.758) e Liguria (23.400). Nelle ultime posizioni sono concentrate le regioni del Sud con importi medi inferiori a 19 mila euro. L'area giuliana, con un reddito medio da pensione di 25.872 euro è la prima a livello regionale e la seconda in Italia do-

ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE DELL'IRES FVG

«L'invecchiamento della popolazione è stato bilanciato dalle norme che hanno alzato l'età pensionabile»

LE PENSIONI

Redditi pensionistici medi annui per regione (€), 2024



Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Nel dato nazionale sono inclusi i pensionati residenti all'estero

IL SINDACATO DENUNCIA LA PERDITA DEL POTERE D'ACQUISTO E CHIEDE PIÙ FONDI PER ISTRUZIONE E SANITÀ

La Cgil in piazza: «No all'elemosina Una presa in giro 3 euro alle minime»

UDINE

Si sentono beffati, perché dopo una vita di lavoro devono fare i conti con un assegno mensile che «ci ha privato dei sogni e ora anche della dignità». Perché con la perdita del potere di acquisto, il carrello della spesa «è necessariamente più leggero e anche i servizi essenziali sono diventati un lusso: le medicine costano un botto, andare dal dentista è proibitivo e le liste di attesa ti costringono a rivolgerti ai privati», ha raccontato Maria Luisa Melcher della Spi Cgil di Pordenone. Per Maria Marion dello Spi di Udine «anche i beni primari per molti non sono più accessibili».

Ecco perché quell'aumento di tre euro sulle pensioni minime per la Cgil suona come una presa in giro. «Ci stanno prendendo per il...», ha detto senza mezzi termini dal palco allestito in piazza Venerio il segretario generale della Cgil regionale, Michele Piga. Per il sindacato oltre un migliaio di pensionati e di lavoratori della scuola si sono ritrovati per difendere il potere d'acquisto dei pensioni e dei salari, dire no alle elemosine sugli aumenti delle minime e i rinnovi contrattuali della scuola, rivendicare una vera riforma del fisco, capace di contrastare l'evasione e di prendere le risorse a chi le ha, invece che ai soliti noti, chiedere investimenti sulla sanità pubblica e sull'assistenza, sempre più ostaggio dei tagli e delle privatizzazioni.

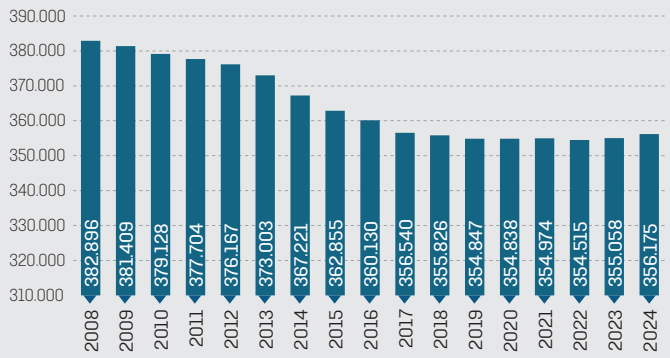
Il segretario generale dello Spi Cgil regionale, Renato Bressan ha criticato la manovra del Governo: «Siamo di fronte a una legge di bilancio che ancora una volta penalizza le pensioni, basti pensare ai 3 euro di aumento delle pensioni minime che sono davvero un pacchetto di caramelle se confrontate a un ticket. C'è un ulteriore definanziamento della sanità, che incassa solo 1,3 miliardi di spesa aggiuntiva rispetto allo scorso anno, cui 400 milioni autofinanziati dai cittadini attraverso i ticket. Sia nella sanità che nella scuola – ha proseguito – ci troviamo di fronte a pesanti tagli. Ce n'è abbastanza per manifestare insieme agli studenti e ai giovani, che

MICHELE PIGA
SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL FVG IERI SUL PALCO IN PIAZZA VENERIO

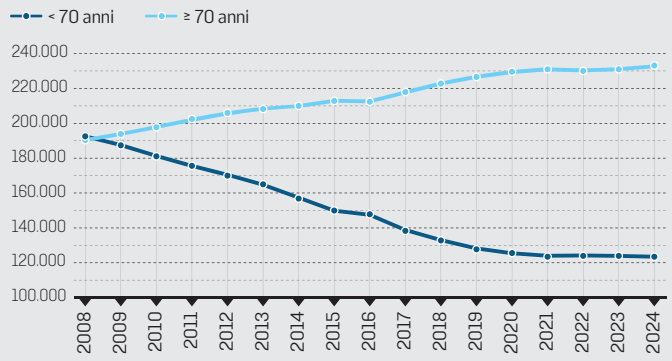
GLI STRISCIONI
TANTI I MESSAGGI ALLA POLITICA DEI MANIFESTANTI (FOTO PETRUSSI)

Lo Spi: «Serve una riforma del fisco capace di contrastare l'evasione e di prendere le risorse a chi le ha»

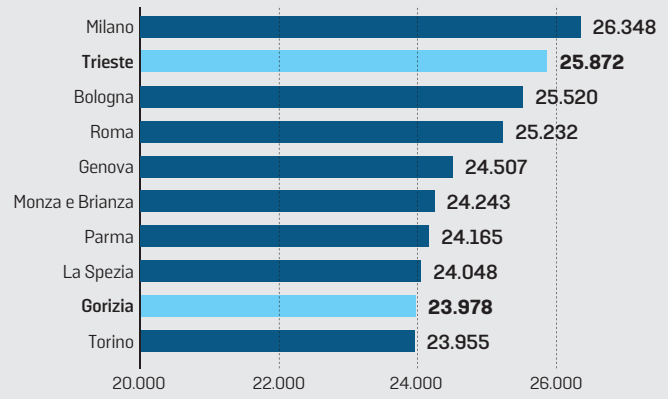
Pensionati in Friuli Venezia Giulia, 2008-2024



Pensionati per classe di età in Friuli Venezia Giulia, 2008-2024



Pensionati per classe di età in Friuli Venezia Giulia, 2008-2024



maschi femmine totale

Redditi pensionistici medi annui per genere (€)

Trieste	30.487	21.995	25.872
Gorizia	27.689	20.620	23.978
Udine	26.716	18.805	22.645
Pordenone	26.412	18.658	22.468
FVG	27.446	19.628	23.381
NORDEST	26.591	19.192	22.783
ITALIA*	24.671	18.291	21.382

*Sono inclusi i pensionati residenti all'estero
**Per gli occupati la fonte è l'Istat e i dati sono riferiti al 2023

N° di pensionati ogni 100 occupati** per genere

Gorizia	59,7	92,2	73,3
Udine	61,0	80,5	69,7
Trieste	58,8	79,5	68,5
Pordenone	56,8	74,1	64,5
FVG	59,4	79,9	68,5
Emilia-Romagna	53,1	72,3	61,7
Veneto	52,1	67,9	59,0
Trentino-A.A.	49,6	61,8	55,1
NORDEST	52,9	70,2	60,6
ITALIA*	57,9	83,8	68,8

Distribuzione dei pensionati per importo medio mensile dei redditi da pensione e per genere

Dati Friuli Venezia Giulia, 2024

Importo medio mensile lordo (€)*	valori assoluti			valori %		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
meno di 500	9.337	13.035	**22.372**	5,5	7,0	**6,3**
500-1.000	13.541	40.312	**53.853**	7,9	21,8	**15,1**
1.000-1.500	21.509	41.803	**63.312**	12,6	22,6	**17,8**
1.500-2.000	36.409	36.540	**72.949**	21,3	19,7	**20,5**
2.000-3.000	54.086	38.817	**92.903**	31,6	21,0	**26,1**
3.000 e più	36.106	14.680	**50.786**	21,1	7,9	**14,3**
Totale	170.988	185.187	**356.175**	100	100	**100**

Distribuzione dei pensionati per importo medio mensile dei redditi da pensione e provincia

Dati Friuli Venezia Giulia, 2024

Importo medio mensile lordo (€)*	TRIESTE		GORIZIA		PORDENONE		UDINE		TOTALE	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
meno di 500	4.050	*5,9*	2.446	*5,9*	5.785	*6,7*	10.091	*6,4*	22.372	*6,3*
500-1.000	9.461	*13,7*	5.798	*14,0*	13.437	*15,4*	25.157	*15,8*	53.853	*15,1*
1.000-1.500	9.933	*14,4*	6.947	*16,8*	16.110	*18,5*	30.322	*19,1*	63.312	*17,8*
1.500-2.000	11.975	*17,4*	7.908	*19,1*	19.630	*22,6*	33.436	*21,0*	72.949	*20,5*
2.000-3.000	20.447	*29,6*	11.801	*28,6*	21.304	*24,5*	39.351	*24,8*	92.903	*26,1*
3.000 e più	13.098	*19,0*	6.430	*15,6*	10.719	*12,3*	20.539	*12,9*	50.786	*14,3*
Totale	68.964	*100*	41.330	*100*	86.985	*100*	158.896	*100*	356.175	*100*

*Le classi di importo mensile sono comprensive del rateo di tredicesima (reddito pensionistico annuo/12)

WITHUB

po Milano (26.348); a seguire si trova Gorizia (nona con 23.978 euro). Udine (30ª in Italia) e Pordenone (34ª) presentano i valori meno elevati del Friuli Venezia Giulia, in entrambi i casi al di sotto di 23 mila euro annui. In regione, sempre all'inizio di quest'anno, il numero totale di pensioni era pari a oltre 506 mila, per una media di 1,4 trattamenti pro capite poiché i dati riportati sono calcolati come media di varie tipologie di trattamenti (di vecchiaia, di invalidità, di reversibilità) e di conseguenza una persona può beneficiare anche su più pensioni.

> A Gorizia ogni cento lavoratrici ci sono 92,2 pensionate mentre la media nazionale si ferma a 83,8

IL DIVARIO DI GENERE

I redditi da pensione delle donne si confermano nettamente inferiori rispetto a quelli degli uomini, in media del 28,5 per cento (quasi 8 mila euro in meno in regione: 19.600 contro 27.500); tale dato, spiega Russo, «rispecchia la minore e più discontinua partecipazione femminile al mercato del lavoro. Le donne sono infatti più frequentemente titolari di pensioni sociali o, in virtù della maggiore longevità, di quelle di reversibilità, caratterizzate da importi decisamente minori. Sul dato – conclude – incidono inoltre i notevoli differenziali salariali e la maggiore diffusione del part time tra le donne». —

> Nel 2008 il numero degli ultrasettantenni era leggermente inferiore a quello degli under 70 mentre oggi sono quasi il doppio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA BRAIDOTTI (PD)

Grido di dolore

«Siamo solidali con i pensionati e con gli operatori del comparto istruzione e ricerca scesi in piazza per lanciare un allarme sulla legge di bilancio nazionale che li deride e colpisce con l'aumento di tre euro delle pensioni minime e tagli lineari. La maggioranza a tutti i livelli dovrebbe essere scossa sapendo che un pensionato su cinque in Fvg non raggiunge i mille euro, ma questo grido di dolore non li colpisce». Lo ha dichiarato il segretario del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti, a proposito della mobilitazione dei pensionati e lavoratori della scuola.

«La tutela del potere d'acquisto e l'investimento su conoscenza e ricerca – spiega il segretario dem - sono obiettivi politici fondamentali del Partito Democratico che oggi era rappresentato tra gli altri anche dalla segretaria provinciale di Gorizia Sara Vito e dal consigliere regionale Massimiliano Pozzo. Il Governo Meloni si nasconde dietro problemi veri come il calo demografico per fare economie su un comparto già segnato da carenze di personale e remunerazioni totalmente inadeguate. Qui bisogna migliorare la qualità del settore della conoscenza e invece la destra lo dissangua».

> L'Udu: «Negli ultimi 12 anni se ne sono andati 550 mila giovani perché non ci sono opportunità di lavoro qualificato»

continuano ad andarsene perché sottopagati e precari».

Accanto ai pensionati in piazza è sceso il popolo della scuola, «in lotta per il rinnovo del contratto e contro la dilagante precarietà», ha detto il segretario regionale della Flc Cgil, Massimo Gargiulo: «Le risorse stanziate dal Governo per il contratto 2022-24 – ha precisato –, corrispondono a poco più di un terzo dell'inflazione subita nel triennio dai lavoratori della scuola, con un danno medio di 3.500 euro mensili. E dal Governo nessuna risposta contro il dilagare del precariato, che in regione coinvolge 5 mila lavoratori, tra docenti e Ata, su un totale di 20 mila dipendenti. Proprio a causa del precariato e dei bassi stipendi migliaia di giovani continuano a lasciare il nostro Paese e la nostra regione, condizionando in negativo le prospettive di crescita e di sviluppo». A ricordarlo, in piazza Venerio, anche la studentessa Maria Chiara Brenni, intervenuta in rappresentanza dell'Unione degli Universitari: «Negli ultimi 12 anni se ne sono andati 550 mila giovani dai 18 ai 30 anni perché non ci sono opportunità di lavoro qualificato».

Nel mirino della Cgil anche le scelte della Giunta regionale e in particolare l'assenza di politiche industriali: «La stagione dei finanziamenti a pioggia – queste le parole di Piga – deve finire, per lasciare spazio a una vera politica di sostegno strutturale al nostro manifatturiero. La finanziaria regionale 2025 dovrà dare risposte convincenti su questo versante e non è vero che per la sanità le risorse aumentano, anzi. In regione mancano il 10 per cento dei medici e il 5 per cento degli infermieri. E sotto la nostra lente c'è anche il rinnovo dell'accordo con il privato convenzionato, che scade quest'anno». Carla Mastrantonio, della segreteria nazionale del sindacato pensionati, ha sottolineato come la Cgil sia al fianco di chi «ha finanziato con 120 miliardi di mancate rivalutazioni, dal 2012 la spesa pubblica di questo Paese e oggi chiede di prendere le risorse dove ci sono, cioè alle grandi rendite, ai grandi patrimoni e ai grandi profitti». Concetti, questi, ribaditi anche da Stefano Borini dello Spi Trieste e Bruno Zamar dello Spi dell'Isontino. —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata mondiale del risparmio

Redditività in calo Rischio deflazione

La Banca d'Italia: gli istituti di credito dovrebbero accorparsi

Il governatore Antonio Patuelli

LUIGI DELL'OLIO

L'economia rimane fiacca. Occorre che la Banca centrale europea non si fermi nell'allentamento monetario. L'atteso calo della redditività dovrebbe spingere le banche verso operazioni di concentrazione. Sono alcuni dei messaggi espressi dal governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, nel suo intervento alla Giornata mondiale del risparmio, che ieri ha festeggiato l'edizione numero 100.

La stretta monetaria decisa dalla Bce dopo lo shock energetico ha contribuito a ridurre l'inflazione, ha sottolineato, ma «le condizioni monetarie rimangono restrittive e richiedono ulteriori riduzioni». Anche perché, ha aggiunto senza giri di parole, ora si rischia una deflazione, «una situazione che la politica monetaria faticherebbe a contrastare». Difatti, se i prezzi si fermano o addirittura indietreggiano, si sviluppa una spirale negativa che coinvolge consumi e investimenti, dalla quale poi è difficile tirarsi fuori.

Intervenendo all'evento organizzato come ogni anno dall'Acri (l'associazione delle fondazioni di origine bancaria), Panetta ha ricordato che la bassa crescita italiana non è imputabile solo a fattori esterni, ma anche alla «scarsa capacità innovativa» e a «un sistema produttivo frammentato e orientato verso comparti tradizionali», che investe poco. Il tutto amplificato dall'elevato debito pubblico.

Quindi, lo stesso Panetta, si è soffermato sul sistema bancario e, pur evitando riferimenti espliciti alla vicenda UniCredit-Commerzbank, ha sottolineato che «l'elevata dotazione patrimoniale e la prevedibile riduzione della redditività (conseguente al calo dei tassi, *ndr*) potranno spingere le banche verso operazioni di concentrazione, anche su base transfrontaliera».

Da segnalare anche l'intervento di Antonio Patuelli, il presidente dell'Abi, per il quale «la pesante tassazione esistente in Italia spinge tante volte i risparmiatori italiani a investire all'estero». Da qui l'invito al legislatore affinché «le leggi tributarie rispettino meglio il risparmio che oggi è gravato dall'imposta ordinaria del 26 per cento, che si aggiunge alla pressione fiscale sulle società quando in esse viene investito». Patuelli ha ricordato anche l'imposta di bollo, auspicandone l'eliminazione.

La Giornata mondiale del risparmio ha visto anche l'intervento del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, per il quale «la lotta all'inflazione e la tutela del valore reale dei risparmi sono impegni prioritari per qualsiasi Stato…incoraggiare il risparmio, per rifarci alla previsione costituzionale, significa incentivarlo come fonte importante del processo economico», ha aottolineato. Per poi ricordare che un italiano su due non riesce ad accantonare nulla. «Con gravi disuguaglianze, e l'aumento della povertà rischia di perpetuare questa condizione nel tempo». Quindi il presidente della Repubblica ha ricordato l'importanza dell'educazione finanziaria «per l'esercizio di uno dei diritti di cittadinanza in grado di concorrere ad aumentare l'inclusione e, in generale, il benessere finanziario dei cittadini». Mentre il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha sottolineato la recente promozione dei conti pubblici italiani da parte di alcune agenzie di rating. Quindi ha assicurato che il Governo lavora per riportare «il debito pubblico su un sentiero realistico di discesa». —

> Il governatore Panetta: la bassa crescita italiana è imputabile anche alla «scarsa capacità innovativa»

> Il ministro Giorgetti: il Governo lavora per riportare il debito pubblico su un sentiero realistico di discesa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNALE TI SVEGLIA E COSTA MENO DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale del quotidiano a meno di 1 euro al giorno direttamente a casa tua

Chiama il numero 800420330
o invia una email a abbonamenti@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

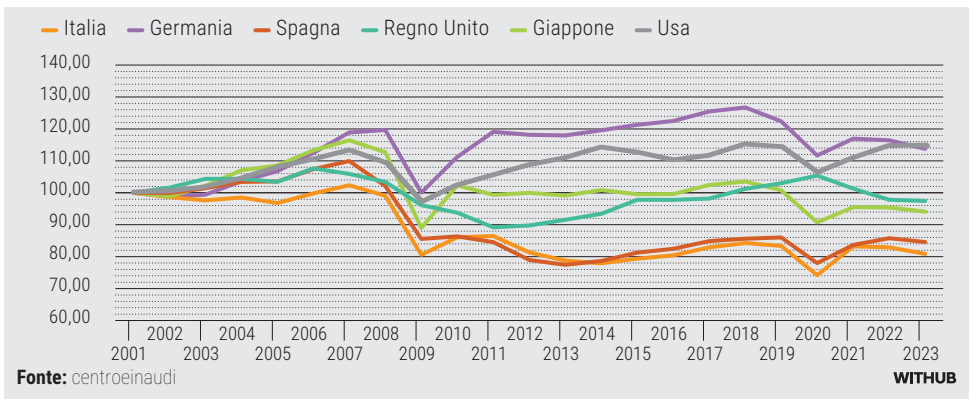
PREZZO BLOCCATO
350€
~~390€ annui~~

ABBONATI ORA, FINO AL 31 DICEMBRE PREZZO BLOCCATO PER 1 ANNO

quantobasta.biz

La giornata mondiale del risparmio

LA PRODUZIONE MANIFATTURIERA DAL 2007 AL 2023



La differenza nel voto in Usa non la faranno i colletti bianchi o blu, ma i precari

L'ANALISI

Un intervento sui salari è la chiave Così si garantiscono fiducia e stabilità

MARCO ZATTERIN

Parlare degli altri per parlare di noi, come si fa con la nuora per convincere la suocera. Negli Stati Uniti che votano il presidente del prossimo quadriennio, a fare la differenza non saranno le schede dei colletti bianchi o di quelli blu, ma quelle dei "no collar", gli uomini e le donne che il colletto non ce l'hanno perché il loro lavoro è precario e sottopagato. C'è un popolo sull'orlo dell'abisso che vive a debito e non arriva a fine mese, ragioni sufficienti per non avere fiducia, o peggio nutrire paure, davanti al futuro che li attende. Per questo rifiutano chi li ha governati sinora, credono agli spettri agitati dai leader più radicali (come la minaccia dello straniero) e sono disposti a un salto nel buio pur di non restare dove sono. Per questo sono disposti a votare un plurinquisito biondo che, coi suoi proclami, minaccia ciò che resta della stabilità planetaria e dei rapporti transatlantici.

I numeri aiutano a capire. Il Centro Einaudi li ha messi tutti in fila. È vero, si afferma, che l'economia Usa avanza bene, e che il Pil per occupato è di 197 mila dollari, il doppio dell'Europa. Tuttavia, il reddito medio è di 39 appena mila dollari a fronte dei 32 mila di 25 anni fa (+21%); nello stesso periodo una casa che si locava a 700 dollari al mese è salita a 1800 (+157%), mentre l'assicurazione sulla Salute è passata in media da 2800 a 8000 dollari (+185%). Sono volate anche le rate universitarie (dal 27 al 36% del reddito medio), la spesa media settimanale (dal 17 al 35 per cento del guadagno annuo). Ne consegue che il 75 per cento degli americani non risparmia un cent e le diseguaglianze si sono ingigantite. Di qui il disagio, la rabbia e il voto di pancia. Donald Trump ringrazia.

In Europa e in Italia non va meglio, se non fosse per lo stato sociale che a fatica prova a fare il suo dovere. Da noi le emergenze invocano riforme concrete in settori come Sanità (le eccellenze non compensano l'apocalisse dei pronto soccorso) e Istruzione (le scuole sono lontane dalle esigenze). Servirebbe un ambiente più sano per le imprese, una concorrenza maggiore, un'amministrazione che aiutasse l'attività produttiva e non la complicasse. Eppure, se si dovesse indicare una sola e unica priorità, bisognerebbe concentrare il massimo dell'attenzione sui salari, perché è questa la chiave della fiducia, della domanda, della distensione sociale, dell'incentivo demografico.

Riecco i numeri. L'Ocse ricorda che dal 1991 al 2022 le retribuzioni reali in Italia sono salite dell'1 per centocontro il 32,5 di media nei Paesi più industrializzati. Secondo la Commissione Ue, fra il 2013 e il 2022 i salari nominali per occupato sono aumentati del 12 per cento, appeno sotto la media europea; il potere d'acquisto è invece calato di due punti, mentre nel resto dell'Ue avanzava del 2,5 per cento. Alla faccia delle intemerate governativi, ci siamo impoveriti. Se immaginiamo che i ricchi siano diventati più ricchi, ne deriva che i poveri sono più poveri, arrabbiati al punto da non sentire ragioni.

È difficile immaginare un Paese migliore senza interventi sui salari (il taglio del cuneo fiscale non basta). Il sindacato dovrebbe chiedersi se non sia il caso di scioperare per un singolo obiettivo, per il salario, invece che schierarsi genericamente "contro la Finanziaria". Con più soldi in tasca i lavoratori sarebbero meno infelici, meglio disposti a spendere e a investire. Bisognerebbe ripartire dal reddito, subito, costringendo certe imprese e amministrazioni a smettere di sfruttare il basso livello delle paghe. Il vantaggio economico e sociale sarebbe rapido e diffuso. E ci terrebbe alla larga dai profeti di instabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Samuele Calamucci in tribunale ANSA

Prime ammissioni sui dati «Prelevati per darli a Gallo»

Anche Calamucci dal gip. L'ex super poliziotto: «Io servitore delle istituzioni»
La smentita dell'Agenzia cyber: «Nessuna compromissione dei nostri servizi»

Francesca Brunati / MILANO

Ci sono le prime smagliature nella rete delle presunte cyber-spie scoperta dalle indagini della Dda di Milano e della Dna e che la scorsa settimana ha portato a quattro arresti domiciliari, tra cui quelli dell'ex super poliziotto Carmine Gallo e del suo braccio destro Nunzio Samuele Calamucci, due sospensioni dal servizio e una raffica di perquisizioni.

GLI INTERROGATORI

Mentre l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale «rigetta ogni insinuazione circa presunte forme di compromissione dei propri servizi digitali», ieri mattina è stato il giorno degli interrogatori di garanzia davanti al gip milanese Fabrizio Filice. Da un lato Gallo e Calamucci con le loro dichiarazioni spontanee si sono difesi («In 41 anni ho servito le istituzioni e anche adesso collaborerò con le istituzioni», ha detto Gallo), dall'altro ci sono state le prime ammissioni. Marco Malerba, il poliziotto destinatario di una misura interdittiva, è stato l'unico dei sei a rispondere alle domande. «Sì, facevo gli accessi abusivi per i dati, nell'ambito di un rapporto di scambio di favori», ha affermato. Favori che, a suo dire, gli venivano richiesti da Gallo un tempo responsabile del commissariato di Rho-Pero nel Milanese: al suo «ex capo» non sarebbe «riuscito a dire di no». In cambio avrebbe ricevuto, tra l'altro, raccomandazioni per visite mediche o quando si trattava anche di un tavolo al ristorante. E pure il pagamento di spese legali.

Anche Massimiliano Camponovo e Giulio Cornelli, due dei più esperti hacker della squadra che ruotava attorno alla Equalize, di proprietà di Enrico Pazzali, il presidente indagato di Fondazione Fiera, autosospesosi, sebbene si siano avvalsi con le loro parole hanno aperto spiragli importanti al pm Francesco De Tommasi, che coordina le indagini con l'aggiunto Alessandra Dolci e il Procuratore Marcello Viola. Il primo ha parlato di «una mano oscura che muoveva questo sistema» per descrivere ciò che lui aveva percepito, che lo preoccupava, tanto da temere per la sua vita e per quella dei suoi familiari. Per questo «facevo i report con i dati che mi davano». Cornelli, invece, con le lacrime agli occhi, ha spiegato. «chiarirò tutto quello che potrò chiarire. Voglio uscire» da questa brutta situazione e «tagliare con ambienti che non mi riguardano». Come ha riferito il suo legale, l'avvocato Giovanni Tarquini, il tecnico informatico ha aggiunto di non riconoscersi «in quella figura che gli viene attribuita» dalle indagini in quanto «non è dentro in alcun contesto associativo criminale», bensì «in una vicenda delicata dai contorni ancora da definire» su cui vuole rendere lumi «per uscire e tagliare i ponti» con ambienti che, ha sostenuto, non lo riguardano. Dunque, non appena con il suo difensore avrà letto gli atti, dovrebbe rendere interrogatorio ai pm. Anche Gallo e Calamucci, entrambi difesi dall'avvocata Antonella Augimeri, vogliono rendere interrogatorio e collaborare, ma in chiave difensiva. Il super poliziotto, che in alcune intercettazioni dice di aver «lavorato nei servizi», che si definisce un «servitore dello Stato», ha affermato di voler parlare «ai pm per dimostrare la mia innocenza». E l'altro protagonista delle indagini, in quanto «mente tecnologica del gruppo», ha tenuto a precisare che «dal punto di vista empirico le cose che ho letto sugli organi di stampa sono impossibili da realizzare», negando quindi di aver mai «bucato» lo Sdi, in quanto, a differenza di quanto emerge dalle intercettazioni, lui e i suoi uomini non sarebbero stati in grado. —

MARCO MALERBA
POLIZIOTTO DESTINATARIO DI UNA MISURA INTERDITTIVA

«Ho realizzato degli accessi abusivi nell'ambito di un rapporto che prevedeva scambi di favori»

LA REPRESSIONE

Nordio insiste «Antimafia e Viminale si aiutino»

ROMA

Alzare il livello di protezione dei dati. Fermo restando che fin dall'inizio la cybersecurity è stata messa in cima alla lista delle «priorità». Mentre arrivano le prime ammissioni nell'ambito dell'inchiesta milanese, il governo da un lato rassicura sugli sforzi in atto per prevenire attacchi informatici dall'altro prosegue nel lavoro di «aggiustamento», come dice Carlo Nordio, di un nuovo decreto legge. Comparso e poi cancellato dall'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio dei ministri ma che dovrà essere pronto presto. La Procura nazionale antimafia, a cui dovrebbe passare la competenza sul cyber crimine, e il ministero dell'Interno possono agire in modo «complementare». «Tutte le indagini che riguardano reati vengono gestite dalla magistratura» e «la Procura nazionale ha sicuramente dei compiti di coordinamento che per reati così importanti, addirittura sovrannazionali, è importante», spiega il Guardasigilli. —

IL PESO SULLE URNE

Archiviata l'indagine su Tesei in Umbria

PERUGIA

Ha interessato due delibere di programmazione economica della Regione Umbria l'indagine per abuso d'ufficio, già archiviata, che ha riguardato la gestione dei fondi del Piano di sviluppo rurale ed ha coinvolto la presidente della Regione, Donatella Tesei, e l'assessora regionale al Bilancio, Paola Urbani Agabiti. La vicenda riguarderebbe finanziamenti ricevuti dalla Regione da una azienda agricola nella quale lavorerebbe il figlio della governatrice e di proprietà del marito dell'assessora. Tesei ha commentato: «Ho appreso la notizia solamente oggi (ieri, ndr). In attesa di consultare gli atti assisto alla consueta attività di strumentalizzazione e mistificazione amplificata dalla vicinanza della scadenza elettorale». La vicenda ha assunto un carattere politico soprattutto in vista delle elezioni regionali del prossimo 17 e 18 novembre. «La presidente Tesei faccia chiarezza», dice Thomas De Luca, coordinatore regionale Movimento 5 Stelle. —

DOPO LA DISFATTA DELLA COALIZIONE IN LIGURIA

Il Movimento Cinque Stelle rivendica «Nessuna alleanza organica con il Pd» Ma tengono i patti per le Regionali

ROMA

Il vento che tira a Campo Marzio conferma i timori già espressi nelle ultime ore da alcuni parlamentari dem. "Nessuna alleanza organica con il Pd" , si rivendica dai vertici del Movimento. Per i 5s non si tratta di una novità, tengono a sottolineare. "Il presidente l'aveva già detto tempo fa" , si ragiona al margine di una conferenza stampa al Senato tra big e parlamentari pentastellati. "Junior partner né cespugli di nessuno, rivendichiamo la nostra autonomia e la nostra identità" , è il refrain. Giuseppe Conte, al microfono, attacca sulla commissione Antimafia. Poi, assediato dalle telecamere dei cronisti, si smarca. "È uno smarcamento dal Pd?", scherza qualcuno. Lui tace. Ma la linea è chiara: nessun alleanza a priori con i dem, ma anche nessuna preclusione a discutere e cercare convergenze su temi e programmi, in Parlamento così come sui territori. Al Nazareno si tiene il punto, sguardo alle Regionali. In Emilia Romagna e Umbria, alle urne tra poco più di due settimane, l'assetto della coalizione resta invariato. Ma tra diversi parlamentari ed esponenti dem, cresce la preoccupazione per le ripercussioni sul voto.

"Il riposizionamento pentastellato è frutto della loro guerra interna e delle loro difficoltà", commenta qualche parlamentare democratico. In vista della Costituente – si riflette in Transatlantico – Conte non vuole dare l'idea di appiattirsi sul Pd. La segretaria Elly Schlein, all'indomani del voto in Liguria, aveva insistito sulla necessità di "alleati stabili" per una coalizione in via di allargamento, con il Pd come "perno" , e con M5s e Avs come "nucleo" . "Nessuno pensi di ingabbiarci in coalizioni fisse, con l'obiettivo di tenerci in manette anche dopo un eventuale ingresso di Matteo Renzi" , è la riflessione che arriva da più parti in area pentastellata dopo le parole della leader. Tra i 5s, nel post-Liguria, comincia a diffondersi la convinzione che una presenza strutturale in un'alleanza di centrosinistra finirebbe per snaturare il Movimento.

Scenario che nasce dall'analisi del voto: un M5s posizionato in uno schieramento fisso porta gli elettori affezionati a rifugiarsi nell'astensionismo. Da una parte, dunque, l'analisi elettorale. Dall'altra, la Costituente alle porte, con un Beppe Grillo che, dopo aver attaccato più volte Conte sul suo protagonismo nel centrosinistra, è pronto a battere su un'Movimento delle origini', oltre il bipolarismo. —

I.P.

Ph: P. Bumbaca

Cassa Rurale FVG: riconoscimento all'eccellenza scolastica per 70 studenti.

L'impegno e l'eccellenza degli studenti della regione Friuli Venezia Giulia sono stati premiati venerdì 25 ottobre in occasione della cerimonia di consegna delle borse di studio promosse e finanziate da Cassa Rurale FVG.

L'evento, organizzato dalla banca isontina rappresentata in questa sede dal presidente Tiziano Portelli e dal direttore Andrea Musig, ha trovato spazio quest'anno nella cornice del **Kulturni Dom** di **Gorizia** e ha visto la partecipazione di studenti, famiglie, docenti e autorità locali, tutti uniti nel riconoscimento del merito scolastico.

A fare gli onori di casa, in rappresentanza del sindaco Rodolfo Ziberna, è stato l'assessore al Decentramento e rilancio dei quartieri **Maurizio Negro**, che ha rivolto un sentito ringraziamento alla Banca di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia per ***"l'impegno nel riconoscere il merito degli studenti di oggi e nel promuovere il valore della meritocrazia per i cittadini di domani"***, sottolineando la dimensione umana che la banca ha mantenuto nel tempo, rimanendo sempre vicina alla comunità.

Radicata nella natura cooperativa dell'istituto di credito goriziano e intitolata ai fondatori delle prime casse rurali dell'isontino, Mons. Adamo Zanetti e Mons. Luigi Faidutti, questa iniziativa si conferma un appuntamento fondamentale che consolida l'impegno di Cassa Rurale FVG nel sostenere le nuove generazioni, affinché possano un domani contribuire al progresso del territorio.

All'incontro celebrativo, condotto e moderato dalla giornalista del Messaggero Veneto Elisa Michellut, hanno presenziato alcuni ospiti provenienti dal mondo sportivo, arricchendo la cerimonia con le proprie esperienze e testimonianze: **Maurizio Pecorari** e **Alessandro Brondani**, rispettivamente presidente e allenatore dell'**Atletica Gorizia**, e alcuni atleti della staffetta 4x100 della società sportiva isontina.

Ospite d'eccezione **Davide Stella**, vincitore della medaglia d'oro nella corsa ad eliminazione ai mondiali juniores 2024 di ciclismo su pista.

Numerosi i sindaci e gli amministratori locali presenti, a testimonianza della vicinanza delle istituzioni ai giovani premiati. Nel dettaglio, sono stati 16 gli studenti delle scuole medie

che hanno ricevuto una borsa di studio intitolata a monsignor Adamo Zanetti. Lo stesso premio, dedicato agli studenti delle scuole superiori, è stato assegnato a 26 diplomati; inoltre, 28 laureati, di cui 14 per la laurea triennale e 14 per la magistrale, sono stati premiati con una borsa di studio alla memoria di monsignor Luigi Faidutti.

"Oltre alle Borse di Studio per i soci e i figli dei soci - interviene il direttore **Andrea Musig** - ***la Cassa Rurale FVG ha in programma diverse iniziative a sostegno dei giovani del nostro territorio. Tra queste, possiamo menzionare i progetti di educazione finanziaria nelle scuole, come "Economia ABC", "Cittadinanza Economica" e "Rispettiamo l'Ambiente", oltre al bando "Borse di Studio Insieme in Europa".***

La serata ha rappresentato un momento di grande emozione non solo per i premiati, ma anche per le loro famiglie, che hanno visto riconosciuti gli sforzi e i sacrifici fatti nel sostenere i propri figli nel percorso di studio.

"Oggi non celebriamo solo i vostri traguardi, ma anche il grande potenziale che ciascuno di voi possiede - afferma il presidente di Cassa Rurale FVG **Tiziano Portelli** rivolgendosi ai ragazzi premiati - ***"Questo riconoscimento è il risultato del vostro impegno e della vostra passione. Vi invito a continuare a sognare in grande e a non lasciarvi scoraggiare dalle difficoltà. Mantenete sempre viva la curiosità, siate aperti all'apprendimento e pronti a dare il vostro contributo alla comunità. Ricordate che il vostro futuro è nelle vostre mani e che ogni piccolo passo che fate oggi può cambiare il domani".***

L'evento si è concluso con la rinnovata consapevolezza di aver celebrato non solo l'impegno scolastico, ma anche il futuro di una generazione che si prepara a lasciare un segno positivo nella società.

GLI STUDENTI PREMIATI

BORSA DI STUDIO **Mons. A. Zanetti**

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Giulio Boscarol, Dylan Ciani, Giulio Diblas, Tommaso Fabbro, Sofia Ferraris, Marta Komic, Ginevra Moretti, Emma Morsut, Marco Puntin, Matteo Raciti, Riccardo Roman, Licia Romoli, Fabio Tell, Raffaele Vallar, Heidi Amelia Virginio, Davide Zin.

SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO

Ambra Agosto, Chiara Battauz, David Bello, Emma Bernardis, Eleonora Bon, Raffaele Bon, Cristina Braida, Paolo Brugnola, Gioele Busdon, Matteo Chiarandini, Lisa Clancis, Martina Contin, Silvia Coric, Emma Delle Case, Francesco Di Lorenzo, Sofia Federicis, Camilla Gerion, Margherita Gregorin, Matteo Iannis, Iris Lanzafame, Enrico Mian, Anna Notomista, Gaia Maria Pupin, Raffaele Sdrigotti, Mattia Tomasin, Francesca Zaban.

BORSA DI STUDIO **Mons. L. Faidutti**

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

Francesca Battistutta, Filippo Chiappo, Camilla Margot Cossar, Valentina Di Lenardo, Gemma Gianesini, Elisa Marassi, Rebecca Padovan, Matteo Pozzar, Isabella Scapinello, Nicola Tomasella, Matteo Tosoratti, Arianna Visintin, Eleonora Visintin, Noemi Vrech.

CORSO MAGISTRALE

Riccardo Bellide, Tommaso Bratina, Marco Chiarandini, Sveva Clementin, Manola Crassini, Veronica Dreassi, Irene Fiorino, Silvia Iacumin, Silvia Kasperkovitz, Lisa Marega, Federico Montagner, Elisabetta Nascig, Cristina Simionato, Caterina Stocco.

L'alluvione in Spagna

Valencia devastata Si scava nel fango Bilancio atroce: almeno 158 morti

Ancora tanti dispersi. L'esercito cerca «casa per casa». Decine di arresti per saccheggi. Il Papa esprime vicinanza

Una squadra di pompieri spala il fango rimasto nelle strade di Valencia dopo l'alluvione ANSA

Francesco Rodella / MADRID

Il bilancio delle vittime nell'alluvione in Spagna fa sempre più paura. L'ultimo aggiornamento ufficiale parla di almeno 158 morti confermati, ma intanto si continuano a cercare dispersi, che secondo il governo sono ancora «decine e decine». La catastrofe ha ormai raggiunto proporzioni simili a quelle degli episodi più dolorosi nella storia recente di questo Paese, come l'attentato terroristico di Atocha del 2004 (193 morti). E nel mare di fango e desolazione in cui si ritrovano migliaia di abitanti delle località inondate a Valencia e in alcune altre province, al grande dolore per chi non c'è più si aggiunge lo sconforto quando si prova a pensare a come ripartire. «Ci vorranno anni», osservano in tanti.

FORTE MALTEMPO

La fine dell'emergenza, intanto, resta lontana. «Dico ai cittadini della zona che la Dana continuerà, non è finita, quindi bisogna stare attenti», ha avvertito il premier Pedro Sanchez in visita a L'Eliana (Valencia), dove è stato stabilito il centro nevralgico per la gestione dei soccorsi. «Chiedo a tutti di seguire le indicazioni delle autorità. Siamo alla vigilia di un ponte festivo, ma vi invito a stare a casa», ha aggiunto mentre restavano attive allerte meteorologiche per forte maltempo in più punti della Spagna, in particolare nel sud-ovest e nel nord-est. In effetti, scene di case allagate, strade interrotte e scuole chiuse si sono verificate in diverse zone, in particolare nelle province di Castellón e di Cadice.

Ma l'epicentro del dramma rimane attualmente l'hinterland di Valencia, una città sotto shock nonché parzialmente isolata, visto che i treni resteranno fuori uso per almeno 15 giorni e ci sono danni notevoli anche sulla rete stradale (mentre l'aeroporto rimane funzionante). È' in diverse aree della sua periferia dove si concentra il grosso dei morti: almeno 45 (di cui sei ospiti di una casa di riposo) a Paiporta, altre 13 tra La Torre e Castellar, mentre non è ancora certa la cifra, che si teme alta, dei deceduti a Sedaví. «Qui non sono ancora venuti a recuperare i cadaveri», diceva nella mattinata di giovedì a Tve un abitante di quest'ultima cittadina.

> Il l premier: «Non è finita e bisogna stare attenti, vi invito a stare a casa»

Molti dei corpi vengono trasportati al Palazzo di Giustizia di Valencia, dove è stata allestita una camera mortuaria provvisoria. La ricerca dei dispersi continua intanto senza tregua, «casa per casa», con più di mille soldati messi in campo a tal fine. «Il nostro impegno, per terra, mare e aria, con tutti i mezzi e per tutto il tempo necessario, è volto a ritrovare le persone scomparse», ha detto Sanchez.

«AZIONI EROICHE»

Mentre il re Felipe VI, da Madrid, oltre a ringraziare la solidarietà internazionale e i numerosi soccorritori al lavoro nelle zone alluvionate, omaggiava «le azioni in alcuni casi sicuramente eroiche» dei cittadini fattisi avanti per dare una mano. Anche il Papa ha voluto esprimere la sua «vicinanza alla gente di Valencia» per questa catastrofe. Tra le priorità delle prossime ore si profila pure quella di garantire beni di prima necessità nelle località più colpite, rimasti in alcuni casi senza luce e acqua potabile: il governatore valenziano Carlos Mazón ha chiesto sostegno all'esercito anche per tali funzioni.

Per sfortuna di chi già deve fare i conti con situazioni tragiche o almeno molto scomode e complicate, non tutti hanno avuto comportamenti esemplari. Nelle ore successive all'alluvione la polizia ha infatti arrestato almeno 39 persone accusate di atti di saccheggio: bersagliati, in particolare, alcuni esercizi commerciali specializzati in vendita di computer, cellulari o profumi di marca. E le conseguenze dell'alluvione hanno raggiunto altri ambiti come quello sportivo, con il rinvio a data da destinarsi delle partite di calcio Villarreal-Rayo Vallecano e Valencia-Real Madrid. —

IL REPORTAGE

Corpi estratti da auto e garage «È stata una vera ecatombe»

Nei diversi comuni dell'area metropolitana di Valencia non ha fine la conta dei morti. «Per 48 ore siamo stati soli, immersi in un mare di fango»

PAIPORTA

Le pale e i secchi per spalare il fango, carrelli del supermercato colmi di bottiglie vuote e del poco rimasto nei negozi ancora aperti e non saccheggiati, bambini nelle carrozzine, anziani sulle sedie a rotelle, un esodo di migliaia di persone in fila fra le auto capovolte e gli alberi sradicati, in cerca di acqua potabile e cibo, lungo la ventina di km che uniscono i comuni a sud di Valencia di Paiporta, La Torre, Picana, Chive, Cheste, Torrente...

Sono i comuni dell'area metropolitana a una ventina di km della capitale del Turia, ma sembra una zona di guerra. In senso contrario arrivano a piedi brigate di giovani volontari con tutto quello che riescono a portare in spalla alle popolazioni colpite.

Quarantott'ore dopo le piogge torrenziali che si sono abbattute nel sudest della Spagna, l'ecatombe appare nella sua terribile dimensione: il rosario dei morti ha superato le 158 vittime e un numero ancora imprecisato di dispersi, quando cominciano ad arrivare le prime squadre della Protezione civile. «Stanno tirando fuori i cadaveri dalle auto, dai garage, dalle case. Proprio qui accanto, i corpi di quattro vicini, una coppia e due uomini, travolti nello scantinato di casa», dice all'ANSA Cristina Lopez, 53 anni, che col marito Victor Monleon e il figlio Hugo sono scampati alla morte a Paiporta, epicentro della catastrofe. «Per 48 ore siamo stati soli, immersi in un mare di fango».

«L'acqua del torrente è salita a tre metri in pochi minuti. Ho avuto solo il tempo di prendere le chiavi di casa nell'autofficina e scappare che già ero immerso fino al collo», ricorda Gaetano Marletta, 52 anni, titolare di un'autofficina «Taller Marletta» devastata dall'ondata di piena.

Un cadavere caricato su un carro funebre nel quartiere di La Torre

La disperazione dei residenti di Paiporta dopo l'alluvione ANSA

MOTOMONDIALE

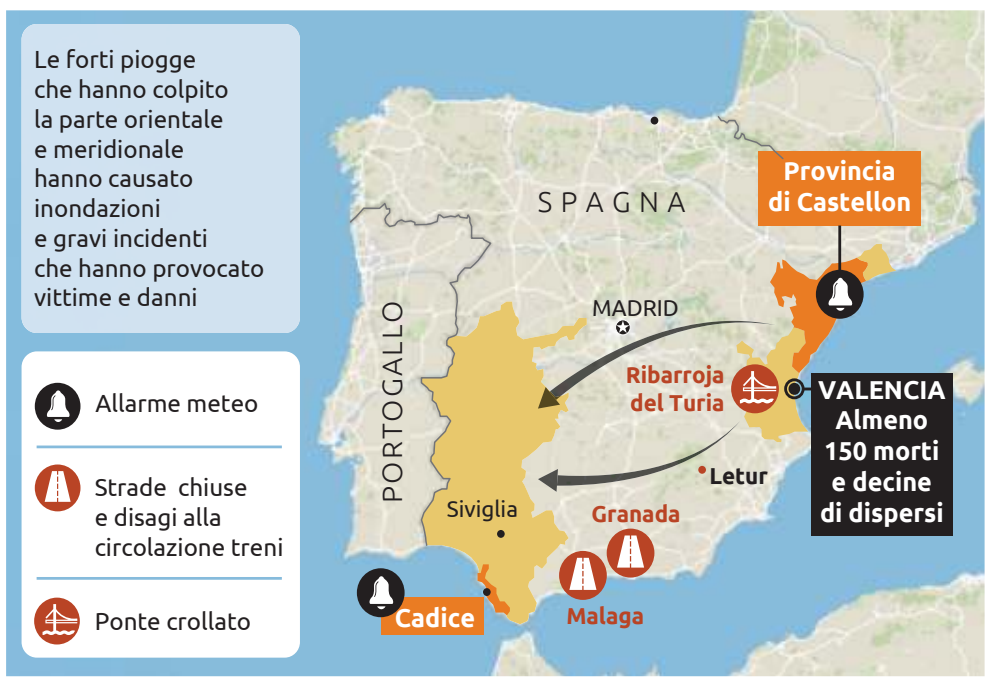
Gran Premio a rischio stop «Non è giusto correre lì»

Due gare alla fine del Mondiale e soltanto 17 punti di distanza tra il capolista Jorge Martin e Pecco Bagnaia ma a Sepang, dove nel weekend si disputata il Gran Premio di Malesia, i piloti rivolgono le loro attenzioni alla popolazione di Valencia colpita dall'inondazione.

Il 17 novembre è in programma il GP di chiusura della stagione ma nessuno se la sente di andare a correre lì. Né Pecco Bagnaia che lo ritiene ingiusto («la gara è un momento di festa e correre lì non è giusto»), né Jorge Martin che invita a cercare un'altra pista. A rompere gli indugi è Marc Marquez. «Eticamente sarebbe un errore fare il Gran Premio a Valencia», sostiene.

Ma il ceo di Dorna e patron della MotoGp, Carmelo Ezpeleta, conferma: «In linea di principio, la data originale sarà mantenuta. Stanno lavorando per sistemare i servizi. La pista non ha subito alcun danno. —

Il maltempo in Spagna



ANSA

BUFERA POLITICA

È polemica sui ritardi Il Pp attacca il governo Sanchez pensa agli aiuti

Il premier Sanchez nel centro di coordinamento dei soccorsi ANSA

Per il leader dell'opposizione, Nunez Feijòo, l'esecutivo non ha informato «in nessun modo le autorità locali dell'arrivo del disastro»

Marcello Campo / BRUXELLES

Mentre a sud di Valencia si scava ancora nel fango e il bilancio delle vittime si fa sempre più grave, non si placa la polemica politica su chi sia stato il responsabile del ritardo gravissimo con cui è stato lanciato l'allarme alla popolazione.

LO SCONTRO

Già mercoledì è emerso con chiarezza lo scontro tra il governo centrale, progressista, e quello locale di centrodestra, guidato da un popolare. Ma ora la diatriba è rinfocolata dalle parole durissime del leader dell'opposizione, il popolare Alberto Nunez Feijòo, che durante la sua visita alle popolazioni colpite dalle inondazioni ha attaccato violentemente il governo: «Non ha informato in nessun modo le autorità locali dell'arrivo del disastro. Era competenza esclusiva delle strutture nazionali farlo».

Pedro Sanchez, invece, anche lui nelle zone alluvionate, ha tenuto fede all'impegno annunciato: niente polemiche durante i tre giorni di lutto nazionale. Ora - è la linea scelta dal leader socialista - è il tempo di rimboccarsi le maniche, della solidarietà e dei soccorsi. E in tal senso ha assicurato totale disponibilità dell'esecutivo ad aiutare i cittadini alluvionati: «Non lasceremo soli i valenciani. La priorità è ritrovare i dispersi per alleviare l'angoscia che soffrono le famiglie».

Contestatissimo il governatore Mazon per aver trascurato i primi allarmi

RIMPALLO DI RESPONSABILITÀ

Nel mezzo, il contestatissimo presidente della Regione, Carlos Mazon, anche lui popolare, è stato sin da subito accusato di aver trascurato i primi allarmi e aver lanciato l'allerta rossa solo alle 20 di martedì, quando ormai le inondazioni erano già in atto da molte ore. Mazon, con addosso una pettorina fosforescente da soccorritore, ha scelto di accompagnare il capo del governo Sanchez. E alla fine, davanti alle tv, lo ha persino lodato: «Grazie per essere venuto così presto, per la tua vicinanza e per la tua presenza così tempestiva. Riceviamo questo come un messaggio con grande affetto».

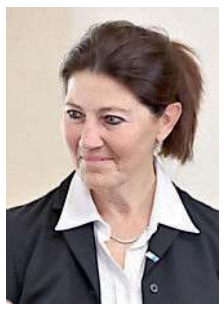
Ma al di là dell'immagine di unità, quando il fango sarà spalato e si cercherà di tornare alla normalità, è certo che la tregua evaporerà. Ed esploderanno lo scontro e il rimpallo delle responsabilità. Il ministero dell'Interno, seppure con toni pacati, già ieri ha chiarito una volta per tutte che l'invio dell'allerta alla popolazione via cellulare «era responsabilità del governo regionale», della Comunità Valenciana.

E non è un caso che lo stesso Mazon, in evidente imbarazzo, di prima mattina abbia cercato di correre ai ripari, dicendo che i suoi primi avvisi sono stati mandati già domenica, e che le allerte successive «sono state gestite dal 112», il servizio nazionale per le emergenze. Detto questo, sui social è ormai virale il video della sua sventurata dichiarazione alla stampa a ora di pranzo di martedì, quando annunciava che «le piogge di lì a poche ore sarebbero calate di intensità». —

Regione

LA DIRETTRICE GENERALE

Uno strumento



«Abbiamo voluto creare uno strumento per tutti i cittadini, convinti che se si conosce meglio il contesto in cui si vive, si può contribuire a vivere la nostra casa comune con maggiore consapevolezza», ha esordito la direttrice generale Anna Lutman. «Lo stato dell'ambiente in Fvg è complessivamente buono. Certo, ci sono delle criticità ma in questi 25 anni di controllo del territorio, vicino ai cittadini, abbiamo visto gli impatti positivi della tecnologia».

EVENTI ESTREMI

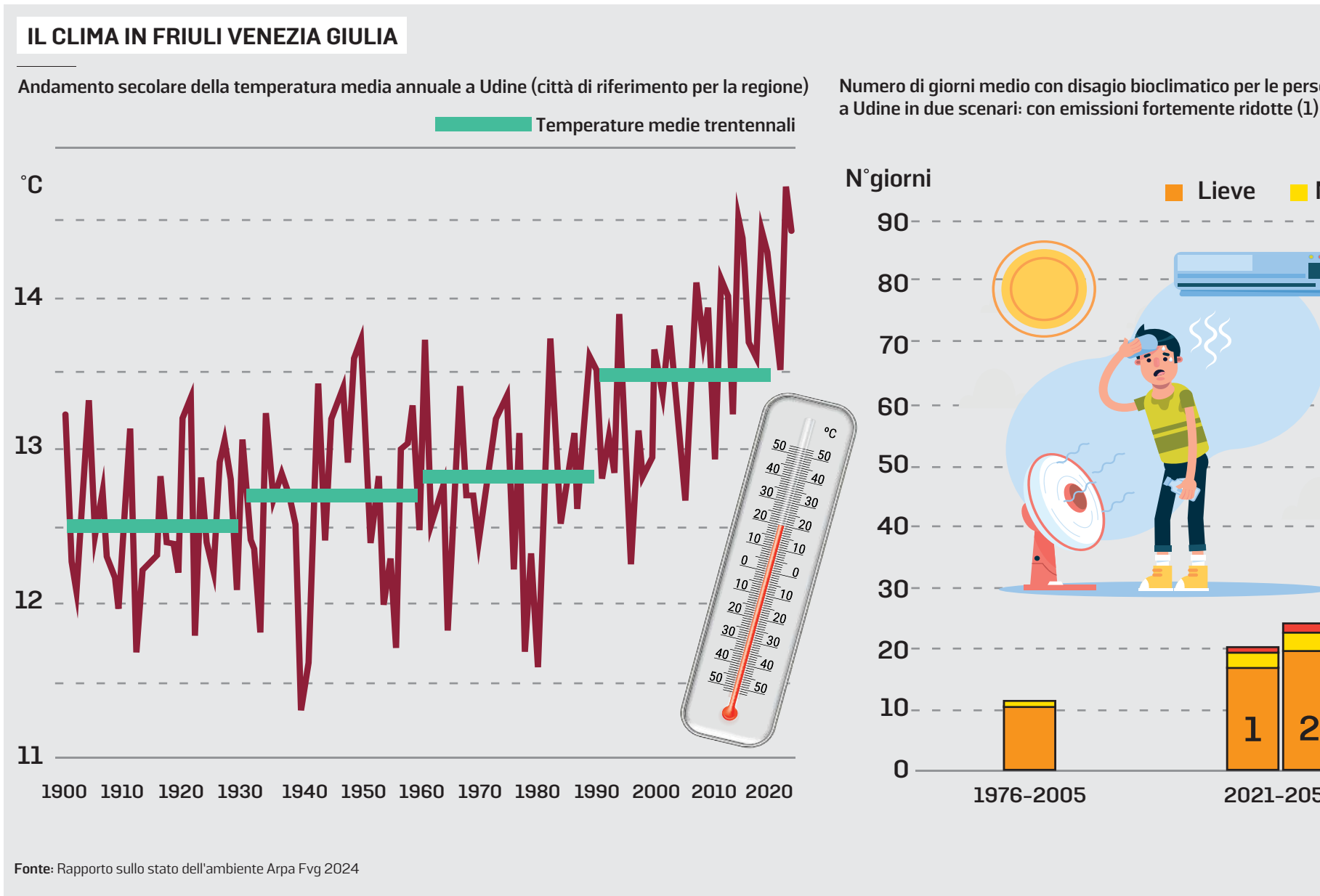
Record europeo

La grandinata eccezionale che ha colpito il Friuli ad agosto 2023 ha segnato un record europeo: il chicco di grandine più grande, dal diametro di 19 centimetri. Lo ha sottolineato Arturo Pucillo, responsabile meteo e clima. Ma i fenomeni estremi in regione sono in aumento? Il territorio Fvg è troppo piccolo per vederlo – ha spiegato – ma ci sono state per tre anni consecutivi piogge eccezionali in Veneto, Fvg e Slovenia.

SALINITÀ IN AUMENTO

Laguna fragile

Un ambiente particolarmente fragile, ha ricordato Claudia Orlandi, è quello lagunare. Il monitoraggio della fauna bentonica (ossia quella che vive a stretto contatto con il fondale marino, come stelle o ricci di mare) indica che è in atto una trasformazione nella laguna di Grado e Marano: «Si sta marinizzando». Questo accade a causa dell'aumento di salinità dovuto al ridotto apporto di acqua dolce dei fiumi dovuto alla siccità estiva.



Fonte: Rapporto sullo stato dell'ambiente Arpa Fvg 2024

Ambiente

Bene aria e acque male il consumo di suolo

Luci e ombre dai dati misurati nell'ultimo quarto di secolo dall'Arpa Fvg Dal rapporto emerge nettamente il riscaldamento di atmosfera e mare

Valeria Pace

A Trieste in una giornata di fine ottobre in cui verrebbe voglia di andare a prendere il sole a Barcola è stato presentato il rapporto sullo stato dell'ambiente dell'Arpa Fvg nel salone d'onore della Regione. Un evento condotto da un ospite illustre, il climatologo famoso in tv, Luca Mercalli, per un compleanno speciale, quello del quarto di secolo.

IL PUNTO

Arpa Fvg dunque festeggia i 25 anni di misurazioni continue con un volumetto completo di grafici e dati, in cui emerge con forza quanto si intuisce dal caldo che fa: il riscaldamento globale si legge pure nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Ma ci sono anche alcuni dati positivi, che danno speranze: rispetto a 25 anni fa aria e acque interne sono più pulite, un risultato ottenuto grazie a normative e innovazioni tecnologiche. Insomma, cambiare rotta si può e siamo in grado di vederne i risultati nei dati a disposizione del pubblico sul sito di Arpa Fvg. La nota negativa è il crescente consumo di suolo che lascia il territorio più esposto alle alluvioni: costruendo si impermeabilizza il terreno, che dunque non può assorbire le precipitazioni. Insomma, come ha sintetizzato Mercalli, «se le cose a livello globale vanno tutte male, su questo territorio ci sono luci e ombre». In un dialogo con il divulgatore scientifico, i responsabili di sei settori dell'Arpa Fvg hanno sintetizzato i dati salienti del rapporto.

CLIMA

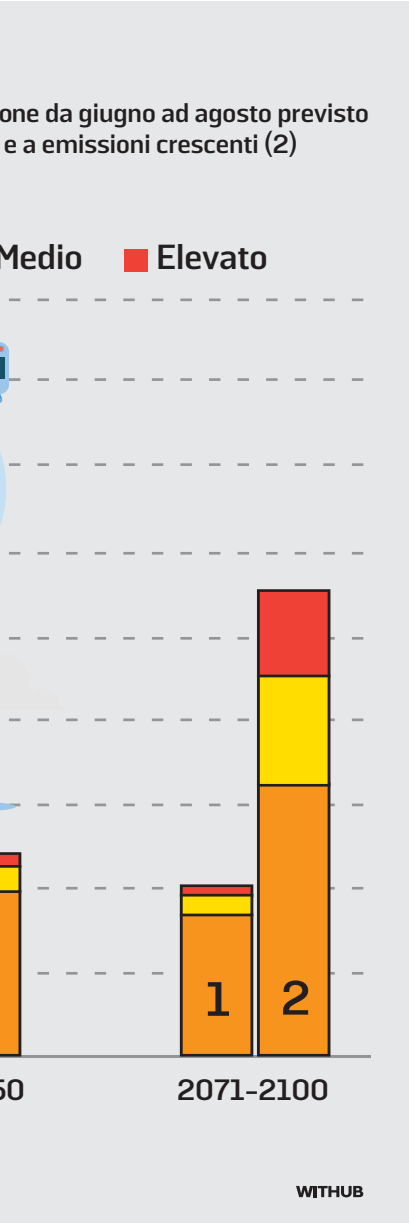
Arturo Pucillo ha tracciato l'andamento del clima: le notti tropicali – quelle in cui la temperatura non scende sotto i 20 gradi – sono in aumento («A Trieste ormai è normale avere diverse notti di seguito in cui non si scende sotto i 25 gradi»), si rileva più vapore acqueo e più instabilità nell'atmosfera, le estati sono più lunghe («Aprile e settembre sono mesi sempre più secchi») e le piogge sono più concentrate e forti. Si tratta di dati che parlano con chiarezza del riscaldamento del clima, che si può leggere anche nel grafico dell'andamento della temperatura media nell'ultimo secolo. Mercalli ha ricordato l'impatto sulla salute umana di questo: «Ogni ondata di calore comporta una sovramortalità di 10 mila persone in Italia». È previsto che aumenti il numero di giorni di disagio bioclimatico estremo per il calore in Fvg. Senza ridurre le emissioni impennerà.

> In arrivo una stretta sulle stufe a legna con l'obbligo annuale di manutenzione e incentivi economici per apparecchi nuovi

> Le rilevazioni sui bacini interni indicano uno scenario positivo, persino leggermente migliore della media europea

ARIA

Globalmente positivi i dati sulla qualità dell'aria, illustrati da Massimo Telesca: «Siamo stabilmente sotto agli obiettivi della normativa». Una nuova direttiva europea alzerà ancora l'asticella su alcuni inquinanti che, sebbene in calo «si riducono lentamente, e i miglioramenti si stanno arrestando». Vedranno un crollo «solo con la dismissione delle caldaie a gas e i motori termici». È in arrivo una stretta sulle stufe a legna per limitare le emissioni di benzopirene, una sostanza cancerogena: «Verrà richiesta una manutenzione annuale analoga a quella che facciamo le caldaie a gas e ci saranno incentivi economici per passare ad apparecchi nuo-



vi». Anche per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche – ha spiegato Daniela Domevscek – lo scenario è positivo: con l'avvento del 5G la situazione non è cambiata ed è sotto la soglia prevista dalle norme di legge.

ACQUA

Per quanto riguarda i bacini, l'Arpa analizza le acque sia da un punto di vista chimico, sia biologico: guarda al benessere di chi vive in quelle acque. La situazione delle acque interne, illustrata da Enrico Bressan, è positiva: «È in linea con l'Europa, forse un po' migliore». E persino gli "inquinanti eterni", i Pfas, di recente monitoraggio «sono in decrescita». Nel mare – di cui ha parlato invece Claudia Orlandi – le microplastiche, sebbene in linea con i risultati misurati nel resto del Paese, sono oltre al limite stabilito dall'Ue. Critico il nodo del riscaldamento del mare, un trend accentuato nel mar Adriatico.

SUOLO

Giovanni Cherubini ha ricordato che il suolo «è la memoria dell'ambiente». E sebbene si possa dire che l'inquinamento da metalli pesanti praticamente non sia presente in regione, il tasto dolente è quello del consumo di suolo. «In base ai telerilevamenti registriamo un costante incremento, solo nell'ultimo anno ci sono state evidenze positive», ha affermato, ricordando «l'obiettivo consumo netto di suolo zero entro il 2050». In Fvg al 2022 si è consumato l'8% del suolo, una superficie di 63.530 ettari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la devastante alluvione a Valencia il noto climatologo analizza come affrontare i pericoli: «L'obiettivo zero morti è possibile. Più risorse per la Protezione civile, servono esercitazioni»

Il monito di Mercalli: «Pure il Nord Est rischia Non si costruisca più»

L'INTERVISTA

Valencia è in ginocchio, in tv scorrono le immagini delle auto accatastate e del fango e si ascoltano i racconti da brivido dei sopravvissuti. Potrebbe accadere anche qui? Luca Mercalli, climatologo noto al pubblico soprattutto per le sue apparizioni televisive a Che tempo che fa, è convinto che sebbene il Nord Est – così come tutta l'area del Mediterraneo – sia esposto al rischio alluvioni, che saranno sempre più frequenti man mano che il cambiamento climatico diventa più impattante, è possibile arrivare all'obiettivo che questi eventi estremi non causino più vittime.

Cosa è successo in Spagna?

«Una precipitazione intensa, un fenomeno temporalesco protratto in cui sono caduti 490 millimetri di acqua – per intenderci quello che cade in un anno in certe zone della Puglia o della Sicilia. È scontato ci sia un'alluvione con questo tipo di precipitazioni. Poi è accaduto in una grande città, e anche qui è scontato che la quantità di vittime sia maggiore. Aggiungiamo poi che la Protezione civile ha dato l'allarme – da quanto si legge sui giornali spagnoli – con più di otto ore di ritardo e che è arrivata l'allerta rossa solo quando la gente stava affogando... Intendiamoci, non è che l'alluvione in Emilia-Romagna sia stata tanto diversa, ha fatto 17 morti ma ne poteva fare tranquillamente cento. C'è stato un grande lavoro della Protezione civile».

Siamo esposti al rischio alluvioni anche qui, a Nord Est?

«Tutta la zona del Mediterraneo è esposta, e a turno le alluvioni prenderanno un po' tutti. L'abbiamo visto in Romagna, poi in Piemonte e Val d'Aosta a fine giugno, in Liguria pochi giorni fa... La lista completa è lunghissima».

Che cosa possiamo fare per difenderci?

«Possiamo potenziare la Protezione civile, informare di più le persone, fare le esercitazioni. Arrivare a zero morti in caso di alluvioni è un possibile con l'evacuazione preventiva. Guardi cosa hanno fatto negli Stati Uniti con l'uragano Milton. Certo la prevenzione può fare poco per i beni immobili, come infrastrutture e case. In Italia c'è un territorio molto abitato, con abitazioni costruite in zone vulnerabili. I danni fisici rimarranno. Certo, si possono mettere in atto dei correttivi, come argini e casse di espansione, ma solo in pochi punti. Quello che è sicuro è che in futuro questi eventi si ripeteranno, e più frequentemente: il cambiamento climatico amplifica le piogge estreme. Ora occorre una legge contro il consumo di suolo, per non costruire più nulla di nuovo».

Che legame c'è tra le alluvioni e il cambiamento climatico?

«Oggi è il 31 ottobre, cinquant'anni fa c'era la brina, ora siamo in maniche corte... Le estati sempre più calde e lunghe fanno accumulare tutto il calore nel mare, che poi ci restituisce questa energia con gli interessi nel caso delle alluvioni. L'acqua marina che evapora maggiormente causa queste piogge estreme. Il futuro vedrà ulteriori aumenti della temperatura e quindi degli eventi estremi. Però qui abbiamo una scelta: se diminuiamo le emissioni globali possiamo fermare l'aumento, se invece lasciamo correre le emissioni mondiali, anche la temperatura seguirà, con aumenti da 4-5 gradi a fine secolo. Ma i rischi non riguardano solo i fenomeni estremi...».

E cioè?

«In passato l'inverno era uno sterilizzatore degli insetti dannosi per l'agricoltura, ora invece con il caldo proliferano. E lo stesso fenomeno ha portato alla diffusione di quattro nuove malattie trasmesse dalla zanzara tigre».

Che cosa si può fare per non soccombere all'ansia climatica?

«L'ansia è un sentimento positivo, mi dicono gli psicologi, così come la paura: ci spingono ad agire. Bisogna avere una parte di investimento emotivo per fare uno sforzo per cambiare, perché non sarà una passeggiata. È un po' come curare una malattia. Se il medico le dice che va tutto bene, lei la dieta non la fa, ma se le dice che rischia grosso, di morire fra 10 anni senza dieta, un po' di ansia che la induce a fare lo sforzo ce l'ha. Certo, se le dice che è spacciata allora nemmeno la comincia. Siamo in quella fase lì, a metà. Dobbiamo prendere coscienza del fatto che la situazione è molto grave ma c'è ancora spazio di manovra. Per farlo bisogna essere rapidi, incisivi e tanti. Nessuna di queste tre cose è oggi al lavoro. Ma le leggi fisiche non ci lasciano il tempo che vogliamo noi...».

Dobbiamo essere tanti, dice. Ma verrà introdotta una legge concepita per usare il pugno duro contro le proteste climatiche...

«Sì, è vero, questo scoraggia i giovani a intervenire. Ma io sono sicuro che sono creativi e troveranno nuovi modi di protestare. Non c'è solo la piazza... Facciamo vedere con i fatti ciò che dobbiamo fare. Ad esempio, il volo aereo è una delle principali fonti di inquinamento. Ma i giovani prendono l'aereo per andare in vacanza e molti dicono di non essere disponibili a rinunciarvi. Se tutti smettessero sarebbe una protesta più incisiva e avrebbero un effetto immediato sull'economia». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA MERCALLI
FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE
IN ALTO: UNO SCATTO DA VALENCIA (EPA)

LA VICEMINISTRA

Stanziamenti

La viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Vannia Gava, ha inviato un videomessaggio. La sottosegretaria ha sottolineato come il ministero abbia varato un piano nazionale per la qualità dell'aria da oltre 2 miliardi, volto a ridurre l'inquinamento atmosferico. Trenta milioni, ha detto, sono stati destinati al Fvg per combattere contro il dissesto idrogeologico, in particolare per quanto riguarda il Tagliamento.

L'ASSESSORE

Monitoraggio

L'assessore Fvg alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, ha assicurato che per il risarcimento dei danni «non ci sarà mai un limite di spesa»: «Le calamità ci sono sempre state e l'evoluzione del clima ne ha aumentato la frequenza. Le attività di monitoraggio – ha concluso Scoccimarro – sono alleate preziose per intervenire tempestivamente laddove è necessario».

IL PREFETTO

Fare squadra

Il prefetto di Trieste, Pietro Signoriello, ha sottolineato la collaborazione con l'Arpa Fvg e l'importanza di fare squadra sia per prevenire sia nell'emergenza. Inoltre ha evidenziato che «La nostra Costituzione è stata pionieristica nell'incardinare al suo interno la difesa dell'ambiente. È stato un padre costituente a scegliere di inserire la tutela paesaggistica nella Carta», ha ricordato.

L'IRA DELLA CANDIDATA DEM CONTRO L'EX PRESIDENTE

Harris attacca Trump: «Ha offeso le donne»

«Le proteggerò, che a loro piaccia o meno», la rassicurazione del tycoon che ha riacceso una polemica a tutto campo

Serena di Ronza / NEW YORK

«Proteggerò le donne che a loro piaccia o meno». La rassicurazione di Trump scatena l'ira della Harris: le parole dell'ex presidente sono «molto offensive per tutti» e riflettono una persona che non capisce le donne. Nonostante i consigli e i suggerimenti della sua campagna elettorale a evitare toni ed espressioni paternalistiche, Trump non molla, convinto che le sue assicurazioni lo aiuteranno a conquistare le elettrici, categoria in cui l'ex presidente continua a perdere consensi a causa delle sue posizioni sull'aborto. «Il mio staff mi ha detto 4 settimane fa e mi dice sempre di non parlare del voler proteggere le donne. Mi dicono che è inappropriato. Ma io proteggerò le donne che a loro piaccia o meno», ha detto Trump in Wisconsin scatenando subito polemiche.

CRITICI

Molti critici lo hanno accusato di evocare il passato di dichiarazioni misogine. «È molto offensivo» e queste affermazioni sono «solo le ultime in ordine temporale che rivelano cosa l'ex presidente pensa delle donne, del loro arbitrio, dei loro diritti e delle loro capacità decisionali sul proprio corpo», ha tuonato Harris, cercando di sfruttare le sue dichiarazioni controverse per riprendersi la scena e archiviare la gaffe di Biden sui sostenitori «spazzatura» del tycoon.

Il candidato presidenziale repubblicano, ex presidente Donald Trump

GAFFE BIDEN

Una gaffe cavalcata dall'ex presidente, che si è fatto immortalare alla guida di un camion della spazzatura. «Questo camion è in onore di Kamala e Biden», ha detto davanti ai sostenitori e alle telecamere. «Vi trattano come spazzatura. Trattano l'intero paese come spazzatura», ha poi aggiunto prima di scivolare sulle donne e sull'espressione «a loro piaccia o meno», che ora gli viene contestata. «C'è ancora molto lavoro da fare, ma ogni giorno il mio oppositore ci offre indicazioni che rinforzano il fatto che non si batterà per i diritti riproduttivi delle donne», ha incalzato Harris usando le parole di Trump per dimostrare come l'ex presidente, se eletto, sarà dannoso per le donne. La vicepresidente ha un considerevole vantaggio su Trump fra le donne, mentre l'ex presidente è avanti fra gli uomini. Una spaccatura che ha spinto diversi osservatori a parlare di «battaglia dei sessi». Un altro tema cruciale che deciderà è l'immigrazione. Oltre a voler avviare la «maggiore deportazione della storia» per «fermare l'invasione» dei migranti illegali, Trump starebbe preparando una stretta sull'immigrazione legale, con effetti negativi sulla capacità delle aziende di assumere lavoratori stranieri. —

LA SFIDA DELL'UNGHERIA ALL'UNIONE

«Basta con le sanzioni Bisogna costruire ponti non pensare a tagliarli»

MOSCA

Continua la sfida all'Ue dell'Ungheria, decisa a smarcarsi dalla linea di Bruxelles nei rapporti con la Russia e i governi giudicati suoi alleati, come quello georgiano. Dopo una visita di Orban a Tbilisi, per salutare la «vittoria schiacciante» del partito al potere Sogno Georgiano, contestata dalle opposizioni filo-occidentali, il suo ministro degli Esteri Szijjarto ha incontrato a Minsk l'omologo russo Lavrov. «Speriamo che non saremo criticati da Bruxelles per questa discussione», ha detto Szijjarto, parlando a una conferenza sulla sicurezza euroasiatica. «All'Ungheria non piace la politica delle sanzioni», ha affermato ancora il capo della diplomazia di Budapest, secondo il quale «l'idea di tagliare i ponti dev'essere sostituita dall'idea di costruire ponti». Nell'incontro il ministro ungherese e Lavrov hanno parlato di «cooperazione bilaterale» e «questioni di attualità», ha fatto sapere il ministero degli Esteri russo. Quindi, presumibilmente, del conflitto in Ucraina, in merito al quale il governo di Budapest critica le posizioni occidentali, propugnando un dialogo con Putin. Intanto Zelensky, preoccupato per un possibile ritorno alla Casa Bianca di Trump, ha alzato i toni con gli alleati occidentali, in merito all'invio di soldati nordcoreani in Russia. —

Sergei Lavrov e Peter Szijjarto

L'EMERGENZA ALIMENTARE

Criticità in cinque Paesi È c'è anche la Palestina

L'insicurezza alimentare acuta è destinata ad aumentare nel mondo, per entità e gravità: le guerre, l'instabilità economica, gli shock climatici, combinati alla riduzione dei finanziamenti per l'assistenza alimentare e agricola d'emergenza, stanno portando a livelli allarmanti le già profonde carenze. Sono 22 i paesi-territori classificati come «hotspot della fame», dove si prevede che gli alti livelli di insicurezza alimentare acuta peggioreranno ulteriormente, ma per 5 di essi, Sudan, Sud Sudan, Haiti e Mali, la situazione è più drammatica. Non solo: diverse aree della Palestina e l'intera Striscia di Gaza sono a rischio di carestia.

A delineare il preoccupante scenario è la Fao insieme al Programma Alimentare Mondiale dell'Onu. —

IL MEDIO ORIENTE IN BILICO FRA SPERANZA E TIMORI

Migliaia si accalcano davanti ai panifici a Khan Yunis

Da Hamas una bocciatura alla tregua di breve durata Progressi invece in Libano

Inviati statunitensi in Israele
Sono state 7 le persone morte per i razzi lanciati da Hezbollah
L'organizzazione islamica punta alla fine permanente della guerra

Stefano Intreccialagli / ROMA

Se cresce una flebile speranza di raggiungere una tregua tra Israele e Libano, è Hamas a dare l'ennesima spallata alle prospettive di un cessate il fuoco a Gaza: «L'idea di una pausa temporanea solo per riprendere l'aggressione in seguito è qualcosa su cui abbiamo già espresso la nostra posizione. Hamas sostiene una fine permanente della guerra, non una temporanea», ha detto all'Afp Taher al-Nunu, leader senior del movimento, bocciando il lavoro dei mediatori per una sospensione breve dei combattimenti ed evidenziando uno stallo nei negoziati che sembrano fare timidi passi avanti sul fronte nord, tema affrontato in un incontro tra inviati Usa e Netanyahu a Gerusalemme. Un incontro definito «costruttivo» da un funzionario Usa al Times of Israel, mentre il segretario di Stato Blinken ha confermato che i negoziatori hanno fatto «buoni progressi» verso un'intesa con Hezbollah. Questo nonostante la guerra continui a macinare vittime in Libano, mentre nel nord di Israele i razzi dei miliziani sciiti hanno ucciso 7 persone in 2 attacchi a Metula e vicino Haifa, tra i bilanci più gravi per Israele dall'inizio della guerra. Di fronte all'ennesima battuta d'arresto sui negoziati per Gaza, è opinione di media e analisti che si arriverà prima a un accordo per stabilizzare il fronte di Israele con il Libano. Nell'incontro tra gli inviati di WashingtonHochstein e McGurk, Netanyahu ha sottolineato che qualsiasi intesa dovrà garantire la sicurezza di Israele. «Il primo ministro ha precisato che la questione principale non sono le pratiche per questo o quell'accordo, ma la determinazione e la capacità di Israele di garantire l'applicazione dell'accordo e di prevenire qualsiasi minaccia alla sua sicurezza da parte del Libano», ha dichiarato l'ufficio di Netanyahu dopo la riunione a Gerusalemme. Una visita, quella dei funzionari Usa, che giunge a pochi giorni dalle elezioni presidenziali del 5 novembre e che mostra la determinazione dell'amministrazione Usa di raggiungere un accordo, per lo meno in Libano. Secondo i media israeliani che citano fonti governative, il piano dei mediatori Usa prevede il ritiro degli Hezbollah dal Libano meridionale a nord del fiume Litani, a oltre 30 km dal confine, e il ritiro dell'esercito israeliano dalla stessa regione, il cui controllo tornerebbe all'esercito libanese e alle forze di pace dell'Onu. In questo quadro, lo Stato ebraico vuole garanzie di conservare la propria libertà d'azione in caso di minacce. Funzionari israeliani hanno sottolineato che i soldati impegnati nell'offensiva di terra nel sud del Libano non si ritireranno fino a quando non sarà raggiunto un accordo che soddisfi i requisiti di sicurezza di Israele, consentendo il ritorno di circa 60.000 residenti del nord sfollato a causa dei continui attacchi di Hezbollah. —

main sponsor

TOP500

Top500 torna nel 2024!

Ecco le date degli incontri, le iscrizioni apriranno a breve

Trieste
11 novembre

Udine
14 novembre

Belluno
19 novembre

Pordenone
20 novembre

Padova
21 novembre

Venezia
27 novembre

Treviso
28 novembre

Per iscriversi: www.eventinem.it

Corriere Alpi · il mattino · IL PICCOLO · la Nuova · la tribuna · Messaggero Veneto · il NordEst.

Etica e diritti

«Torniamo con lei»

Maternità surrogata, incubo argentino

Sequestrati cellulari, pc e passaporti alla coppia di padovani bloccata con la bimba in aeroporto

Claudio Malfitano / PADOVA

«Non andremo via da qui senza la nostra bambina». Quello che per una coppia di trentenni padovani era il sogno di una paternità si è trasformato in un incubo: dal blocco in aeroporto, con il sequestro di cellulari, computer e passaporti, fino al divieto di lasciare l'Argentina. E il loro diventa un caso politico-diplomatico tra l'Italia del governo Meloni che ha appena approvato il reato universale per la Gpa (gestazione per altri) e il Paese sudamericano dell'iper-populista Javier Milei. La coppia – un medico oncologo, padre biologico della bimba, e il compagno anch'egli professionista nell'ambito della sanità – è stata fermata venerdì scorso all'aeroporto di Buenos Aires, mentre tentava di imbarcarsi su un volo AirFrance per Parigi, assieme anche alla madre surrogata. Non era il primo tentativo: avevano già perso un volo programmato per mercoledì e ne avevano un altro per quel venerdì. A richiamare l'attenzione delle autorità argentine al box dei controlli è stato il fatto che la donna di 28 anni risiedeva a Rosario, mentre l'italiano aveva un unico ingresso in Argentina nell'agosto 2023, inconciliabile con un concepimento naturale. L'alert ha spinto le autorità sudamericane a bloccare l'imbarco e trattenere i quattro.

ACCUSE ALL'AGENZIA

«Non sono dei criminali, sono due persone che si vogliono bene», spiegano i parenti della coppia padovana, che in questi giorni vive con la bambina in un appartamento preso in affitto a Buenos Aires, assistita anche da un legale locale oltre a quello italiano: Maurizio Paniz, bellunese, ex parlamentare di Forza Italia, che ieri ha allertato l'ambasciata e parlato con il ministro degli esteri Antonio Tajani. Poi Carmelo Barbera, console generale d'Italia a Buenos Aires, si è messo in contatto con le famiglie dei due, rassicurandoli sull'interessamento del governo e sulla loro situazione giuridica.

Tratta di esseri umani e vendita di bambini Indagata l'agenzia che segue la Gpa

Il procedimento investigativo delle autorità sudamericane, aperto dal giudice Federico Villena e rinviato al procuratore Sergio Mola, riguarda infatti l'agenzia a cui la coppia padovana si era rivolta per gestire la gestazione per altri. I reati ipotizzati sono: tratta di esseri umani, vendita di bambini o appropriazione di minori.

La Gpa non è vietata in Argentina, anzi ha un percorso consolidato che ha visto protagoniste negli anni molte coppie, anche italiane. Tutto fa pensare dunque che, con i tempi necessari, la coppia padovana dovrebbe tornare in patria con la bimba. Ad attenderli qui non ci sarà neppure la giustizia italiana, perché la legge Varchi che ha reso la Gpa perseguibile anche se fatta all'estero non è ancora entrata in vigore e non può essere retroattiva.

GLI ACCERTAMENTI DEGLI INVESTIGATORI

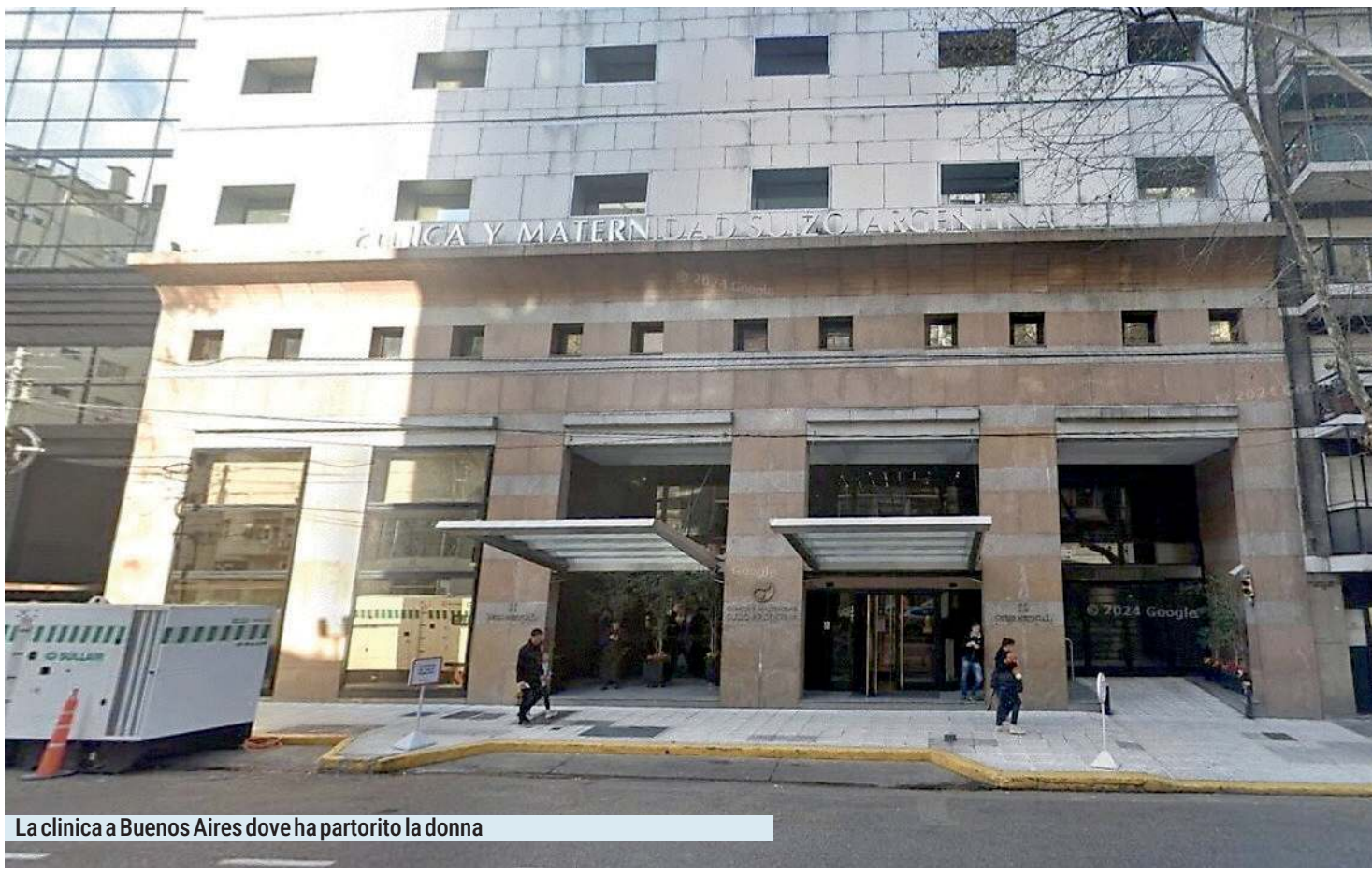
Secondo quanto riportato dal quotidiano *La Nacion* – il primo a riportare la notizia – l'agenzia organizzatrice della Gpa opera a Rosario, ma avrebbe sede negli Stati Uniti. Potrebbe aver reclutato la donna su Facebook e comunicato con lei attraverso messaggi temporanei. Sarebbe stata pagata in contanti 6 milioni di pesos (circa 5.600 euro) e la consegna sarebbe avvenuta in un bar, dove un'incaricata avrebbe portato alla giovane una valigia con il denaro. Sempre l'agenzia avrebbe trovato la clinica dove è avvenuto il parto (Clínica y Maternidad Suizo Argentina) e si sarebbe occupata di tutti i documenti, facendo anche firmare alla donna una serie di dichiarazioni.

La donna forse è stata contattata su Facebook La consegna del denaro in una valigia in un bar

Il sospetto degli inquirenti è che gli intermediari dell'agenzia avrebbero approfittato di una situazione di indigenza della donna, che non avrebbe neppure compreso bene i documenti firmati. Agli investigatori però la donna avrebbe confermato che le avevano spiegato che dopo la nascita della bimba non avrebbe più avuto contatti con lei e che non poteva pentirsene, perché la figlia non sarebbe stata sua. Ha anche raccontato che a 18 anni aveva già donato i propri ovociti e che anche altre ragazze del suo quartiere lo avevano fatto in passato.

Tutte cose che – secondo la loro versione – i due padovani non sapevano. Una vicenda che li ha trascinati nel baratro, sorretti solo dalla forza dell'amore per la loro bimba. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La clinica a Buenos Aires dove ha partorito la donna

Il legale della coppia: «Attendiamo l'evoluzione della situazione»
Schuster: «È l'effetto dei divieti universali. Serve regolamentare»

Paniz: «Non c'è crimine Tajani messo al corrente»

LA DIFESA

«Non c'è alcun reato. La nascita della bambini è antecedente all'entrata in vigore della nuova legge italiana. Gli accertamenti riguardano altre situazioni in Argentina che coinvolgono altre persone». L'avvocato Maurizio Paniz si limita a poche parole, volendo evitare l'effetto di una bufera politico-mediatica sul caso della coppia padovana fermata a Buenos Aires con una bimba di 15 giorni nata con la gestazione per altri.

«Ho fatto quelli che erano i passi necessari: ho parlato con il ministro Tajani, con il consolato – spiega poi sempre Paniz – I miei assistiti hanno il divieto di espatrio, ma le cose avranno il loro percorso: bisogna attendere la normale evoluzione della situazione».

Maurizio Paniz

Alexander Schuster

Tra coloro che conoscono meglio la situazione e la realtà delle coppie di uomini che affrontano questo percorso c'è Alexander Schuster, già docente di diritto all'università di Trento e avvocato esperto in diritto costituzionale comparato e biodiritti: «Le responsabilità sono di chi gestisce il pacchetto, vale a dire le agenzie – spiega – Loro organizzano il coinvolgimento della clinica per la fertilità, della banca degli ovociti, dei legali e degli assistenti sul posto. Ci sono quelle che fanno i lavori professionalmente, ma possono essercene di non adeguate. Ogni Paese poi li regola a suo modo: nel Regno Unito anche queste agenzie possono essere solo soggetti *charities* e non profit, negli Usa sono profit ma con regole fissate dagli Stati». Esempi che portano alla differenza tra anarchia, proibizionismo e regolamentazione. «Il divieto universale imposto con il furore della legge Varchi crea situazioni paradossali, come il fatto che possano essere perseguiti giudici, medici o professionisti italiani che vivono all'estero e partecipano a qualcosa che c'entri con la Gpa».

Ma non solo: il divieto universale che tutto uniforma e condanna potrebbe spingere qualcuno a rivolgersi a situazioni meno garantite. «Il desiderio genitoriale è forte e naturale – spiega Schuster – Pensiamo agli anni '80 quando l'adozione internazionale era un reato e si era sviluppato un mercato selvaggio. È stato giusto e necessario intervenire con una regolamentazione, creando enti bilaterali con quei Paesi che davano garanzie etiche. Lo stesso sarebbe giusto fare anche per la Gpa». —

I parlamentari riuniti al Senato

Il centrodestra compatto contro la coppia fermata in Argentina, mentre il centrosinistra si dimostra tiepido nei giudizi

«Storia aberrante, vanno arrestati» «Frutto del proibizionismo italiano»

LE REAZIONI

Laura Berlinghieri

Dal capogruppo della Lega in Consiglio regionale Giuseppe Pan, che chiede «carcere subito» per i due padovani, al suo omologo di FdI Lucas Pavanetto, che plaude all'azione delle autorità argentine.

E poi il vicesegretario federale del Carroccio Alberto Stefani, che parla di «fattispecie abominevoli, da contrastare con ogni mezzo», aggiungendo: «Ancora una volta la maternità surrogata all'estero dimostra la sua promiscuità con situazioni criminose, ai danni di donne e minori». E il presidente dell'intergruppo leghista Alberto Villanova, che, pur ricordando la sua «visione progressista», affonda il colpo: «La maternità surrogata è una pratica che non facevano nemmeno nel Medioevo».

Ma poi c'è anche chi indica un filo rosso. E vede il ricorso all'illegalità come diretta e, per certi versi, inevitabile conseguenza del proibizionismo.

Così Elena Ostanel, consigliera regionale del Veneto che vogliamo, perché «quando si criminalizza un bisogno, invece di capire come governarlo con regole chiare e a tutela dei diritti di tutti i soggetti in campo, possono sorgere zone grigie». E poi Nicola Bongiorno, a capo dei Radicali padovani, che parla proprio del «proibizionismo di questo governo, che costringe le persone a rischiare con l'illegalità, pur di vedere rispettato un diritto negato in Italia».

E, ancora, Filomena Gallo, segretaria dell'associazione Luca Coscioni e avvocata in contatto con oltre trenta coppie che hanno iniziato un percorso di Gpa all'estero, che fa un ulteriore passo avanti, ricordando «l'importanza di leggi chiare e precise, per evitare ogni forma di abuso e per tutelare la libera scelta delle donne e i diritti dei nati».

È il ventaglio delle opinioni della politica, sul primo caso concreto, tangibile che dà un volto al dibattito che, due settimane fa, ha visto il Parlamento italiano etichettare con l'espressione «reato universale» la maternità surrogata. La legge non è ancora entrata in vigore; venerdì scorso, la coppia padovana non è stata fermata a Buenos Aires con un'accusa legata a questo nuovo reato universale, che altro non fa che estendere la punibilità anche agli italiani che si avvalgono di questa pratica all'estero.

Ma la vicenda ha attraversato velocemente l'Atlantico, facendo deflagrare il caso politico. Mostrando un centrodestra compatto e granitico; ma poi un centrosinistra frastagliato, a tratti timoroso di farsi avanti.

Nella maggioranza di governo, ci sono i soliti noti. Il capogruppo leghista Pan, che, appena martedì scorso, in Consiglio regionale, aveva guidato la "sommossa" contro la risoluzione di Ostanel, per dare tutela ai figli delle coppie arcobaleno. Già tre giorni fa era stato *Pan-show,* in Aula. E oggi il capogruppo rilancia: «Questo è un caso di sfruttamento del corpo di una donna, fatto da una persona soltanto perché ha i soldi, che gli consentono di andare a comprare un figlio all'estero. In questo caso, poi, parliamo pure di due uomini: penso che non possa esistere fattispecie peggiore».

Ed è simile il giudizio dei Fratelli d'Italia. Con il capogruppo Lucas Pavanetto, che definisce «innaturale il fatto che un figlio venga portato via da una madre, che l'ha tenuto in grembo per nove mesi» e il suo vice Stefano Casali, secondo cui «non c'è nulla di più grave che pagare una donna indigente e disperata, per usufruire del suo utero per avere un bambino».

La coppia italiana, si diceva, non è stata fermata in ragione del reato universale sancito dal Parlamento italiano, che ancora non è legge. «In Argentina non c'è una legge che vieta la Gpa, sono i tribunali che intervengono per verificare le procedure» ricorda Gallo, dell'associazione Coscioni.

Un domani, un cittadino italiano che dovesse compiere un percorso di Gpa in un Paese in cui questa è consentita potrà comunque essere perseguito, una volta rientrato in Italia. È l'effetto del nuovo "reato universale". Che è altra cosa rispetto a quello successo a Buenos Aires: un caso che divide, ennesimo terreno di scontro per una politica non così sicura di sé, come lo è di solito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GPA
LA GESTAZIONE PER ALTRI IN ITALIA È REATO

Stefani: «La maternità surrogata dimostra la sua promiscuità con situazioni criminose ai danni di donne e minori»

Gallo (Coscioni) segue da legale oltre 30 coppie nel percorso di Gpa all'estero «Norme precise contro ogni abuso»

Alberto Stefani

Lucas Pavanetto

Elena Ostanel

Filomena Gallo

FAMIGLIE ARCOBALENO

«Questi iter si affrontino dove le leggi sono chiare»

VENEZIA

«Noi difendiamo le coppie che decidono di ricorrere alla gestazione per altri. Ma quello che diciamo loro è di intraprendere questi percorsi all'interno di Paesi, le cui legislazioni sono chiare e in cui tutte le parti coinvolte sono tutelate, in primis le donne». Così Alessia Crocini, presidente dell'associazione nazionale delle famiglie arcobaleno. «Dobbiamo essere certi che non ci sia nessuna forma di sfruttamento o di spinta, dovuta al bisogno economico. E, insieme alle donne e ai bambini, devono essere tutelati anche i genitori intenzionali. Noi facciamo della visibilità dei nostri percorsi un punto di forza. I percorsi giusti sono quelli che, un giorno, potremo raccontare ai nostri figli, senza nascondere nulla». —

L.B.

Nei casi di Gpa, la gestante non ha legami di sangue con il bambino
La pratica può essere altruistica, senza compenso, o commerciale

Il nuovo reato universale contro le pratiche all'estero

LA SCHEDA

Laura Pigani

Cos'è la maternità surrogata?

La maternità surrogata (o gestazione per altri) è una tecnica di fecondazione assistita in cui una donna porta avanti una gravidanza per conto delle persone che poi diventeranno i genitori del bambino che nascerà (genitori intenzionali). L'ovulo con cui viene concepito il bambino è di una donatrice (così la gestante non ha legami di sangue con il nascituro) o della futura madre, il seme può essere del futuro padre, o di uno dei futuri padri nel caso delle coppie gay, oppure anch'esso di un donatore. Nella maggioranza dei casi quando una coppia ha un figlio con la maternità surrogata almeno uno dei due futuri genitori ha un legame genetico con il bambino che nascerà.

Cosa prevede la legge 40 del 2004?

In Italia la gestazione per altri, già prima del ddl la rende reato universale, era vietata dalla legge 40 del 2004 sulla procreazione medicalmente assistita, che punisce con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 600.000 a un milione di euro chiunque «realizza, organizza o pubblicizza» la maternità surrogata. Sono molte le coppie italiane che, per questo, si spostavano all'estero, nei Paesi in cui è consentita.

Come è cambiata la legge?

Nell'ordinamento italiano la maternità surrogata era di fatto già considerata una forma di sfruttamento e una pratica degradante per le donne che portano avanti una gravidanza per conto di altri. Ora, con il via libera definitivo del Senato alla proposta di legge per renderla reato universale, la gestazione per altri diventa perseguibile dalla giustizia italiana anche se viene fatta all'estero.

Quali sono le tipologie di maternità surrogata?

Si parla di maternità surrogata altruistica quando la gestante non viene pagata per portare avanti la gravidanza, ma riceve solo un rimborso spese, che può comprendere in tutto o in parte le spese per l'alimentazione e gli integratori necessari durante la gravidanza ed eventuali giorni di lavoro persi. Di solito questa forma di surrogata viene fatta dai servizi sanitari nazionali, o da cliniche convenzionate. La maternità surrogata commerciale prevede invece un compenso per le donne che portano avanti la gravidanza e per le cliniche in cui viene effettuata, spesso di proprietà di vere e proprie agenzie specializzate. Il costo di una surrogata commerciale si aggira intorno ai 50 mila euro nei Paesi meno cari e dove le regole sono meno trasparenti (Georgia, Ucraina, Grecia) e sale fino a 100-120 mila euro negli Usa, dove le regole sono più stringenti.

In quali Paesi è legale?

In Europa la maternità surrogata è consentita in forma altruistica in Regno Unito, Paesi Bassi, Danimarca, Portogallo (Paesi che vietano o scoraggiano il ricorso alla surrogata da parte di stranieri non residenti). In Belgio, Ucraina, Grecia, e Georgia esiste invece in una zona grigia, dove non è né regolata né vietata: in Belgio di fatto è praticata solo in forma altruistica (e solo per i residenti), mentre Ucraina, Grecia e Georgia sono diventate le destinazioni principali per la maternità surrogata commerciale per le coppie eterosessuali, anche italiane. In questi Paesi le agenzie offrono assistenza in italiano. La gestazione per altri infine è legale anche negli Stati Uniti e in Canada sia per le coppie eterosessuali, che per quelle gay e per i single, anche se stranieri: nei primi in forma commerciale, nel secondo solo in forma altruistica. Un altro Paese che permette la surrogata, ma solo per i residenti eterosessuali o le madri single infertili, è Israele. —

IL SITO DI BRAJDICA IN CRESCITA

Pescaggio aumentato al porto di Fiume Ormeggio consentito anche alle maxi-navi

Il terminal container potrà ospitare colossi da 15 mila Teu
Investiti 17,5 milioni con il sostegno dell'Unione europea

Lo scalo portuale nella zona di Brajdica a Fiume (Foto Novi list)

Andrea Marsanich / FIUME

Molo Zagabria chiama e Brajdica risponde. I due scali contenitori a Fiume (quello di molo Zagabria entrerà in funzione l'anno prossimo) sembrano impegnati in una gara fatta di investimenti e di lavori di modernizzazione, che dovrebbero consentire a Fiume di diventare uno dei punti cardinali in Adriatico e Mediterraneo della movimentazione dei container.

Giorni fa a molo Zagabria sono state collocate due enormi gru Sts ship-to-shore, alte più di 130 metri, accanto alle quali prossimamente verranno sistemate altre due, delle stesse dimensioni. Per il terminal sono previsti investimenti per 380 milioni. Nello scalo di Brajdica non se ne stanno però con le mani in mano. È gestito dall'impresa Jadranska vrata (Porta dell'Adriatico), il cui 51% appartiene alla filippina Ictsi e il restante 49 a Luka Rijeka, l'azienda portuale fiumana. Quello che è ancora l'unico terminal contenitori della città potrà finalmente ospitare navi della generazione Post-Panamax, le più grandi al mondo, lunghe più di 350 metri. Infatti, Denis Vukorepa, direttore dell' Autorità portuale fiumana, ha presentato il progetto del costo di quasi 17 milioni e mezzo, realizzato nelle settimane scorse. Si tratta di 100 metri di banchina operativa il cui pescaggio è stato portato da 11,5 a 16,5 metri, lavori eseguiti per una durata di quattro anni dall' italiana Nuova Co.ed.mar. Il 20% dell'investimento è stato stanziato a fondo perduto dall'Ue, tramite lo strumento Cef, mentre l'80% è stato versato dalle casse della Port Authority fiumana.

TRASPORTI
UN CAMION PORTACONTAINER NEL TERMINAL FIUMANO

«Grazie a questa operazione – ha riferito Vukorepa – Brajdica dispone di 428 metri di banchina operativa il cui pescaggio minimo tocca i 14 metri e 88 centimetri. Quello portato a termine poco tempo fa è uno dei nove progetti portuali in città che hanno il sostegno dei fondi europei, nella misura da un minimo del 20 aun massimo dell'85%. Sono a fondo perduto e Bruxelles ha dato il suo massimo appoggio nel miglioramento della portualità a Fiume. Ora riusciremo facilmente ad ormeggiare navi capaci di trasportare fino a 15 mila Teu. Quando Brajdica e molo Zagabria lavoreranno assieme, e non dovremo attendere più di tanto, a Fiume verrà movimentato annualmente un milione di Teu».

Tornando all'opera di aumento del pescaggio e del consolidamento della banchina, ci sono volute 2 mila tonnellate d' acciaio e 10 mila metri cubi di cemento. Ora a Jadranska vrata sono impegnati nella preparazione della documentazione che servirà ad avere ulteriori 200 metri di banchina con un pescaggio di 16 metri e mezzo. Il direttore esecutivo di Jadranska vrata, Emmanuel Papagiannakis, si è detto molto soddisfatto in quanto d' ora innanzi, grazie a una simile profondità, Brajdica potrà accogliere contemporaneamente due navi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORSO

Comunità degli Italiani e intelligenza artificiale

FIUME

A Laurana si è tenuto un corso di tre giorni sull'intelligenza artificiale al servizio delle Comunità degli Italiani, promosso dall'Unione Italiana. «Intelligenza artificiale che sicuramente darà un contributo a migliorare la comunicazione tra le Comunità degli Italiani – cosi all'apertura il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Marin Corva –, soprattutto per la promozione degli eventi». Hanno partecipato presidenti e rappresentanti delle Comunità di Gallesano, Rovigno, Torre, Montona, Laurana, Crassiza, Cittanova, Umago, Dignano, Pasquale Besenghi degli Ughi di Isola, Visinada, Abbazia, Albona, Salvore, Lipik, Pola, Fasana e Veglia. L'esperto di marketing online Gabriele Mirabile si è soffermato sull'impiego delle moderne tecnologie per far conoscere meglio le comunità nel mondo digitale: «Noi chiediamo all'intelligenza artificiale solo di risparmiare tempo, cioè di fare in maniera più veloce quello che sappiamo già fare. Si è parlato anche di argomenti come design assistito, diritti d'autore e tassi di conversione delle campagne pubblicitarie. —

V.C.

Un incontro pubblico nella sede del Centro di ricerche storiche rovignese (Foto d'archivio)

L'iniziativa innovativa del Centro di ricerche storiche di Rovigno
Lezioni su come fare interviste e archiviarle in formato digitale

Storici, docenti e studenti a scuola di formazione sull'uso delle fonti orali

IL PROGETTO

Lorenzo Degrassi

Affinare e diffondere le pratiche e le metodologie di raccolta e documentazione delle fonti di storia orale. È questo uno degli obiettivi della scuola di formazione "Per un archivio della memoria. Raccolta, conservazione e buone pratiche di ricerca con le fonti orali" che si terrà al Centro di ricerche storiche dell'Unione Italiana di Rovigno la prossima settimana, tra mercoledì 6 e venerdì 8 novembre.

Si tratta di una tre giorni di studio rivolta principalmente a ricercatori, docenti, studenti e a tutte le figure professionali della Comunità Nazionale Italiana in Istria e a Fiume che intendono lavorare con le fonti orali in strutture archivistiche o per produzioni creative, audiovisive e multimediali. Un'iniziativa che rappresenta un unicum, quantomeno in Istria. «È la prima volta che realizziamo qualcosa del genere – sottolinea la storica Gloria Nemec – con la partecipazione di giornalisti della comunità italiana di Istria e Quarnero, studenti delle scuole superiori e anche delle università di Pola e Fiume. A chi interverrà insegneremo come fare le interviste e come archiviarle digitalmente. Ovviamente il campo privilegiato sarà quello storico ma si tratteranno anche altri argomenti quali la musica popolare, le arti e i mestieri scomparsi e varie altre situazione nelle quali documentare le memoria è importante».

L'evento si avvale del sostegno finanziario del Ministero degli esteri e del Ministero della cultura in base alla Legge 72 del 16 marzo 2001 ed è promosso dal Circolo di cultura istro-veneta "Istria" assieme all'Aiso (Associazione Italiana Storia Orale) e al Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, con la collaborazione dell'Unione Italiana, della Comunità degli italiani "Pino Budicin" e dell'Ecomuseo "La Batana" di Rovigno.

Gli interventi verranno trasmessi in streaming sulla piattaforma google - meet e potranno essere seguiti su YouTube collegandosi al sito internet del Circolo "Istria" (https://circoloistria.com/), nonché sui siti di Aiso e del Crs (http://aisoitalia.org/,https://crsrv.org/). «Per quanto riguarda le istituzioni della Comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia – ricorda il presidente del Circolo di cultura istro-veneta "Istria" Ezio Giuricin – e la realtà delle associazioni degli esuli, l'obiettivo è quello di aggiornare e perfezionare le pratiche di raccolta e documentazione delle fonti orali come testimonianze e interviste sulla storia, l'eredità culturale e linguistica e le tradizioni della componente italiana del territorio e di creare i presupposti per la realizzazione di una banca dati o un archivio digitale comune delle fonti, siano esse testuali, audio o video, e di una rete per lo scambio dei dati».

Tra i temi e i campi d'indagine e di studio che verranno affrontati nella tre giorni di lavori, le tecniche d'intervista, l'identificazione dei testimoni, i questionari, le pratiche di registrazione audio e video, i problemi legali ed etici nella raccolta e nell'utilizzo delle fonti orali, l'esplorazione di un paesaggio con produzione di materiale audiovisivo, l'inserimento nel progetto europeo Clarin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Agenti schierati davanti alla stazione di polizia di Bosanska Krupa nel nord della Bosnia

Agente ucciso da un 15enne Si indaga sulla pista wahabita

«Gruppi radicali religiosi» dietro all'attentato a Bosanska Krupa in Bosnia
Il giovanissimo omicida sarebbe stato radicalizzato, diventando un fanatico

Stefano Giantin / BELGRADO

Come si sospettava dopo le prime dichiarazioni degli inquirenti, che avevano da subito evocato lo spettro del «terrorismo», senza tuttavia specificare la matrice. O forse anche peggio del previsto, perché il quadro conferma ora che, se di terrorismo si è trattato, è stato di impronta islamista. Impronta che riguarda il terribile fatto di sangue avvenuto la scorsa settimana in Bosnia-Erzegovina, protagonista un 15enne bosniaco, Elmir, entrato brandendo un coltello nella stazione di polizia della cittadina di Bosanska Krupa.

Attacco all'arma bianca con cui il giovane aveva ucciso un agente colpito con un fendente al cuore e ne aveva ferito gravemente un secondo. I contorni del caso, che ha scioccato il Paese balcanico, si stanno ora facendo via via sempre più nitidi. A contribuire a fare chiarezza, le parole consegnate al quotidiano Avaz da parte di Avdo Hasanovic, l'agente ferito da Elmir, operato e ora fuori pericolo, dimesso dall'ospedale cantonale di Bihac. Hasanovic che ha svelato che, una volta entrato nella stazione di polizia, Elmir ha urlato «takbir, Allah Akbar», traducibile come «lodatelo, Allah è grande», prima di iniziare l'attacco. Secondo l'agente, il ragazzino aveva già in mano il coltello, poi usato nell'attentato, al momento dell'ingresso nell'edificio.

> **Un testimone e collega della vittima: «Il ragazzo urlava "Allah Akbar"»**

«Il mio collega Maran», ossia Ozren Maran, la vittima, «era seduto e si è subito alzato», ha continuato Hasanovic, descrivendo una scena da film. «Io ho provato a fermare» il giovane attentatore, Maran «ha invece tentato con un bastone di toglierli il coltello e in quel momento è stato colpito» a morte. Poi, una lotta forsennata tra il minorenne e gli agenti. Infine, l'intervento di altri colleghi, che sono riusciti a immobilizzare Elmir e a renderlo finalmente innocuo, con le manette ai polsi. Parole che confermano lo scenario più probabile evocato anche dagli inquirenti e dai media locali, che hanno rivelato che Elmir sarebbe stato radicalizzato negli ambienti wahabiti, trasformandosi in un fanatico religioso pronto a tutto, malgrado la giovane età, anche grazie a frequentazioni di una scuola coranica radicale. Ora rimane custodito in carcere per 30 giorni, come da ordinanza del giudice.

A corroborare il quadro, anche le parole della Procura, che martedì aveva informato di stare indagando su «gruppi radicali religiosi» che sarebbero coinvolti nell'attacco a Bosanska Krupa. E di aver emesso delle misure di limitazione della libertà personale contro cinque persone, sospettate di aver avuto un ruolo nell'attentato. I cinque avrebbero avuto «un collegamento diretto con il minorenne che ha commesso l'atto di terrorismo e nel suo indottrinamento». Da qui la decisione di continuare l'inchiesta anche nei confronti di organizzazioni religiose informali «radicali e non istituzionalizzate», con alta probabilità wahabite. Da segnalare anche il sequestro da parte della polizia di armi, munizioni, telefoni, computer e hard disk, denaro e documenti in arabo. In Bosnia, l'Islam è, da sempre, moderato e secolare. Ma negli ultimi anni si sono verificati episodi di radicalizzazione e atti di terrorismo di matrice wahabita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SONDAGGIO IN SLOVENIA

In picchiata il sostegno al governo Golob L'Sds è il primo partito

LUBIANA

Un vero e proprio crollo dei consensi e del sostegno popolare. Sembra essere del tutto un ricordo, in Slovenia, la luna di miele tra il premier Robert Golob e gli elettori, sempre più disillusi dalle capacità dell'esecutivo di guidare il Paese in modo accettabile. È quanto ha svelato un sondaggio commissionato dall'emittente privata Pop Tv, indagine che ha registrato un profondo malcontento verso il governo in carica.

Solo il 26% del campione, infatti, ha risposto ai sondaggisti dicendo di approvare l'operato dell'esecutivo al potere a Lubiana, il dato più basso di sempre e addirittura inferiore a quello del precedente governo Janša, quando era ormai al tramonto. Un ampio 58% ha d'altra parte sottolineato di avere una visione negativa di Golob e ministri. Il quadro è ancora più preoccupante, per Golob, se si tiene conto che, solo a settembre, il 32% degli sloveni diceva ancora di appoggiare il governo in carica.

Dopo il flop del referendum consultivo su Krsko 2, inoltre, è precipitata al 19% la percentuale degli elettori sloveni che danno un voto positivo al lavoro del Parlamento, mentre ben il 63% ha un'opinione negativa sull'operato dei deputati in carica. Sul fronte delle preferenze verso i partiti politici, rimane in testa sempre l'Sds di Janša, oggi all'opposizione, quotato al 22,2%, mentre il Movimento Libertà del premier è praticamente stato doppiato, all'11,7%. Risalgono invece i Socialdemocratici, al 6,6% e Levica (al 4,9%), entrambi componenti della maggioranza. Stabile infine Nuova Slovenia (NSi), sempre al 4,5% come un mese fa.

Sondaggi che sono importanti, perché l'ipotesi di voto anticipato, magari già nel 2025, è uno scenario a cui starebbe lavorando dietro le quinte lo stesso premier Golob. Lo ha sostenuto di recente Janša, che ha evocato un «piano» segreto del primo ministro per «mettere fine alle sofferenze della coalizione» al potere e «impedire» al centrodestra di vincere. Piano che prevederebbe di tornare al voto, puntando però su facce e partiti meno compromessi, come il Vesna e il suo eurodeputato Vladimir Prebilic. Che è – e forse non è un caso – ora il terzo politico più rispettato in Slovenia, dopo il ministro dell'Economia Matjaz Han e la presidentessa Nataša Pirc Musar. —

ST. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Robert Golob, primo ministro della Slovenia

Il vicepremier: «Manteniamo l'amicizia»

Vulin con Lavrov a Minsk Intesa tra Serbia e Russia

L'INCONTRO

La volontà di sviluppare i rapporti bilaterali fra Serbia e Federazione russa è emersa in un colloquio che il vicepremier serbo Aleksandar Vulin ha avuto ieri a Minsk con il ministro degli esteri russo Serghiei Lavrov. L'incontro, ha riferito in un comunicato il governo serbo, si è tenuto a margine della Conferenza internazionale sulla sicurezza euroasiatica in corso nella capitale bielorussa.

Aleksandar Vulin

Vulin e Lavrov hanno concordato nel ritenere che il recente colloquio telefonico tra i presidenti Aleksandar Vucic e Vladimir Putin sia stato importante per le relazioni fra i due paesi. Il vicepremier ha sottolineato che la Serbia, «guidata dall'ultimo leader libero in Europa, continuerà a portare avanti una politica esclusivamente nell'interesse dei suoi cittadini», mantenendo le «tradizionali amicizie». Vulin ha osservato che la partecipazione di una delegazione governativa al vertice Brics di Kazan costituisce la «migliore dimostrazione della politica libera attuata dalla Serbia». Il vicepremier ha ringraziato la Russia per la prosecuzione delle forniture di gas alla Serbia a prezzi di favore. È stato Vulin, noto per le sue posizioni fortemente nazionalpatriottiche e filorusse, a guidare la delegazione serba al summit dei Brics a Kazan.

Poi, intervenendo all'apertura della Conferenza a Minsk, Vulin ha accusato l'Occidente di non rispettare il diritto internazionale, cosa questa a suo avviso alla base di conflitti e tanti altri problemi che affliggono la comunità internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Giorgio Mosetti

Addolorati la moglie LUCIANA, il figlio GERMANO con SARA, la figlia ELENA con ANDREA e SUSANNA.

Lo saluteremo lunedì 4 dalle 9.30 in via Costalunga, seguirà alle 10.50 la S. Messa nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 1 novembre 2024

ANNIVERSARI

Oggi come sempre Vi ricordiamo.

Albina Slobetz
(XXXIX anniversario)
Aurelio Kačič
(XXIX anniversario)
Aureliano Kačič
(XX anniversario)
Maria Arzon
(IX anniversario)
Dario Kačič
(XIV anniversario)
Samo Goljuf
(II anniversario)
Mario Sturm
(III anniversario)

I Vostri famigliari addolorati.
Trieste, 1 novembre 2024

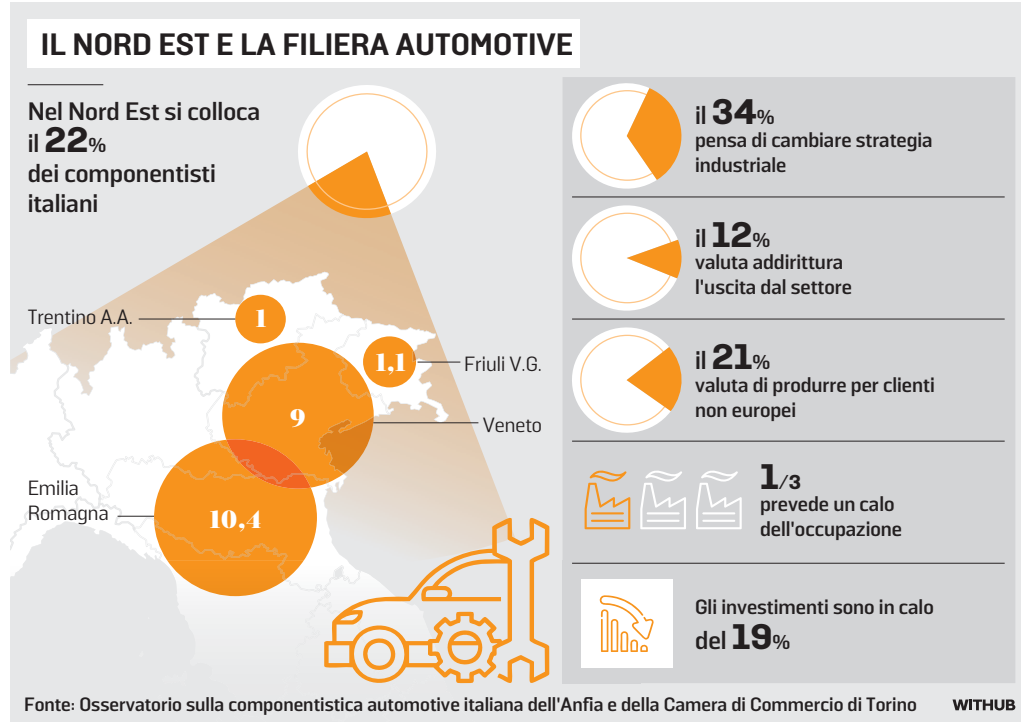
ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it

IL FUTURO DELL'INDUSTRIA

L'automotive in crisi colpisce il Nord Est Ricavi in flessione per metà imprese

L'Osservatorio dell'Anfia: qui il 22% della componentistica
Sergio Barel: «Le Pmi ora devono cercare nuovi mercati»



GIORGIO BARBIERI

Anche a Nord Est, che ospita il 22% dei componentisti italiani, si prospettano tempi duri per le aziende della filiera dell'automotive. Per il 55% delle aziende il 2024 registra un calo del fatturato. Il 34% degli imprenditori pensa già di dover cambiare strategia industriale e il 12% valuta addirittura l'uscita dal settore. Sono i dati dell'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana dell'Anfia e della Camera di Commercio di Torino, presentato mercoledì al Mauto. «E lo studio non tiene conto di un elemento fondamentale», sottolinea Bruno Vianello, fondatore e presidente della trevigiana Texa di Monastier, azienda che ha fatto dell'alta tecnologia il suo core business, «dal prossimo anno le case automobilistiche che non riusciranno a ridurre di una certa quantità le emissioni di Co2 dovranno pagare importanti sanzioni. La conseguenza sarà che produrranno meno automobili. Parliamo di miliardi euro».

Il Nord Est è una filiera estesa e plurale di fornitori per la componentistica dell'automotive, per la commercializzazione e per il post vendita. Il Veneto ospita 9% dei componentisti italiani, il Friuli Venezia Giulia l'1,1%, l'Emilia-Romagna il 10,4% e il Trentino Alto Adige 1%. Tra queste ci sono aziende importanti: la Sirmax con i suoi polimeri per le componenti in plastica, le grandi concerie del vicentino, da Gruppo Mastrotto alla Pasubio con il pellame per gli interni, Ufi Filter per i filtri, Fiamm e Midac per le batterie, Valbruna per l'acciaio. Nella filiera di fornitura dell'automotive le imprese venete spiccano per la maggiore intensità di beni e servizi forniti dalla meccanica e dai prodotti in metallo, seguiti dalle forniture di metallurgia, plastica, di elettrotecnica e Ict. Nel Friuli Venezia Giulia prevalgono invece le imprese che forniscono meccanica e prodotti in metallo, metallurgia e Ict. Complessivamente il Triveneto esporta oltre 3 miliardi di euro grazie anche al buon inserimento italiano nelle catene globali del valore dell'automotive, in particolare quella tedesca oggi però in pesante difficoltà come dimostra l'annuncio recente di Volkswagen di voler chiudere tre stabilimenti in Germania.

«Oggi ci si rende conto delle conseguenze di politiche sbagliate», aggiunge Vianello. La sua Texa si occupa della produzione di strumenti diagnostici per l'automotive e sulla rivoluzione elettrica ha idee molto chiare. «Diverse aziende avevano già iniziato a cambiare le linee di produzione e ora si trovano a dover già tornare indietro», spiega, «l'unica strada percorribile sarebbe quella di cancellare la norma sul full electric con un obbligo di passare all'ibrido. In questo modo il passaggio sarebbe più graduale permettendo così di proseguire nella produzione del motore a scoppio. Ne sarebbero soddisfatti anche i cinesi e ci eviteremmo anche i dazi su altre merci europee».

Operai al lavoro in una fabbrica della Bmw

E con la pesante crisi che sta colpendo in Germania le case automobilistiche, le piccole e medie aziende devono pensare anche a come conquistare nuovi mercati. «Le Pmi sono sempre un po' più rapide a reagire ai cambiamenti», spiega Sergio Barel, fino a giugno scorso alla guida di Brovedani Group, l'azienda di San Vito al Tagliamento tra i leader della componentistica a servizio dell'automotive, e al vertice di Comet, cluster della metalmeccanica in Friuli Venezia Giulia. «Ormai sono i fornitori che devono trovarsi gli acquirenti», aggiunge Barel, «il nostro cluster aiuta le imprese a mettersi in filiera, le supportiamo nella ricerca di nuovi mercati e organizziamo eventi per attrarre i grandi gruppi del settore e far conoscere loro le realtà del nostro territorio. È vero che la Germania sta vivendo una fase economica difficile, ma ad esempio gli Stati Uniti continuano ad avere bisogno della meccanica».

Il dato più eloquente è il 12% di aziende che ritiene possibile uscire dal settore automotive cercando nuove opportunità come aerospazio, medicale, macchine movimento terra e nautica. «Con il governo è stato come aspettare Godot che non arriva mai. Abbiamo fatto un lavoro di un anno e alla fine, in un momento difficile per il settore, vediamo questo nonsense politico per cui è sparito il fondo automotive che è molto importante», afferma Marco Stella, presidente del Gruppo Componenti Anfia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMOLOGA

De Eccher al rilancio con il sì del Tribunale Sagitta in maggioranza

UDINE

Rizzani de Eccher compie un passo fondamentale verso il rilancio. Il gruppo, tra i leader italiani nel settore delle costruzioni, ha infatti ottenuto l'omologa dell'accordo di ristrutturazione del debito dal Tribunale di Udine. Un risultato di rilievo che apre una nuova pagina nella storia della società, garantendo stabilità finanziaria e l'accesso a risorse strategiche.

L'operazione, resa possibile grazie al supporto del fondo di investimento "Utp Restructuring Corporate" gestito da Sagitta Sgr, con il supporto di Europa Investimenti come advisor, segna l'ingresso di nuovi capitali e un cambio di governance che consoliderà la posizione del gruppo in un mercato altamente competitivo. Sagitta, infatti, assume una quota di maggioranza, apportando con altri investitori fino a 70 milioni di euro in nuova finanza e supportando un ambizioso piano industriale volto al consolidamento e all'espansione internazionale. Complessivamente, il piano di ristrutturazione riguarda un debito aderente di circa 350 milioni di euro. L'operazione è stata supportata inoltre da Sace che sosterrà il piano industriale del gruppo offrendo un plafond fino ad un massimo di 264 milioni di euro destinato a controgarantire le nuove emissioni di linee di bondistica. Inoltre, due primari istituti di credito hanno confermato un plafond complessivo pari a circa 410 milioni di euro.

Roberto Rondelli di Sagitta

Con un portafoglio ordini di circa 4 miliardi di euro, Rizzani de Eccher si proietta verso un futuro in cui sarà protagonista sia in Italia, che sui mercati esteri. La presenza storica della famiglia de Eccher resta un pilastro: Claudio e Marco de Eccher, mantenendo un ruolo di primo piano, garantiranno continuità e strategia, collaborando con il nuovo management per affrontare le sfide del settore. —

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,1	-1,91	2,077	2,127	15,14	6.717,76
Abbvie	188,18	2,99	184,86	188,46	28,22	-
Abitare in	4,18	-0,95	4,15	4,23	-15,53	111,81
Acea	17,42	-2,13	17,26	17,8	28,73	3.788,14
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	218,4	-1,04	215,9	218,2	20,55	-
Adobe	443,1	-1,77	442,7	448,65	-16,30	-
Advanced Micro Devic	133,82	-3,07	132,16	136,46	3,75	-
Aedes	0,165	-	0,16	0,166	-23,81	5,28
Aeffe	0,798	0,25	0,78	0,798	-14,28	84,80
Aeroporto di Bologna	7,42	-0,27	7,28	7,46	-10,54	267,10
Air France-Klm	8,96	-2,10	8,96	9,096	-32,15	-
Air Products And Chemicals	289,3	0,38	285	288,8	17,00	-
Airbnb	125,52	-1,34	124,9	126,24	-0,98	-
Airbus Group	140,5	0,80	140,72	144,3	-1,18	-
Aixtron	14,4	-	14,135	14,595	-62,39	-
Alerion Cleanpwr	15,32	-1,03	15,06	15,48	-42,15	841,50
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12	0,42	11,95	12	28,98	67,38
Allianz	289,1	-1,20	287,5	290,3	21,91	-
Alphabet Classe A	158,44	-4,03	158,4	162,4	31,02	-
Alphabet Classe C	159,96	-3,95	0	163,72	30,95	-
Altria Group	50,22	7,90	46,515	50,12	28,05	-
Amadeus Fire	78,6	-	77,5	77,5	-34,13	-
Amazon	171,96	-3,78	171	175,86	29,65	-
American Express	249,5	-0,93	249	254,65	47,96	-
Amgen	296,45	2,01	294,95	296,45	10,32	-
Amplifon	25,7	-0,96	24,5	25,72	-15,89	5.969,03
Anima Holding	5,58	-1,50	5,52	5,655	40,61	1.806,37
Antares Vision	3,175	-3,50	3,115	3,28	76,14	228,13
Apple	209,25	-1,78	209	213,8	22,21	-
Applied Materials	166,5	-2,54	170,7	170,7	15,22	-
Aquafil	1,932	-3,40	1,916	2	-42,53	85,41
Archer-Daniels-Midland	51,1	-	51,35	51,35	-18,71	-
Ariston Holding	3,866	-1,07	3,832	3,984	-37,60	491,55
Ascopiave	2,83	0,71	2,77	2,855	24,84	660,13
Asml	619,6	-2,35	614,4	633	-6,57	-
Automatic Data Processing	270,15	-1,55	274,4	274,4	34,99	-
Autostrade M.	2,6	-	2,53	2,6	-70,87	11,18
Autozone	2768	-	2775	2775	17,03	-
Avio	11,88	-2,78	11,86	12,16	44,07	320,11
Axa	34,34	-1,32	34,09	34,48	18,28	-
Azimut H.	22,76	-1,34	22,63	22,95	-2,38	3.312,75
B						
B&C Speakers	17,45	2,05	16,95	17,5	-8,72	187,18
B. Cucinelli	90,8	-2,21	89,9	92,1	4,34	6.297,72
B. Desio	5,34	-0,74	5,28	5,42	48,79	725,00
B. Generali	40,74	-0,68	40,34	40,96	22,13	4.807,97
B. Ifis	22,02	-0,54	21,86	22,2	39,89	1.186,09
B. Profilo	0,192	-0,26	0,1905	0,1925	-5,27	130,28
B.Co Santander	4,6515	5,56	4,423	4,6515	16,30	71.079,11
B.F.	4,24	0,95	4,18	4,24	5,83	1.098,16
B.P. Sondrio	6,865	-1,51	6,835	6,96	18,49	3.150,27
Banca Mediolanum	11,38	-0,78	11,32	11,49	33,78	8.515,19
Banca Sistema	1,51	-1,31	1,5	1,546	26,39	123,16
Banco BPM	6,196	0,23	6,096	6,246	28,90	9.334,36
Banco De Sabadell	1,786	-	1,803	1,803	63,77	-
Bank Of America	38,845	-1,15	38,62	38,62	25,69	-
Basf	44,615	0,15	44,05	45,01	-8,15	-
BasicNet	5,26	-1,13	5,24	5,46	14,84	285,64
Bastogi	0,386	-3,50	0,386	0,4	-23,12	48,58
Bayer	24,83	-0,62	24,8	25,1	-25,82	-
Bbva	9,108	0,40	0	9,134	9,78	28.826,20
Beewize	0,63	-1,56	0,63	0,65	22,61	7,16
Beghelli	0,241	0,42	0,233	0,241	-12,30	48,25
Beiersdorf	123,65	-	124	124	-2,68	-
Berkshire Hathaway	419,2	-0,36	417,35	421,2	30,24	-
Bestbe Holding	0,304	-0,98	0,3	0,308	-96,70	0,86
Beyond Meat	5,566	-4,53	5,608	5,608	-23,56	-
BFF Bank	8,975	2,10	8,79	8,98	-15,62	1.638,86
Bialetti	0,181	-1,63	0,179	0,181	-30,23	28,06
Biesse	7,8	-0,38	7,755	7,89	-38,54	214,65
Bioera	0,0614	-	0,0612	0,064	13,46	1,27
Biogen	162,7	-2,25	165,45	165,45	-24,34	-
Bitcoin Group	54,9	-2,31	55,8	56,6	126,15	-
Blackrock	902,7	-0,53	891,6	908,1	8,07	-
Bmw	72,34	-1,12	72,34	73,26	-27,63	-
Bnp Paribas	62,72	-4,16	60,71	64,78	4,37	-
Boeing	138,26	-3,45	136,94	142,16	-39,41	-
Borgosesia	0,6	-0,66	0,6	0,608	-13,24	28,73
Boston Scientific	77,5	-	77	78	56,87	-
Bper Banca	5,6	-0,64	5,55	5,662	84,66	7.925,59
Brembo	9,639	-1,84	9,604	9,869	-11,64	3.281,57
Brioschi	0,051	-1,16	0,0496	0,051	-17,95	39,68
Broadcom	155,2	-4,96	154,62	160,44	61,45	-
Buzzi	35,98	-1,53	35,86	36,58	31,59	6.999,54
C						
Cairo Comm.	2,195	-1,13	2,175	2,23	21,50	298,31
Caixabank	5,572	-	5,6	5,6	45,28	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	6,06	-0,33	5,84	6,08	42,02	729,85
Caltagirone Ed.	1,4	-0,71	1,375	1,4	39,74	171,04
Campari	6,178	-2,34	6	6,336	-35,95	8.063,57
Carel Industries	18,9	-1,25	18,7	19,04	-22,68	2.153,88
Carl Zeiss Meditec	57,9	-4,22	58,5	58,6	-38,93	-
Cellularline	2,53	-1,17	2,53	2,57	9,35	55,90
Cembre	38,25	-0,91	38	38,6	3,31	651,18
Cementir Hldg.	9,54	-1,85	9,51	9,65	1,89	1.546,81
Centrale Latte Italia	2,7	-	2,68	2,7	-11,85	38,13
Cir	0,579	-0,34	0,576	0,58	33,99	607,33
Class	0,0814	-0,25	0,078	0,0816	31,83	21,94
Cnh Industrial	10,355	-0,67	10,255	10,6	-5,45	14.157,75
Coinbase Global	176,54	-11,88	175,4	191,98	21,16	-
Comcast	40,12	-	40,13	40,13	-6,06	-
Comer Industries	33,4	-0,30	33,1	33,5	15,24	956,16
Commerzbank	16,32	0,03	16,32	16,47	52,49	-
Conafi	0,209	-0,48	0,1985	0,209	-23,91	7,39
Conocophillips	99,99	-	99,23	99,23	-8,77	-
Continental	57,24	-0,10	57	57,44	-25,24	-
Credem	9,94	0,10	9,86	10	23,31	3.379,73
Credit Agricole	14,03	0,54	13,92	14,08	8,27	-
Csp Int.	0,28	-0,36	0,275	0,286	-11,43	11,23
Cy4Gate	4,135	-3,27	4,12	4,325	-48,12	100,35
D						
Daimlerchrysler	55,74	-0,73	55,74	56,35	-10,24	-
D'Amico	4,94	-2,37	4,94	5,05	-10,82	628,25
Danieli	24,9	-0,99	24,6	25,25	-14,02	1.036,10
Danieli r nc	18,58	-0,85	18,24	18,9	-13,39	763,47
Datalogic	5,93	-0,34	5,88	6	-12,11	348,43
De' Longhi	28,76	-0,07	28,4	29	-6,28	4.351,19
Deere & Co	373	-0,20	372,75	372,75	0,84	-
Deutsche Bank	15,584	0,55	15,402	15,7	29,70	-
Deutsche Lufthansa	6,34	0,09	6,286	6,46	-19,95	-
Deutsche Post	37,03	-0,67	36,85	37,3	-17,75	-
Deutsche Telekom	27,85	-0,92	26,97	27,92	29,73	-
Diasorin	100	-1,38	98,96	101,2	9,39	5.715,63
Digital Bros	9,19	-2,34	9,14	9,41	-12,18	135,93
Digital Value	10,94	-5,53	10,56	11,72	-80,81	119,78
Dollar General	72,91	-	72,55	72,73	-39,16	-
doValue	5,1	-	5,02	5,15	-70,07	82,31
E						
E.On	12,4	-	12,32	12,41	4,60	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Edison r nc	1,81	-0,55	1,77	1,84	17,65	199,34
Eems	0,1761	-3,08	0,1725	0,177	-56,99	1,60
El.En	10	-2,15	9,94	10,3	5,05	826,87
Eli Lilly & Company	785,3	2,03	759,6	785,3	46,23	-
Elica	1,735	-3,61	1,72	1,8	-20,72	114,65
Emak	0,97	0,41	0,965	0,976	-10,44	159,37
Emerson Electric	100,04	-	99,8	99,8	14,55	-
Enagas	12,99	-1,74	13,04	13,04	-14,20	-
Enav	3,894	0,88	3,83	3,894	12,47	2.096,12
Enel	6,97	-1,57	6,934	7,054	5,37	72.171,33
Enervit	3,19	-	3,12	3,19	0,98	56,71
Eni	14,012	0,14	13,892	14,044	-8,77	47.423,83
Equita Group	4,25	-0,47	4,24	4,28	15,86	222,93
Erg	20,64	-3,19	20,54	21,12	-26,58	3.196,19
Esprinet	5,68	-1,73	5,65	5,78	5,17	291,69
Essilorluxottica	214,7	0,42	213	215,5	17,30	-
Estee Lauder Companies	64	-	61	67	-38,90	-
Etsy	47,95	-	49,06	49,06	-37,91	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	23,2	-2,73	23,2	23,55	5,62	1.277,63
EuroGroup Laminations	3,42	-1,89	3,398	3,468	-10,29	328,58
Eurotech	0,894	0,68	0,882	0,906	-63,53	32,15
Expedia Group	144,02	-	149,58	149,58	38,79	-
F						
Facebook	523,3	-5,03	519,4	540,2	71,50	-
Faurecia	8,672	-0,55	8,218	8,85	-57,28	-
Fedex	254,2	-0,63	253,75	253,75	12,39	-
Ferrari	439,8	-0,90	436,2	442,8	45,13	86.214,04
Ferretti	2,7	-3,74	2,695	2,82	-2,80	954,26
Fidia	0,075	-3,10	0,075	0,0796	-91,55	2,41
Fiera Milano	4,14	-3,27	4,12	4,32	53,34	307,03
Fila	9,93	0,10	9,77	9,95	20,16	427,83
Fincantieri	5,116	3,25	4,86	5,188	13,46	1.591,21
Fine Foods & Ph.Ntm	8,62	3,11	8,2	8,62	-3,43	185,15
FinecoBank	14,685	-1,08	14,58	14,895	9,40	9.085,95
First Solar	182,58	0,69	181,3	185	12,13	-
FNM	0,418	-0,24	0,416	0,42	-8,04	182,09
G						
Gabetti Prop. S.	0,465	-0,85	0,467	0,468	-40,45	27,89
Gamestop Corp	20,98	2,97	20,94	21,11	9,05	-
Garofalo Health Care	5,7	-1,38	5,66	5,78	24,22	515,19
Gasplus	2,36	-1,67	2,35	2,38	-4,42	106,91
Gaz De France	15,355	-0,84	15,3	15,42	-0,70	-
Gefran	9	-	8,88	9,02	3,29	128,94
Gen Digital	27,2	-	25,6	25,6	34,69	-
General Dynamics	272,95	-	274,7	277,95	23,55	-
General Electric	157	-3,98	156	167	39,94	-
General Motors	47,12	-	46,93	46,93	50,61	-
Generalfinance	11,5	0,88	11,45	11,55	22,19	143,65
Generali	25,55	-0,62	25,27	25,57	34,71	40.432,87
Geox	0,527	-2,04	0,525	0,538	-25,98	140,02
Giglio Group	0,445	-2,20	0,444	0,475	-5,00	12,15
Gilead Sciences	81,96	1,15	80,58	80,58	9,76	-
Goldman Sachs Group	478,25	-	479,6	479,6	37,84	-
GPI	12	-0,17	11,98	12,1	22,60	350,26
Grandi Viaggi	1,09	-2,68	1,065	1,125	42,79	54,42
GVS	6,16	-1,28	6,1	6,3	8,80	1.083,45
H						
Henkel	71,6	-	71,4	71,4	14,47	-
Henkel Vz	79,5	-1,51	79,6	79,92	11,53	-
Hera	3,52	-2,11	3,508	3,568	21,19	5.371,22
Honeywell International	188,5	-	187,9	187,9	10,67	-
Huntington Bancshares	14,474	-0,49	14,428	14,428	52,80	-
I						
Iberdrola	13,69	-0,69	13,73	13,82	15,63	-
Ibm	190,5	0,24	188,24	190	31,05	-
Igd - Siiq	2,465	0,20	2,42	2,465	6,56	272,48
Illimity bank	3,72	-4,17	3,702	3,862	-29,78	322,97
Immsi	0,522	0,19	0,515	0,525	-8,86	177,50
Indel B	22,2	-	22,2	22,2	-6,79	128,95
Inditex	52,2	-1,95	52,28	52,5	37,20	-
Industrie De Nora	8,645	-4,42	8,62	9,14	-42,63	462,17
Infineon Technologie	28,985	-2,13	28,95	29,865	-19,33	-
Ing Groep	15,69	1,03	15,16	15,836	15,55	-
Intel	19,968	-3,16	19,882	20,53	-54,13	-
Intercos	14,74	-1,73	14,6	15,12	4,91	1.444,72
Interpump	40,84	0,34	40,22	40,9	-13,25	4.427,54
Intesa Sanpaolo	3,937	-0,19	3,9095	3,988	48,79	70.109,07
Inwit	10,35	-0,67	10,26	10,37	-8,97	10.020,11
Irce	2,11	-4,52	2,11	2,24	10,34	61,20
Iren	1,993	-1,24	1,98	2,012	2,79	2.636,35
Irobot	8,006	-	8,026	8,03	-77,62	-
It Way	1,168	-3,63	1,16	1,248	-29,93	12,77
Italgas	5,625	-0,88	5,595	5,655	9,81	4.620,24
Italian Exhibition Gr.	6,12	-1,61	6	6,18	100,89	192,41
Italmobiliare	27,65	-1,25	27,5	27,95	7,59	1.188,06
Iveco Group	9,572	0,19	9,384	9,662	17,71	2.613,33
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	205,85	-0,89	206,15	206,2	35,92	-
Johnson & Johnson	147,8	-0,03	147,24	148,12	4,84	-
Juventus FC	2,451	-5,46	2,4305	2,5295	15,98	647,89
K						
Kering	228,3	-0,44	228	231,2	-42,67	-
Kla-Tencor	610,8	-3,64	639,8	640,4	32,15	-
KME Group	0,915	0,66	0,883	0,924	-3,06	238,77
KME Group r nc	1,31	-0,38	1,23	1,325	11,32	18,19
L						
Lam Research	68,05	-3,41	68,05	68,05	-90,54	-
Landi Renzo	0,184	-4,17	0,1834	0,192	-56,26	43,77
Lazio	0,848	4,69	0,81	0,85	2,81	54,70
Leonardo	21,97	-1,04	21,79	22,42	46,62	12.702,76
Lockheed Martin	503,9	-0,18	498,7	506,7	19,92	-
Lottomatica Group	11,5	-0,09	11,4	11,63	15,90	2.857,77
Lumen Technologies	5,901	-3,81	5,879	5,879	304,18	-
LU-VE	27,15	-2,16	27	27,9	21,81	620,11
Lvmh	609,4	-1,33	587	616,8	-16,04	-
M						
Maire	6,945	1,31	6,845	7,01	38,33	2.252,46
Marr	10,7	-	10,56	10,7	-6,33	712,90
Mastercard	464,35	-2,25	459,85	476,8	24,31	-
Mcdonald's	269,65	-0,57	267,8	269,65	2,84	-
Mediobanca	15,17	-0,13	15,045	15,25	35,63	12.661,91
Medtronic	83,01	-	83,4	83,4	9,18	-
Merck	151,95	0,90	151,5	151,5	5,31	-
Merck & Co.	94,2	-1,46	93,8	97,7	-2,67	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	3,014	1,14	2,982	3,026	26,30	993,11
Mfe B	4,246	1,97	4,15	4,27	27,66	989,29
Microchip Technology	67,6	-	69,06	69,06	-15,31	-
Micron Technology	92,26	-3,89	91,5	94,26	25,06	-
Microsoft Corp	376,5	-6,39	374	385,7	18,99	-
Mittel	1,585	-4,23	1,585	1,625	9,26	134,23
Moderna	49,635	-0,03	49,025	50,43	-43,91	-
Moltiply Group	34,2	-0,87	33,85	35	8,05	1.374,44
Moncler	50,94	-1,36	50,36	51,62	-7,35	14.213,02
Mondadori	2,44	-1,81	2,42	2,49	15,83	648,02
Mondo TV	0,1532	1,73	0,15	0,1608	-50,22	9,76
Monrif	0,0502	-	0,05	0,0502	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	5,032	-0,75	4,989	5,134	65,51	6.366,82
Motorola Solutions	415,3	-	422,9	422,9	39,46	-
Munich Re	470,3	-1,18	470,1	471,7	25,71	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,1	2,31	3,1	3,1	-7,34	43,46
Netflix	696,8	-0,31	690,6	699,8	58,96	-
Netweek	0,0154	-4,94	0,0152	0,016	-86,12	0,41
Newlat Food	11,36	-	11,22	11,42	45,87	503,89
Newmont	41,95	-2,83	43,295	43,295	17,24	-
Nexi	5,802	1,72	5,65	5,81	-22,54	7.073,62
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	69,93	-1,60	69,42	70,6	-26,68	-
Nikola Corp	4,426	6,65	3,6	3,67	1.160,17	-
Nokia Corporation	4,3145	-2,30	4,31	4,37	44,27	-
Nordex	13,05	-	13,21	13,21	30,98	-
Northrop Grumman	467,5	0,06	465,7	465,7	10,34	-
Nvidia Corp	122,9	-4,46	121,94	127,26	186,94	-
O						
Occidental Petroleum	45,85	-0,79	46,105	46,31	-14,30	-
Olidata	0,308	-3,75	0,303	0,325	-40,59	62,11
Oracle	155,22	-4,07	154,8	162,02	66,20	-
Orange	10,04	0,70	9,77	9,77	-3,19	-
Organon & Co.	16,26	-	16	16,19	42,64	-
Orsero	11,82	-0,67	11,64	12,02	-29,76	211,22
OVS	2,822	0,14	2,766	2,822	24,97	676,30
P						
Palantir Technologies	38,135	-7,25	37,66	39,675	159,79	-
Parker Hannifin	574,6	-	570,6	570,6	38,55	-
Paypal	73,26	0,27	71,39	73,01	30,95	-
Peloton Interactive	7,924	26,36	6,207	7,831	52,23	-
Pfizer	26,255	0,71	26,2	26,315	0,48	-
Pharmanutra	54,7	-1,62	54,6	56,6	-0,71	542,35
Philips	24,04	-0,54	23,98	24,12	15,83	-
Philogen	20	-1,48	19,9	20,2	11,36	592,19
Piaggio	2,214	-0,72	2,21	2,238	-25,79	786,37
Pininfarina	0,674	-7,67	0,674	0,736	-7,00	57,46
Piovan	13,8	-	13,8	13,85	30,42	740,00
Piquadro	2,06	-0,96	2,03	2,09	-5,46	103,88
Pirelli & C.	5,026	-1,41	4,99	5,092	2,94	5.083,01
PLC	1,595	-0,31	1,55	1,61	-6,47	41,19
Plug Power	1,8328	-4,83	1,8	1,8788	-54,21	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,03	-0,81	37,98	38,38	-17,55	-
Porsche Pref	64,62	-2,74	63,36	66,58	-30,27	-
Poste Italiane	12,94	-0,38	12,845	12,99	26,51	16.989,55
Procter & Gamble	153,14	-	152,96	152,96	19,34	-
Prysmian	64,82	-0,83	64,14	65,84	59,36	19.438,60
Puma	41,73	-0,45	41,72	42	-16,69	-
Q						
Qualcomm	150,28	-3,60	150,02	154,66	19,80	-
R						
Rai Way	5,27	-1,86	5,25	5,37	4,46	1.461,60
Ratti	2,16	-0,92	2,08	2,16	-19,85	58,75
RCS Mediagroup	0,794	-0,50	0,784	0,796	7,15	415,14
Recordati	52,1	-1,88	51,6	52,95	9,14	11.151,40
Regeneron Pharmaceuticals	767,8	-10,37	772,2	850	5,13	-
Renault	41,76	-0,60	41,56	41,89	13,42	-
Reply	140,3	-1,89	139,9	143,2	19,82	5.361,37
Repsol	11,425	-2,27	11,43	11,54	-13,34	-
Revo Insurance	10,55	-0,47	10,4	10,65	26,83	259,79
Rheinmetall	472,6	-2,56	462,1	478,8	70,40	-
Risanamento	0,0208	-5,45	0,0206	0,0224	-41,35	39,06
Robinhood Markets	22,15	-15,13	22	23,6	123,01	-
Roku	55,38	-22,49	56	57,22	-17,48	-
Rwe	29,76	-1,52	29,51	0	-26,32	-
S						
S. Ferragamo	6,145	-0,89	6,13	6,26	-49,28	1.048,14
Sabaf	18,6	-0,27	18,45	18,6	7,80	235,36
Safilo Group	1,002	-1,57	1	1,018	11,61	423,13
Saipem	2,184	0,78	2,138	2,187	47,13	4.342,73
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,9	0,19	25,85	25,95	5,67	1.613,14
Salesforce	269,35	-2,04	268,25	270,15	14,14	-
Sanlorenzo	34,6	-1,28	34,35	35,15	-17,34	1.249,57
Sanofi	96,69	-2,01	96,85	98,11	10,05	-
Sap	214,1	-2,73	214	217,65	58,74	-
Seagate Technology Holdings	92,18	-	91,4	91,74	55,55	-
Seco	1,652	1,60	1,59	1,656	-52,66	217,84
Seri Industrial	2,95	-	2,925	3	-14,77	159,24
Servicenow	860,8	-2,24	869,9	869,9	37,91	-
Servizi Italia	2,37	-	2,36	2,37	40,67	75,11
Sesa	79,9	-0,99	79,1	81,45	-34,22	1.268,08
Siemens	178	-0,91	177,38	179,28	7,54	-
Siemens Energy	37,45	-1,08	36,87	37,88	221,99	-
Siemens Healthineers	47,81	-1,16	47,34	47,66	-7,97	-
SIT	0,98	-2,97	0,98	1,015	-70,12	25,36
Snam	4,418	-0,83	4,372	4,433	-4,31	14.980,32
Snap - Classe A	11,406	-0,54	11,314	11,39	-28,11	-
Societe Generale	26,37	11,41	24,195	26,49	-2,60	-
Softlab	0,99	-	0,95	0,99	-32,41	4,98
Sogefi	1,944	-2,31	1,85	1,972	39,11	240,38
Sol	35,6	-0,70	34,85	35,75	28,58	3.269,98
Sole 24 Ore	0,64	-1,54	0,636	0,66	-3,91	36,76
Somec	14,6	0,34	14,2	14,65	-49,10	100,05
Spotify Technology	355,25	-2,32	365,25	365,25	110,47	-
Starbucks Corp	89,24	-1,06	89,44	89,59	3,65	-
Steel Dynamics	121,4	-0,70	123,54	123,54	20,82	-
Stellantis	12,596	2,93	12,114	12,69	-42,53	36.815,71
STMicroelectr.	25,03	-2,81	24,75	26,5	-42,78	23.659,20
Stryker	330,1	-0,12	334,9	334,9	25,56	-
SYS-DAT	5,45	-1,09	5,45	5,51	59,48	169,64
T						
Tamburi Inv.	8,66	-1,37	8,62	8,79	-4,99	1.628,78
Technogym	9,91	-0,35	9,77	10,18	8,88	1.990,40
Technoprobe	6,23	-0,32	6,19	6,29	-27,23	4.131,59
Telecom It. r nc	0,2687	-0,52	0,2665	0,2711	-10,69	1.642,87
Telecom Italia	0,2327	-1,36	0,2294	0,2365	-19,69	3.632,47
Tenaris	15,145	0,90	14,93	15,205	-4,94	17.731,71
Terna	7,964	-1,31	7,91	8,018	6,77	16.209,44
Tesla	232,85	-3,26	231,2	238,75	5,60	-
Tesmec	0,0782	-0,51	0,0778	0,0797	-33,11	47,75
Tessellis	0,3235	-3,58	0,3065	0,3485	-50,41	85,12
The Coca-Cola Company	60,5	-1,19	60,45	61,04	13,86	-
The Italian Sea Group	8,05	-1,11	7,98	8,18	-0,98	430,54
The Kraft Heinz	31,095	0,40	30,815	31,165	-1,45	-
The Walt Disney	88,5	-0,41	87,52	87,52	9,15	-
Thyssenkrupp	3,3	-0,39	3,198	3,3	-46,79	-
Tinexta	10,81	-1,91	10,74	11,01	-45,82	520,78
Toscana Aeroporti	13,65	0,37	13,65	13,7	17,46	254,59
Trevi	0,278	-1,07	0,276	0,2815	-12,52	87,62
Triboo	0,588	1,38	0,574	0,59	-24,24	16,69
Tripadvisor	14,705	-2,13	0	14,95	-24,29	-
Txt e-solutions	29,2	-2,18	29	29,7	50,51	384,85
U						
Uber Technologies	65,14	-11,35	64,55	74,15	28,94	-
Unicredit	40,68	-0,82	40,575	41,155	66,86	67.074,85
Unidata	3,53	-1,67	3,48	3,58	-8,75	111,23
Unieuro	11,52	0,17	11,52	11,58	11,05	240,76
Unipol	11,43	-1,72	11,34	11,52	125,34	8.356,86
Unitedhealth Group	522,8	0,25	520,4	521,7	9,05	-
V						
V.F.	19,52	-7,18	20,485	21	11,68	-
Valsoia	9,56	-0,42	9,52	9,6	2,05	102,49
Varta	3,33	3,42	3,07	3,432	-84,31	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	14,07	-	14	14,15	-47,12	-
Vertex Pharmaceuticals	436,9	-	438,5	438,5	19,69	-
Visa - Classe A	267,6	-0,80	266,95	270	14,14	-
Vivendi	9,798	-	9,888	9,888	5,35	-
Volkswagen	88,12	-2,28	87,9	90,76	-19,74	-
Vonovia	30,2	-1,02	30,11	30,31	9,06	-
W						
Walmart	75,68	0,36	74,94	75,08	58,61	-
Webuild	2,61	1,40	2,552	2,61	39,89	2.619,28
Webuild r nc	9,3	-0,53	9,3	9,3	70,11	15,11
WIIT	20,6	-4,41	20,6	21,5	10,05	603,12
Z						
Zest	0,189	7,08	0,17	0,189	-35,17	28,58
Zignago Vetro	10,5	-1,50	10,5	10,82	-24,93	961,58
Zucchi	1,59	-0,62	1,52	1,64	-29,60	6,34

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	874.18	-0.80
Cac 40	7350.37	-1.05
Dax (Xetra)	19058.53	-1.03
FTSE 100	8110.10	-0.61
Ibex 35	11672.60	-0.36
Indice Gen	58261.68	-1.48
Nikkei 500	3317.02	-0.22
Swiss Market In.	11792.92	-1.46

EURIBOR 30-10-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,116	3,159
1 Mese	3,135	3,179
3 Mesi	3,062	3,105
6 Mesi	2,864	2,904
1 Anno	2,547	2,582

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 31/10/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	78.75	81.7
Argento (per kg.)	924.11	983.64
Platino p.m.	1020.00	0.0000
Palladio p.m.	1156.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0882	0,62	-1,52
Giappone	166,3	0,24	6,38
G. Bretagna	0,83753	0,39	-3,63
Svizzera	0,9412	0,20	1,64
Australia	1,6559	0,60	1,82
Brasile	6,2635	0,11	16,82
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5134	0,41	3,36
Danimarca	7,4601	-0,01	0,10
Filippine	63,364	0,56	3,40
Hong Kong	8,4598	0,65	-1,99
India	91,493	0,61	-0,45
Indonesia	17105,85	0,82	0,15
Islanda	148,9	0,27	-1,06
Israele	4,0441	0,56	1,12
Malaysia	4,7652	0,62	-6,15
Messico	21,8087	-0,04	16,48
N. Zelanda	1,822	0,67	4,09
Norvegia	11,9385	0,51	6,21
Polonia	4,3508	0,10	0,26
Rep. Ceca	25,327	-0,20	2,44
Rep.Pop.Cina	7,7436	0,50	-1,37
Romania	4,9749	0,00	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4377	0,34	-1,47
Sud Corea	1500,05	0,47	4,63
Sudafrica	19,1869	0,17	-5,70
Svezia	11,6308	0,56	4,82
Thailandia	36,754	0,64	-3,21
Turchia	37,268	0,49	14,13
Ungheria	408,28	-0,02	6,66

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	1532	99,91	0,00
29.11.24	1576	99,79	0,00
13.12.24	4715	99,69	2,49
14.01.25	1528	99,45	2,41
31.01.25	1035	99,28	2,57
14.02.25	2421	99,18	2,53
14.03.25	1170	98,95	2,54
31.03.25	5860	98,79	2,66
14.04.25	2644	98,67	2,60
14.05.25	1121	98,51	2,44
13.06.25	2102	98,24	2,50
14.07.25	1285	98,01	2,50
14.08.25	1757	97,80	2,51
12.09.25	5675	97,61	2,49
14.10.25	16807	97,41	2,45

MONETE AUREE

QUOTE AL 31/10/2024	Domanda	Offerta
Marengo	467,98	496,63
Sterlina	590,12	626,25
4 Ducati	1.109,94	1.177,89
20 $ Liberty	2.426,01	2.574,54
Krugerrand	2.507,43	2.660,95
50 Pesos	3.023,14	3.208,23

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,906	99,635	0,00
29.11.24	99,785	99,755	0,00
13.12.24	99,688	99,663	2,49
14.01.25	99,452	99,434	2,41
31.01.25	99,278	99,261	2,57
14.02.25	99,177	99,148	2,53
14.03.25	98,95	98,913	2,54
31.03.25	98,785	98,766	2,66
14.04.25	98,674	98,674	2,60
14.05.25	98,51	98,505	2,44
13.06.25	98,241	98,237	2,50
14.07.25	98,009	97,991	2,50
14.08.25	97,797	97,81	2,51
12.09.25	97,609	97,616	2,49
14.10.25	97,412	97,437	2,45
BTP			
15.11.2024	99,941	99,93	0,00
01.12.2024	99,934	99,931	0,00
15.12.2024	99,675	99,66	2,83
01.02.2025	99,334	99,32	2,99
01.03.2025	100,588	100,598	2,50
28.03.2025	100,102	100,128	2,70
15.05.2025	99,24	99,245	2,74
01.06.2025	99,213	99,184	2,70
01.07.2025	99,35	99,353	2,63
15.08.2025	98,74	98,74	2,67
29.09.2025	100,66	100,69	2,41
15.11.2025	99,83	99,87	2,35
01.12.2025	99,28	99,37	2,45
15.01.2026	100,83	100,95	2,36
28.01.2026	100,47	100,63	2,40
01.02.2026	97,3	97,35	2,66
01.03.2026	102,26	102,39	2,21
01.04.2026	96,3	96,37	2,71
15.04.2026	101,47	101,62	2,30
01.06.2026	98,42	98,49	2,45
15.07.2026	99,09	99,19	2,41
01.08.2026	95,54	95,59	2,65
28.08.2026	100,57	100,69	2,40
15.09.2026	101,9	102,11	2,33
01.11.2026	108,92	109,05	1,77
01.12.2026	97,15	97,25	2,53
15.01.2027	96,12	96,25	2,58
15.02.2027	100,33	100,56	2,44
01.04.2027	96,32	96,45	2,57
01.06.2027	98,81	98,91	2,41
15.07.2027	101,57	102,05	2,43
01.08.2027	98,28	98,38	2,45
15.09.2027	95,06	95,24	2,65
01.11.2027	110,72	110,96	1,99
01.12.2027	99,68	99,81	2,43
01.02.2028	97,61	97,81	2,53
15.03.2028	91,86	92,02	2,78
01.04.2028	101,84	101,95	2,41
15.07.2028	91,9	92,08	2,75
01.08.2028	103,26	103,46	2,42
01.09.2028	106,81	107,01	2,30
01.12.2028	99,82	100,01	2,51
01.09.2029	104,48	104,8	2,45
15.02.2029	90,28	90,37	2,82
15.06.2029	99,28	99,45	2,63
01.07.2029	101,49	101,7	2,60
01.08.2029	100,2	100,42	2,60
01.10.2029	99,79	100	2,68
01.11.2029	110,53	110,79	2,36
15.12.2029	103,74	103,94	2,60
01.03.2030	102,41	102,58	2,59
01.04.2030	91,6	91,77	2,89
15.06.2030	102,84	103,09	2,68
01.08.2030	88,67	88,84	3,01
15.11.2030	104,46	104,64	2,69
01.12.2030	91,69	91,87	2,96
15.02.2031	101,57	101,77	2,80
01.04.2031	86,79	86,97	3,10
01.05.2031	116,56	116,92	2,49
15.07.2031	101,12	101,37	2,85
01.08.2031	84,31	84,5	3,15
15.11.2031	99,01	99,32	2,93
01.12.2031	85,4	85,87	3,17
01.03.2032	89,63	89,98	3,05
01.06.2032	84,43	84,78	3,17
01.12.2032	94,12	94,37	3,01
01.02.2033	116,78	117,07	2,76
01.05.2033	107,47	107,73	2,87
01.09.2033	92,83	93,1	3,09
01.11.2033	106,85	107,16	2,95
01.03.2034	105,39	105,84	3,03
01.07.2034	102,41	102,67	3,10
01.08.2034	112,06	112,38	2,96
01.02.2035	101,86	102,29	3,18
01.03.2035	98,09	98,35	3,17
01.03.2036	79,68	79,9	3,48
01.09.2036	86,47	86,64	3,39
01.02.2037	103,21	103,58	3,20
01.03.2037	72,87	73,02	3,60
01.03.2038	94,1	94,28	3,42
01.09.2038	90,71	90,99	3,46
01.08.2039	112,24	112,4	3,34
01.10.2039	102,54	102,87	3,44
01.03.2040	90,63	90,85	3,54
01.09.2040	112,18	112,68	3,40
01.03.2041	74,35	74,46	3,71
01.09.2043	105,2	105,4	3,54
01.09.2044	109,77	109,87	3,49
01.09.2046	88,78	88,91	3,62
01.03.2047	80,89	80,91	3,65
01.03.2048	90,85	91,06	3,63
01.09.2049	96,54	96,6	3,61
01.09.2050	74,86	74,85	3,69
01.09.2051	63,03	62,96	3,69

TRIESTE

ZKB
TRST GORICA
TRIESTE GORIZIA
La banca che parla come te. www.zkb.it

Piazze Garibaldi, Perugino e Libertà Coprifuoco ai locali, niente proroga

La scadenza odierna. Il sindaco Dipiazza: «Vediamo se il test è servito a far capire il messaggio...»

Laura Tonero

Oggi scadono, e non verranno prorogate, le due ordinanze che imponevano un orario di chiusura agli esercizi che vendono e somministrano cibi e bevande nelle zone di piazza Garibaldi, piazza Perugino e piazza della Libertà. Limitando anche la possibilità di consumare alcol e di girare con contenitori di vetro e lattine, oggetti che possono trasformarsi in strumenti pericolosi nel caso di una rissa.

Erano provvedimenti firmati dal sindaco – sebbene la necessità di adottarli era stata condivisa dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica – ed è ora lo stesso Roberto Dipiazza ad aver deciso di «non prorogarle: era un test, erano ordinanze temporanee, vediamo se sono servite a far capire il messaggio e a migliorare la situazione».

ROBERTO DIPIAZZA
IL SINDACO DI TRIESTE. IN ALTO LA ZONA DI PIAZZA PERUGINO SOTTO OSSERVAZIONE

> Lo strumento ora è rodato, il Comune in poche ore è in grado di riattivarlo. Residenti preoccupati per il venire meno dei limiti

Inutile nascondere che ad aver pesato su questa decisione siano state le richieste di alcune imprese, penalizzate in termini di incassi. Le prossime settimane serviranno quindi da cartina tornasole, per capire se, come dice il sindaco, il messaggio sia stato recepito. Anche perché ora che lo strumento è rodato, il Comune in poche ore è in grado di riattivarlo. Tra l'altro, se dovessero registrarsi episodi gravi, non è escluso che dal Comitato per l'ordine e la sicurezza arrivino richieste di orari più restrittivi.

Questo tipo di misure, adottate per contrastare le situazioni di violenza e di degrado che si erano evidenziate in quelle zone, non erano mai state introdotte prima a Trieste. Per la zona che da piazza Garibaldi si snoda fino a via Donadoni, l'ordinanza era entrata in vigore lo scorso primo agosto, e prevedeva la chiusura dei locali alle 23.30, mentre lo stop a alcol e vetro alle 22. Per l'area di piazza della Libertà, le restrizioni erano scattate il 5 ottobre, imponendo dalle 23 la chiusura dei locali e dalle 21 lo stop ad alcol e vetro. C'è stato un generale rispetto delle regole.

Dal Comando dei carabinieri di via dell'Istria lo strumento adottato viene valutato «positivamente: ha contribuito a una riduzione degli interventi in quelle aree, con episodi meno violenti».

Le regole che erano state imposte, come aveva avuto modo di spiegare il questore Pietro Ostuni, «riducono il consumo di alcol e di conseguenza la conflittualità, le risse, e poi diminuiscono le frequentazioni attorno a certi esercizi». Chi abita in quelle zone testimonia di aver ritrovato un minimo di tranquillità, non nascondendo una certa preoccupazione ora che locali e avventori molesti vengono sollevati da quei limiti. «Le misure hanno dato buoni risultati – conferma l'assessore alla sicurezza Caterina de Gavardo – la cittadinanza ha apprezzato, ma proprio per il carattere straordinario delle stesse, si tratta di strumenti temporanei che servono ad accompagnare alcune aree cittadine verso il ripristino della tranquillità». E avverte: «Se così non fosse e nelle zone in oggetto dovessero ripresentarsi situazioni difficili, si potrebbe valutare di utilizzare nuovamente strumenti simili».

«Le ordinanze hanno esaurito il loro compito – valuta l'assessore alle Politiche economiche Serena Tonel –: il segnale è stato dato e ora l'auspico è che la situazione sia migliorata, nell'interesse dei residenti e delle attività economiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN IV CIRCOSCRIZIONE

Accoglienza: Pd, Lista Russo Adesso Trieste all'attacco

La situazione di piazza della Libertà è stata al centro della recente seduta della IV Circoscrizione, a fronte di un'interrogazione proposta dal consigliere del Pd Alberto Fileti, con il supporto degli altri consiglieri dello stesso Pd, della Lista Russo e di Adesso Trieste. Obiettivo «riportare la piazza alla sua destinazione di zona tranquilla, dedicata alla lettura, al relax e allo svago». I consiglieri del centrosinistra parlano di «una piazza che, invece, si ritrova piena di persone che non riescono a trovare una sistemazione adeguata sia diurna sia notturna, complice il notevole ritardo dei lavori all'ex ostello scout di Campo Sacro o il mancato utilizzo di una struttura come l'ex mercato comunale di via Gioia». Un'azione per capire se «il Comune intenda o meno intervenire a tutela di un bene pubblico comunale sia mantenendolo in condizioni adeguate sia garantendone la fruibilità a tutti i cittadini».

«L'amministrazione comunale deve assumersi le proprie responsabilità – così Luca Bressan, capogruppo Pd in IV Circoscrizione – ormai è passato molto tempo da quando l'ex Silos è stato sgomberato, senza che sia stata trovata una valida alternativa». Nell'interrogazione viene chiesto al sindaco e agli assessori competenti «se intendano rivedere le modalità e i criteri della gestione di situazioni ormai consolidate, come quella in essere ormai da tempo immemore in piazza della Libertà nel rispetto della normativa vigente, uscendo così dall'attuale stato d'inerzia». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Ics lancia un ciclo di incontri per capire tutte le migrazioni

Lorenzo Degrassi

Si intitola "Capire le migrazioni internazionali" ed è un ciclo di incontri focalizzato sulle tematiche delle migrazioni. È quanto presentato ieri al Circolo della Stampa dall'Ics (Consorzio Italiano di Solidarietà) assieme all'Asgi (Associazione per gli Studi Giuridici dell'Immigrazione), Articolo 21 e la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin. Si tratta di un percorso formativo fatto di cinque incontri che si prefigge quale obiettivo quello di offrire un percorso di approfondimento su tematiche di grande rilevanza e attualità anche cittadina, basti pensare ai migranti presenti nel territorio legati alla rotta Balcanica.

Si comincia lunedì 11 novembre con la riforma della cittadinanza alla presenza del professor Paolo Bonetti, docente di Diritto internazionale all'Università di Milano Bicocca. Verranno analizzate le diverse modalità di acquisizione della cittadinanza in Italia e nei vari Paesi dell'Unione Europea, come il diritto di sangue (ius sanguinis) e quello di suolo (ius soli). Temi di estrema attualità e legati anche alla proposta di referendum sulla cittadinanza promosso da +Europa.

Seguirà a dicembre un appuntamento sui minori stranieri non accompagnati e successivamente, a gennaio, un incontro che tratterà di diritto d'asilo alle frontiere dell'Unione Europea. «Lo scopo di questi incontri è quello di elevare il livello del dibattito sul tema dell'immigrazione – ha ribadito il presidente di Ics Gianfranco Schiavone – uscendo dalla demagogia di certi interventi. La complessità e l'attualità della tematica può essere spiegata attraverso un percorso di lungo corso alla presenza di relatori di rilievo internazionale, il cui rigore scientifico è evidente.

Il programma è fatto di cinque incontri sia in presenza che online – ha ricordato Schiavone – ma non è detto che nel corso dei mesi non si possano aggiungere altri interventi ad hoc». Gli incontri si svolgeranno nella sala Alessi del Circolo della Stampa di corso Italia 13 a ingresso libero. Gli organizzatori, però, stante il numero esiguo di posti in sala, raccomandano l'iscrizione via email scrivendo all'indirizzo: capirelemigrazioni@virgilio. it. Coinvolta nell'organizzazione di questo ciclo di incontri anche la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin. «Questo perché dal 2012 con le nostre attività di carattere sociale ci siamo rivolti sempre più alle famiglie in difficoltà – ha ricordato Gianfranco Depinguente – mentre dal 2022 siamo stati chiamati a occuparci dei rifugiati ucraini. Ormai la Fondazione è a pieno titolo a fianco delle persone che sono alla ricerca di un futuro. Qua si tratta di fare cultura – ha aggiunto Depinguente – cioè spiegare alla gente in cosa consista il problema dell'immigrazione, se sia irrisolvibile, risolvibile o se forse rappresenti anche un'opportunità». —

> Si comincia l'11 novembre con il tema della riforma della cittadinanza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tagliava le gomme delle auto: arrestato

In carcere un 50enne senza fissa dimora. Aveva colpito in viale Miramare dopo un furto in casa. Fermato dalla Polizia

Gianpaolo Sarti

Si aggirava armato di un grosso coltello e tagliava gli pneumatici delle auto posteggiate in viale Miramare. Non solo. All'improvviso ha poi puntato l'arma in direzione di una donna che si era accorta di ciò che stava facendo.

È in carcere l'uomo arrestato dalla Polizia la sera di mercoledì della scorsa settimana. Si tratta di un cinquantenne nato in Toscana, ma a Trieste da tempo sebbene senza fissa dimora. Deve ora rispondere dei reati di minacce aggravate, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato.

Le volanti della Questura sono intervenute in seguito a una chiamata di emergenza specifica: riferiva di un individuo che camminava per strada, tra i marciapiedi e la carreggiata di viale Miramare, intento a forare le gomme delle vetture in sosta. Lo faceva senza nemmeno curarsi di non essere visto.

La segnalazione era arrivata da una coppia di giovani coniugi: mentre il marito era al telefono con la centrale operativa della Questura per spiegare cosa stava accadendo, la moglie tentava di non perdere di vista l'uomo. Lo aveva seguito e, a tratti, anche rincorso. Ma lui, quando se n'è accorto, si è voltato di colpo verso la donna mostrando il coltello. «Ti ammazzo...», ha urlato.

Pochi minuti dopo è piombata sul posto la Polizia. Grazie alle indicazioni fornite dalla coppia, gli agenti hanno raggiunto velocemente il cinquantenne intimandogli di lasciare il coltello. La persona si è rifiutata di farlo, opponendo una forte resistenza. A quel punto i poliziotti lo hanno disarmato, immobilizzato e fatto salire a bordo della volante. Da un primo esame in strada, le automobili in sosta visibilmente danneggiate sono risultate almeno cinque.

Girava con un coltello che poi ha puntato contro una donna che aveva visto la scena

Ma durante un secondo sopralluogo nella zona limitrofa al tratto dove l'uomo aveva colpito è emerso anche dell'altro: sono state trovate due borse abbandonate da questa persona prima di finire in manette. Contenevano la refurtiva di un furto perpetrato quella stessa sera in una casa di via dei Panzera, una piccola trasversale che interseca viale Miramare nei pressi dell'inizio della pineta di Barcola.

«Da un confronto con le descrizioni fornite nell'occasione e dall'abbigliamento – precisa un comunicato della Questura – l'autore è apparso essere verosimilmente il medesimo uomo fermato, pertanto è stato segnalato all'autorità giudiziaria come autore di furto in abitazione e ricettazione».

Il cinquantenne, sentito il pubblico ministero di turno in Procura, è stato quindi tratto in arresto e portato in carcere al Coroneo.

Sono numerosi gli atti vandalici simili avvenuti a Trieste in tempi anche recenti e su cui le forze dell'ordine stanno ancora indagando. Il più eclatante risale alla mattina dello scorso 2 settembre quando i residenti di via dei Baiardi e di via Artemisio (la zona sopra la sede centrale dell'università in piazza Europa) si erano svegliati con una spiacevole sorpresa: le gomme di una quarantina di automobili erano state forate. Erano state prese di mira anche le vetture parcheggiate nella parte più bassa verso via Cantù.

Casi analoghi erano stati registrati un paio di mesi prima, sebbene con numeri più modesti, a San Vito nei pressi dell'università vecchia: in salita Promontorio, in particolare. Un'area che peraltro, insieme a via dell'Università, via Belpoggio e via Economo, sei anni fa aveva subito un vero e proprio raid che ricorda molto quello di via dei Baiardi: all'epoca era stata tagliata una cinquantina di pneumatici, a cui si erano aggiunti gli specchietti rotti, i tergicristalli divelti e le carrozzerie rigate.

In quel periodo, inoltre, in viale Terza Armata un giovane, di notte, (era stato ripreso dalle telecamere) si era messo a scrivere sulle portiere e sui cofani dei veicoli posteggiati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una vettura con gli pneumatici tagliati. Oltre all'episodio di viale Miramare, sono molti i casi simili FOTO BRUNI

IN BREVE

Lo stop di 24 ore
Sciopero dei trasporti il prossimo venerdì

Venerdì 8 novembre i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl-Fna hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore del trasporto pubblico locale. Lo sciopero, che è stato indetto per chiedere il rinnovo del contratto di categoria, non prevede fasce di garanzia e potrebbe comportare importanti disagi su tutta la rete urbana ed extraurbana del Friuli Venezia Giulia. Lo sciopero riguarda sia il personale viaggiante e sia il personale tecnico e amministrativo.

Non solo pensionati
Lo sportello in questura dell'associazione Anps

È possibile rinnovare la propria adesione alla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato, così come è sempre possibile aderirvi per la prima volta. L'Anps non è solo l'associazione dei pensionati della Polizia di Stato, ma vi fanno parte anche soci simpatizzanti e sostenitori. È operativo nell'atrio della Questura, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, eccetto nei festivi e in concomitanza con eventi e commemorazioni istituzionali, dalle 9 alle 11, un punto Anps dove ottenere informazioni in merito al sodalizio.

La presentazione, ieri mattina all'hotel Savoia, dell'edizione 2025 del Calendario storico dell'Arma dei Carabinieri alla presenza dei vertici delle forze dell'ordine FOTO MASSIMO SILVANO

Presentata l'edizione 2025 della storica pubblicazione dei Carabinieri
Il comandante Migliozzi: «Promuoviamo i valori di convivenza civile»

Bullismo, social, solitudine Lo sguardo sui giovani nel calendario dell'Arma

L'INIZIATIVA

Il bullismo, i comportamenti pericolosi alla guida, l'abuso di alcol e sostanze, con un'attenzione anche alla sofferenza interiore e alla solitudine. La nuova edizione del calendario 2025 dei Carabinieri è dedicata al complesso e spesso impenetrabile mondo dei giovani. E non solo alle sue criticità, ma anche ai valori e alle opportunità ai quali i ragazzi si affacciano nel percorso di studi e nella vita di ogni giorno in tutto ciò che li circonda: la salvaguardia dell'ambiente, il patrimonio culturale, l'inclusività, la violenza di genere, i social e l'intelligenza artificiale.

È stato il comandante provinciale, il colonnello Gianluca Migliozzi, a presentare la pubblicazione, ieri mattina, all'hotel Savoia in contemporanea con i comandi dell'Arma dell'intero territorio nazionale. «I giovani sono il nostro presente e il nostro futuro – ha osservato il comandante – ognuno deve fare la propria parte per indirizzarli verso la democrazia e le regole di convivenza civile basilari. Abbiamo il compito di far comprendere queste questioni e le insidie collegate. Come Arma dei Carabinieri cerchiamo di stare vicino ai ragazzi andando anche nelle scuole e promuovendo visite nelle caserme. Lo facciamo – ha spiegato il colonnello – per promuovere valori e tradizioni finalizzati alla convivenza civile, senza sostituirci a famiglie e insegnanti».

All'evento hanno preso parte il prefetto Pietro Signoriello e i vertici delle forze dell'ordine. «C'è arte, c'è storia, c'è visione e capacità di potare al centro tematiche di qualità», le parole del prefetto. «Ciò significa porre l basi per il futuro. Trovare questo contatto con il giovani è fondamentale anche in termini di capillarità nella presenza sul territorio, a favore dei cittadini».

L'opera, curata graficamente dall'artista Marco Lodola e arricchita dai testi dello scrittore Maurizio de Giovanni, ruota attorno a un immaginario scambio epistolare tra un maresciallo e suo figlio.

Il "Calendario Storico" (la prima edizione risale al 1928, le pubblicazioni si erano interrotte solo tra il '45 e il '49 cioè nel periodo post bellico) si inserisce in un più ampio progetto educativo dell'Arma incentrato sulla promozione della cultura della legalità nelle scuole. L'opera è stampata in otto lingue straniere e due italiane (sardo e friulano). Il ricavato andrà in beneficenza a favore dell'Onaomac (Opera nazionale assistenza orfani militari Arma Carabinieri) e dell'ospedale pediatrico Santobono di Napoli. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Majid

LAVAMI PER FAVORE

LE PAROLE DEL MAESTRO MAJID

Il lavaggio dei tappeti è molto importante la lana ha bisogno di essere rinfrescata con l'acqua la battitura per spolverarli e l'ammorbidente.
Va fatto ancora il trattamento antitarme e per finire un risciacquo.
I tappeti andrebbero lavati ogni anno o al massimo ogni due. Non lavati e curati in questo modo le lane infeltriscono rompendosi.
Questo lavaggio va fatto per il vostro ambiente, per i tappeti e soprattutto per la vostra salute.

RESTAURO IN SEDE

RITIRO E CONSEGNA GRATUITA

RESTAURO e VENDITA TAPPETI PERSIANI ORIENTALI

Via Giulia, 15 - TRIESTE

Info: 388 4510900 - Tel. 040 2339059

L'UOMO ERA SCOMPARSO IL 12 MAGGIO SCORSO

Trovati i resti di Makarovic Riconosciuto dall'orologio

A scoprire il corpo due donne a passeggio con il loro cane nel bosco di via Penco
Ora le analisi per confermare l'identità. Il figlio non aveva mai smesso di cercarlo

Laura Tonero

A quasi cinque mesi dalla sua scomparsa, è stato ritrovato il corpo di Bruno Makarovic. L'86enne si era allontanato dalla casa di riposo Santa Chiara di via Maovaz, a Borgo San Sergio, il 12 maggio scorso. Per avere conferme ufficiali bisognerà attendere ulteriori approfondimenti, ma anche per i parenti sembrano non esserci dubbi che quei resti appartengano proprio all'ex macellaio di Servola. Le conferme arrivano dagli abiti che indossava e dall'orologio che portava al polso.

A rinvenire i resti umani, alle 10 del 14 ottobre scorso, nella zona boschiva sopra a via del Peco, nella parte alta di quell'area verde, è stata Beatrice De Sanctis, guardia giurata, volontaria della Protezione civile, che con la madre Gabriella Tonel stava portando il cane a passeggio in quella zona. Tra i rovi, ad un tratto, hanno scorto qualcosa. «Avevamo seguito con apprensione la storia e le ricerche del signor Bruno – raccontano le due donne – e quando abbiamo visto quei resti abbiamo pensato subito potessero essere suoi». De Sanctis, a quel punto, ha chiamato il 112. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della vicina stazione di Borgo San Sergio. Le rilevazioni e le operazioni utili a recuperare i resti si sono protratte fino al tardo pomeriggio.

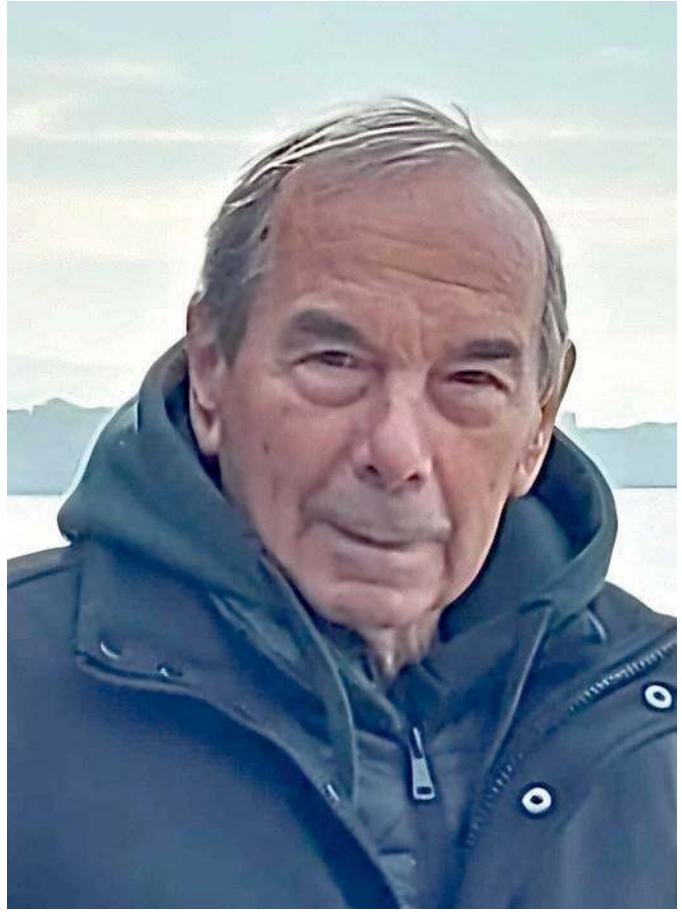
Ora, a ulteriore garanzia si tratti proprio di Makarovic, i resti verranno sottoposti ad altre analisi, quella del Dna, quella sulle protesi dentali. Al figlio di Makarovic, Michele, oltre un mese fa era stato prelevato il Dna, proprio per avere già a disposizione un elemento da comparare con i resti dell'anziano nel caso di un ritrovamento.

Non appena ci sarà l'ufficialità, non appena anche gli approfondimenti accerteranno che si tratta di Bruno, la famiglia Makarovic potrà dare l'ultimo saluto all'86enne. Michele, il figlio, che assieme alla moglie Assunta ha battuto palmo a palmo quella zona verde nella speranza di trovare il padre, è «sconfortato dall'idea che fosse lì, dove avevamo immaginato fin da subito si fosse perso, ma non siamo riusciti a trovarlo».

Le ricerche, lo scorso maggio, si erano concentrate proprio in quella zona, ma la vegetazione molto fitta e la particolare estensione dell'area probabilmente non hanno facilitato le operazioni.

Alle 17.52 del 12 giugno, giorno della scomparsa, l'uomo era stato ripreso da una telecamera a 50 metri dalla casa di riposo. Le ricerche erano partite la sera stessa, anche con l'ausilio di un elicottero.

Oltre al personale della Questura, erano entrati in campo i Vigili del fuoco, la Protezione civile, il Soccorso alpino, la K9 Isontina Rescue con i cani molecolari, i volontari dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato. Era entrata in campo anche l'associazione Penelope, a sostegno dei familiari. Erano state passate in rassegna sia le zone boschive che i cortili, i garage e le cantine delle abitazioni del rione. Ma di Bruno non c'era traccia. Le ricerche poi si erano fermate. Ma il figlio Michele non si era arreso e aveva continuato a battere quell'area, purtroppo senza successo. Il suo desiderio ora è quello di poter conoscere il punto esatto dove è stato ritrovato il padre, per portare un fiore. —


L'86enne Bruno Makarovich in una fotografia dello scorso anno

Le ricerche si erano concentrate anche in quella zona, ma senza rintracciare l'86enne

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Medaglie d'oro al valor militare: arriva una lapide con tutti i nomi

Lorenzo Degrassi

La federazione provinciale di Trieste dell'Istituto del Nastro Azzurro fra Combattenti decorati al Valor Militare ha deciso di donare alla città una lapide che reca incisi i nomi di tutti i decorati di medaglia d'oro al valor militare dell'area giuliana, comprendente la provincia di Trieste, l'Istria, Fiume e Dalmazia.

La lapide sarà posizionata ai piedi della scalinata già dedicata alle Medaglie d'Oro, sotto la chiesa di Santa Maria Maggiore. La cerimonia dello scoprimento della lapide, co-organizzata dal Comune di Trieste, che sarà presente con il sindaco Roberto Dipiazza, si terrà lunedì 4 alle 16, un'ora prima della solenne ammainabandiera legata alla giornata delle forze armate. Alla cerimonia verranno coinvolte anche le scuole di Trieste, in particolare quelle intitolate alle medaglie d'oro al valor militare, i cui nomi saranno riportati sulla lapide.

Tale iniziativa si inserisce nel contesto dell'opera di conservazione e restauro delle lapidi e dei cippi dedicati ai caduti della prima guerra mondiale portata avanti dall'associazione "Parleranno le Pietre" all'interno nel Parco della Rimembranza sul colle di San Giusto. Recentemente sono state ripulite e restaurate due pietre dedicate alla memoria della medaglia d'oro al valor militare Fabio Filzi e del fratello Fausto medaglia d'argento. Un'opera di mantenimento portata avanti sempre assieme al Comune, con la collaborazione dell'Unione degli Istriani e delle associazioni combattentistiche e d'arma di Trieste.

Allo scoppio della prima guerra mondiale i giuliani, istriani e dalmati, essendo sudditi austriaci, furono chiamati alle armi nell'imperial-regio esercito austroungarico il quale li mandò a combattere perlopiù sul fronte russo, in quanto si ritenne prudente non mandarli a combattere contro i loro confratelli italiani. Molti però, precisamente 2.107 (dei quali 1.047 triestini), furono coloro che, spinti dalla loro passione irredentistica, ripararono (spesso rocambolescamente) in Italia e si arruolarono nell'esercito italiano. Dei 1.047 triestini, 94 caddero in combattimento o in seguito a ferite. Più numerose furono le medaglie d'oro giuliane della seconda guerra mondiale. Fra di esse da ricordare il tenente Silvano Buffa, caduto sul fronte greco il 10 marzo 1941, il tenente Mario Codermatz, Nicolò Giani di Muggia, studioso e giornalista, caduto sempre sul fronte greco nel 1941, quattro giorni dopo il suo concittadino Buffa. Infine i due cugini Scipio Secondo e Giuliano Slataper, il primo figlio dello scrittore e patriota triestino Scipio Slataper, entrambi caduti durante la ritirata di Russia a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro. —

Sarà scoperta lunedì 4 novembre vicino alla chiesa di Santa Maria Maggiore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AD AURISINA STAZIONE

Si schianta con l'auto sul guardrail

Alle 12.30 di ieri un 73enne sloveno alla guida della sua Opel Astra è andato a sbattere ad alta velocità e violentemente contro il guardrail all'altezza di Aurisina stazione, piegandolo. Esplosione degli airbag e sfondamento del parabrezza con la testa: l'uomo ha riportato un trauma cranico ed è stato ospedalizzato a Cattinara. Sul posto sanitari del 118, vigili del fuoco e carabinieri di Aurisina.

BUS INCOLONNATI

Via Mazzini paralizzata due volte

Via Mazzini paralizzata per ben due volte ieri mattina con incolonnamento di autobus. Il secondo episodio, poco dopo le 14. A provocare il blocco un'auto posteggiata alla fermata del bus in via Roma, di fronte al negozio Prenatal. Gli autobus che percorrevano via Mazzini si sono trovati senza spazio di manovra, col risultato che il traffico si è presto paralizzato.

IL PERSONAGGIO

Nella scelta di Nicola comunità e natura «Modello Auroville la mia dimensione»

L'odontotecnico è l'unico triestino trasferito da trent'anni nella realtà indiana di 3.500 anime con un nuovo stile vita

In alto Auroville, la città in India sorta negli anni Sessanta secondo il modello della francese Mirra Alfassa; sopra il triestino Nicola Porro all'arrivo trent'anni fa e adesso sempre durante il suo lavoro di odontotecnico

Micol Brusaferro

Da trent'anni vive ad Auroville, in India, una città unica al mondo, fuori dagli schemi e dalle regole, nata negli anni Sessanta come una realtà internazionale all'insegna della pacifica convivenza, della tutela della natura e come esperimento multiculturale.

Nicola Porro è l'unico triestino che fa parte della comunità fondata dalla francese Mirra Alfassa detta "la Madre" e da Sri Aurobindo, filosofo indipendentista indiano e guida spirituale, progettata dall'architetto francese Roger Anger.

L'avvio ufficiale risale al 28 febbraio 1968 e per capire lo spirito del posto basti pensare che nel giorno inaugurale i delegati di 124 Paesi e di tutti gli stati dell'India depositarono una manciata di terra della loro nazione. Porro è arrivato nei primi anni Novanta e si è trasferito in via definitiva nel 1994. Un salto nel vuoto, in una realtà che fin da subito l'ha colpito, una scelta di vita che a distanza di anni gli regala ancora una sensazione di benessere. La stessa provata tanto tempo fa.

«Ho conosciuto Auroville attraverso i libri e le informazioni reperite da mio nonno – racconta – Era affascinato da questa prospettiva di esistenza. Poi ho scelto di visitarla e ho provato un'emozione particolare, mi sono sentito subito a mio agio, a casa, e dopo un periodo trascorso tra l'India e l'Italia ho deciso di spostarmi definitivamente».

Quando arriva, la città è incentrata sul progetto di vita comunitaria e sull'ideale dell'unità umana, con un'organizzazione e servizi diversi da quelli attuali. «All'inizio si viveva soprattutto in capanne – racconta – condividendo molto. Ricordo ad esempio che si cucinava tutti insieme, ogni giorno. Quando in Italia c'erano già i cellulari, io dovevo ancora farmi sei chilometri per trovare il primo telefono pubblico, e mettermi in fila. Ora le cose sono cambiate, ci sono tante case in muratura, anche con confort moderni, naturalmente c'è il telefono e internet, ma lo spirito con cui è nata Auroville è sempre lo stesso».

Anche Nicola nel tempo ha cambiato stile di vita, dalla prima sistemazione in una capanna si è costruito una casetta, in mezzo al bosco e alla natura. E come tanti, pur abbracciando sempre la filosofia di una quotidianità all'insegna della spiritualità e della comunità, ha un impegno e una vita indipendente.

Lavora come odontotecnico e come tutti i circa 3.500 abitanti del nucleo principale della città ha anche compiti utili alla collettività, è stato nel "Working Committee", il consiglio comunale di Auroville, in più «le controversie si risolvono grazie a un gruppo di "mediatori", di cui faccio parte, ma c'è anche una vigilanza di controllo e altri servizi disposti direttamente dai cittadini.

«Uno dei punti più importanti – sottolinea Porro – è la cura del territorio. Questo luogo in origine era arido, una sorta di deserto, con la nascita di Auroville c'è stata un'importante opera di riforestazione, alla quale hanno contribuito nel tempo tantissime persone».

Molti abitanti arrivano dall'Europa. Se al primo posto, a livello numerico, figurano gli indiani, seguono subito dopo francesi e tedeschi. Al quarto posto ci sono gli italiani, «persone da sole, coppie, famiglie con bambini, anche tanti ragazzi giovani, Auroville continua ad attirare gente da tutto il mondo. E ci sono ancora – ricorda Nicola – alcuni dei primi residenti, vere e proprie memorie storiche».

In questi giorni è tornato, come ogni anno, per venire a trovare mamma e zia. Alla sua città natale, dove è cresciuto, è ancora molto legato, «perché ci sono ancora gli affetti e amicizie – dice – e comunque sento sempre un senso di appartenenza».

Alla domanda se rientrerebbe in via definitiva in Italia, però, il discorso torna sempre ad Auroville e gli occhi si illuminano «non potrei andarmene, non ora. È difficile descrivere pienamente l'emozione che si prova, una connessione con il luogo, un senso di serenità che qui – conclude Nicola Porro, legato alle sue origini ma anche alla sua dimensione ormai trentennale nella città di Auroville in India– so di poter sempre trovare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CENTRO, A SAN GIACOMO E ROIANO

Imprese del commercio più digitali e sostenibili Disponibili i contributi

Le imprese di Roiano, San Giacomo e del centro cittadino possono presentare le domande per accedere ai contributi a fondo perduto messi a disposizione dal Comune di Trieste nel quadro dell'iniziativa relativa al Distretto del Commercio "Trieste Commerciale". La ripartizione delle risorse, pari a 200 mila euro, prevede una dotazione di 70 mila euro per le realtà di Roiano, di altrettanti per quelle di San Giacomo e di 60 mila euro per il centro. Possono accedere all'opportunità le imprese del commercio al dettaglio, dei servizi, i pubblici esercizi e quelle manifatturiere purché iscritte all'albo degli Artigiani.

Il contributo, non cumulabile con altri di carattere pubblico, erogato in regime di de minimis, andrà a coprire sino all'80% delle spese sostenute, da un tetto minimo di 2 mila euro a uno massimo di 15 mila, incluse quelle sostenute a partire dal primo gennaio del corrente anno. Sono ammesse al finanziamento le spese effettuate attuate sia ai fini della digitalizzazione dei processi produttivi (acquisto di hardware, software, di dispositivi digitali, di quelli per la sicurezza, sviluppo di siti web, e-commerce) che quelle volte ad uno sviluppo maggiormente sostenibile dell'impresa, come l'acquisto di tende, climatizzatori, impianti di riscaldamento, la sostituzione dei serramenti. Il termine ultimo per la presentazione della documentazione (compilando il modulo online) sono le ore 12 del 2 dicembre. «Questa misura è frutto del dialogo con le imprese e intende promuovere delle azioni di innovazione, in un momento storico in cui è necessario fronteggiare le grandi criticità che il commercio al dettaglio deve affrontare», afferma la vicesindaco e assessore alle Attività economiche Serena Tonel. —

LA CAMERA DI COMMERCIO DELLA VENEZIA GIULIA È CAPOFILA

Nasce il nuovo Galpa del Fvg per promuovere la pesca

È nato il nuovo Galpa Fvg, Gruppo di azione locale per la pesca e acquacoltura, costituito da 15 partner con la Camera di commercio Venezia Giulia capofila. Il Galpa Fvg dovrà attuare la strategia di sviluppo locale nelle zone di pesca e acquacoltura del Friuli Venezia Giulia, finanziata da Unione europea, Italia (ministero dell'Agricoltura) e Regione Fvg per 2,9 milioni di euro.

Rispetto al partenariato che ha operato con la precedente programmazione Feamp per attuare il piano d'azione conclusosi nel 2023, il nuovo Galpa ha visto l'adesione di 3 nuovi Comuni - Trieste, Muggia, Monfalcone - che si uniscono a quelli di Duino Aurisina, Grado e Marano lagunare. Nuovo componente l'Ogs, che valorizza l'aspetto scientifico, per una strategia che dovrà tenere conto nei prossimi cinque anni di attuazione dei repentini cambiamenti climatici e delle relative incognite di impatto sulla biologia marina.

Aspetto ritenuto estremamente importante, che ha portato anche alla costituzione di un tavolo tecnico scientifico (anche questa una novità per il Gruppo di azione locale) con l'obiettivo di garantire un confronto stabile tra il mondo della pesca e acquacoltura e quello della ricerca scientifica, con funzioni consultive verso gli organi del Galpa.

L'Assemblea ha nominato il presidente del Galpa Fvg, Pierluigi Medeot, attualmente segretario generale dell'ente camerale, e il Comitato di gestione, che avrà compiti esecutivi di attuazione della strategia. Ne fanno parte, oltre al presidente, Achille Ghenda e Carlo Franzosini, in rappresentanza della componente pesca a acquacoltura, il sindaco di Marano lagunare Mauro Popesso, in rappresentanza degli enti pubblici e Stefano Gobbo, segretario generale regionale di Fai Cisl in rappresentanza dei membri privati non legati alla pesca e acquacoltura. L'attuazione operativa, amministrative e finanziaria, coordinata dalla capofila Camera di commercio Venezia Giulia sarà demandata ad Aries, società in house e braccio operativo dell'ente camerale.

L'attuazione della strategia approvata dalla Regione Fvg sarà disciplinata da una convenzione tra l'Amministrazione regionale quale organismo intermedio del Feampa in Fvg, e la Cciaa Venezia Giulia, in qualità di capofila, per un valore pari a 2.948.000 euro. Tutte le azioni della misure dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2029. L'attuazione delle azioni potrà essere implementata dal Galpa, attraverso la società, dai suoi partner operativi o da soggetti terzi debitamente selezionati.

È finanziato dall'Ue, dal ministero dell'Agricoltura e dalla Regione

Il piano d'azione si compone di 15 diverse misure di intervento, che vanno da attività strettamente legate alla collaborazione tra il mondo della pesca e quello scientifico, per comprendere, analizzare, monitorare l'ambiente marino per rendere più resiliente e al tempo stesso funzionale e capace di dare ancora reddito l'attività di pesca in un momento di forti incertezze ambientali, a interventi strutturali quali l'adeguamento di porti (le banchine del porto di Sistiana) e di infrastrutture da adibire a funzionalità turistiche (un casone sul Fiume Stella). —

La botanica e lo studio sulle piante «Lilly lì da 21 giorni? Improbabile»

Consegnata la relazione dalla consulente Vidali sull'ex Opp: «L'edera sotto il corpo sarebbe ingiallita»

Laura Tonero

«Se il corpo di Liliana Resinovich fosse rimasto per tre settimane in quell'area dell'ex Opp, nel punto preciso dove è stato trovato lo strato erbaceo, costituito perlopiù da edera, sarebbe risultato schiacciato e le foglie sarebbero ingiallite, non ricevendo luce. Invece non era così».

Marisa Vidali, già curatrice dell'erbario al Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste e per oltre quarant'anni al fianco del noto naturalista Livio Poldini, collaborando con lui anche a diverse pubblicazioni, ha steso una corposa relazione per l'associazione Penelope, che nel caso Resinovich affianca legalmente il fratello e la nipote della 63enne.

Il documento della consulente è appena stato depositato in Procura. E analizza due aspetti. Il primo si concentra sulle specie di piante presenti in quell'area. E in questo caso, la ricerca è in linea con quanto indicato da Francesco Boscutti, il consulente incaricato dalla Procura di Trieste di stendere la medesima ricerca. Vidali però si concentra anche sui dati meteorologici. «Nelle settimane che hanno separato la scomparsa della donna al giorno del ritrovamento del suo corpo, ovvero dal 14 dicembre 2021 al 5 gennaio 2022 – spiega basandosi sui dati storici di Osmer-Arpa – ci sono stati più episodi piovosi, con esattezza il 21, il 24 e il 26 dicembre e poi il 3 e il 4 gennaio, mentre il 5 gennaio ha piovuto dopo il ritrovamento di Liliana, quando il corpo era già stato protetto». Elementi che per la professionista stridono con i sacchi neri infilati sul corpo della donna, perfettamente puliti. «Avrebbero dovuto essere sporchi di schizzate di terra, di foglie accumulate ai bordi con il vento, e l'assenza di queste evidenze porta a escludere che il corpo di Liliana sia rimasto lì per tutte quelle settimane». Riguardo alle temperature, «che erano superiori alla media», precisa, «ho preso in esame – continua – i dati delle centraline del Molo Fratelli Bandiera, sulla costa, sotto al cimitero di Cattinara e delle stazioni sul Carso, quella di Sgonico e di Prosecco, dove notoriamente le temperature sono più basse che in città».

La 63enne Liliana Resinovich in una fotografia scattatale dal marito

I grafici allegati alla relazione di Vidali mostrano che «nella maggior parte delle giornate non si andava sotto i 4 gradi, che è la temperatura alla quale vengono conservati i corpi». Guardando alle temperature medie e massime di giornata, in alcuni casi si sono toccati anche i 17 gradi: temperature che non possono aver contribuito certamente alla conservazione del corpo», constata Vidali.

MARISA VIDALI
LA BOTANICA CHE HA REDATTO LA RELAZIONE PER PENELOPE

> L'avvocato Obizzi: «Le storture ci dicono che le cose sono andate in modo diverso»

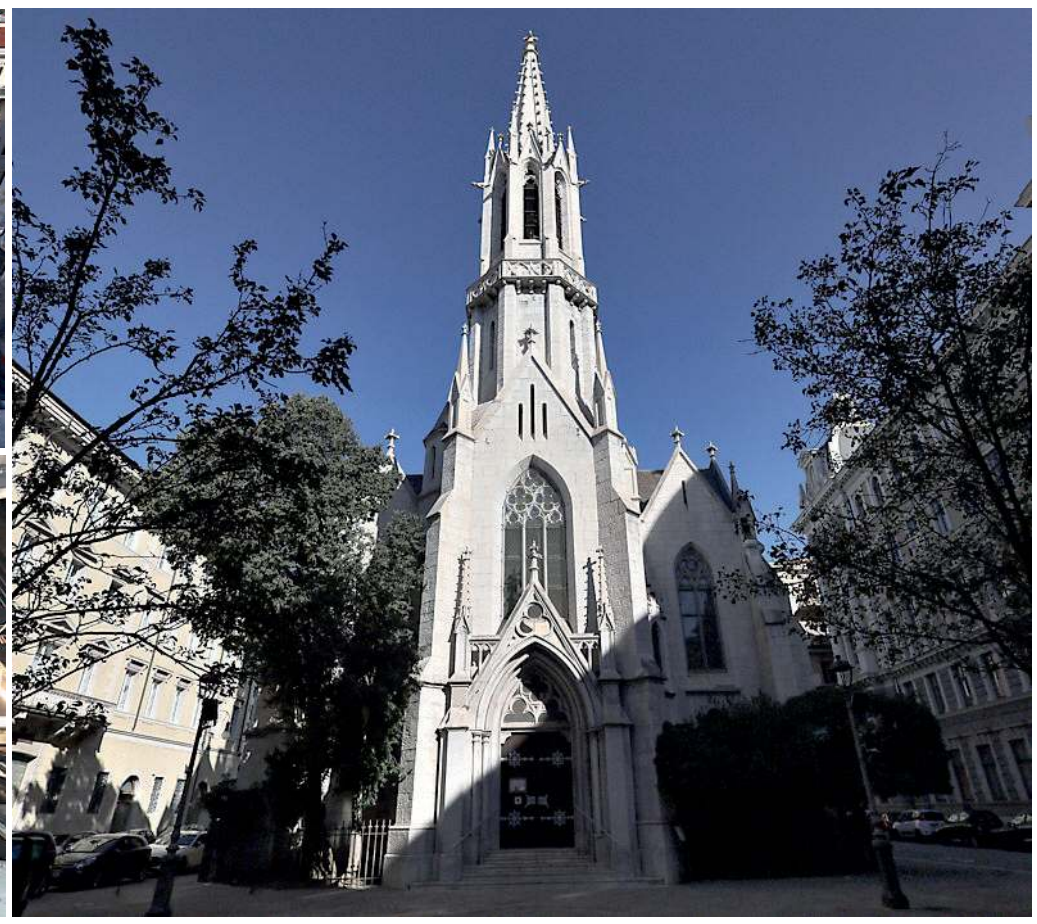
Che quella zona nella parte alta dell'ex ospedale psichiatrico non raggiunga temperature particolarmente basse, per Vidali è confermato anche dalle piante, «dalla presenza di specie che sono di tipo sub-mediterraneo, quali l'edera, il pungitopo, l'alloro, che sono indice di una temperatura più mite, più calda di quella che abbiamo sull'Altipiano, tenendo conto anche che quella zona è esposta a Sud-Ovest, quindi comunque più riparata».

Mettendo in fila questi aspetti, per Vidali il corpo di Liliana non può essere rimasto in quel punto per settimane. Considerazioni che collimano con quelle dello zoologo Nicola Bressi, che a breve consegnerà la sua relazione all'associazione Penelope.

«Continuiamo a individuare delle storture – sottolinea l'avvocato Federica Obizzi, referente dell'associazione Penelope per la nostra regione – che ci portano a ritenere che il corpo di Liliana non sia rimasto lì tutti quei giorni e che non sia neppure arrivato lì per conto suo. Tutte le strade che stiamo battendo – conclude Obizzi – arrivano alla stessa conclusione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra storia e presente



La chiesa luterana di largo Panfili, visitata in alcuni angoli solitamente inaccessibili al pubblico, come la torre campanaria, che regala suggestive vedute degli interni e della città dall'alto FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Oggi ricorre l'anniversario della costruzione del peculiare luogo di culto
Domenica le celebrazioni della comunità, che conta circa 160 persone

Da ex salina bonificata a simbolo dei luterani La chiesa di largo Panfili festeggia i primi 150 anni

Martina Seleni

«Sarebbe meraviglioso se lo spazio davanti alla chiesa potesse essere intitolato a Martin Lutero». Oggi la comunità luterana di Trieste festeggia un anniversario importante: il 150esimo compleanno dell'edificio di culto in largo Panfili.

Mentre fervono i preparativi per la celebrazione solenne che si terrà domenica alle 10.30, i fedeli ripensano alle vicende che si sono svolte dentro quelle mura. E, tra una chiacchiera e l'altra, trovano spazio i sogni per il futuro.

«Le prime famiglie luterane - spiega Christine Fettig, membro del consiglio di chiesa - erano arrivate a Trieste all'inizio del XVIII secolo per esercitare il commercio, attratte dalla concessione della patente di Porto Franco da parte di Carlo VI d'Asburgo. All'inizio, i culti si svolgevano nella cappellina dietro piazza Unità (dove oggi si trova la chiesa parrocchiale Beata Vergine del Rosario, ndr.). Nel 1869 però il Comune manifestò l'esigenza di acquistare l'edificio, per adibirlo a Cappella civica: in cambio cedette alla comunità 90 mila fiorini e il terreno su cui sorse la nuova chiesa». Nel 1871 iniziarono i lavori. «La chiesa in stile neogotico – continua Fettig – venne progettata dall'architetto Zimmermann ed eretta dall'impresa Berlam e Scalmanini. I costruttori però si trovarono ad affrontare seri problemi strutturali: dovettero rafforzare la zona, un tempo adibita a saline, con 200 pali in legno lunghi fino a 25 metri. Superato l'intoppo, l'edificio venne inaugurato il 1 novembre 1874. Dalla torre della chiesa, quella mattina si librava il suono di una tromba che intonava inni luterani, per salutare la città. Allora la comunità contava 1200 fedeli».

Ma come si presenta la chiesa? L'esterno, in pietra bianca proveniente dalle cave di Rupingrande, è noto a tutti. Gli archi acuti, le guglie e i pinnacoli rievocano atmosfere nordiche, come la torre campanaria, alta 49 metri. Anche se passano inosservate, dalla torre fanno capolino due gargoyle, mostriciattoli con probabile funzione apotropaica. L'interno dell'edificio è ravvivato da giochi di luce: le vetrate raffigurano elementi stilizzati, ma quella al centro, donata nel 1872 dal barone Rittmeyer, rappresenta la trasfigurazione di Cristo. Le tre campane, fuse col bronzo dei cannoni francesi conquistati a Sedan nel 1870 e donate dall'imperatore Guglielmo I di Germania, furono chiamate Fede, Speranza e Amore. Due di esse, però, vennero sequestrate a fini bellici durante la Prima guerra mondiale e oggi resta solo Fede.

> L'esterno è in pietra di Rupingrande e rievoca atmosfere nordiche. La torre campanaria è alta 49 metri

> Un tempo le funzioni si celebravano in tedesco ma dagli anni Duemila in italiano, a eccezione di una al mese

Lo spazio antistante alla chiesa, che prima si chiamava piazza Carradori, nel 1883 venne ribattezzato piazzetta Evangelica. Lì vicino sorgeva lo squero Panfilli, che disponeva di otto scali per la costruzione di grandi navi. «Però – specifica Fettig – non bisogna fare confusione: i Panfilli dei vecchi cantieri non c'entrano con l'attuale nome della piazza, intitolata a Odorico Panfili, eroe di guerra morto in Africa orientale nel 1938. A noi piacerebbe se venisse ripreso il nome di piazzetta Evangelica, ma anche piazza Martin Lutero non sarebbe male. Qualche anno fa siamo andati in delegazione dal sindaco Dipiazza, con questa richiesta. Per ora non è stata accolta, ma chissà…».

Oggi i membri della comunità sono circa 160 e le funzioni si celebrano in italiano. «Dopo la Seconda guerra mondiale - racconta il pastore Andrei Popescu - i madrelingua tedeschi a Trieste sono progressivamente diminuiti, così si è deciso di passare all'italiano come lingua ufficiale. Il cambiamento è avvenuto nei primi anni Duemila, ma la funzione viene ancora celebrata in tedesco una volta al mese». Di solito i culti sono seguiti da una ventina di persone, ma quello del 3 novembre sarà più affollato.

«Domenica - spiega Popescu - abbiamo un doppio festeggiamento: i 150 anni della nostra chiesa, ma anche la Festa della Riforma, che ricorda il momento in cui Lutero affisse le sue 95 tesi sulla porta della chiesa di Wittenberg nel 1517. Per questo motivo, saranno con noi anche le altre comunità protestanti e spero che molti triestini possano unirsi alla nostra festa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pregiato strumento del 1874 stregò l'alpinista, che lo suonò per anni

All'interno il grande Steinmeyer l'organo amato da Julius Kugy

LA CURIOSITÀ

A compiere 150 anni non è soltanto l'edificio di culto, ma anche l'organo della comunità luterana di Trieste: un prestigioso Steinmeyer del 1874. Proprio come la chiesa che lo ospita, anche l'organo è stato protagonista di molte storie affascinanti. Una di queste riguarda lo scrittore e alpinista austro-ungarico Julius Kugy: forse non tutti sanno che era un grande appassionato di musica, e da ragazzo poté esercitarsi per molti anni su questo strumento. «Kugy – racconta Manuel Tomadin, organista della chiesa luterana – non era protestante, ma essendo compagno di scuola del figlio del pastore non gli fu difficile venire a provare l'organo e iniziare a studiarci. Fu lui il primo a portare a Trieste la musica di Bach, alla fine dell'Ottocento. E la sua passione per questo strumento era incredibile: passava ore e ore fuori dalla chiesa, tenendo l'orecchio accostato al portone quando l'organista titolare si esercitava, per cercare di "carpirne" i segreti. Considerando poi che all'epoca non esisteva la corrente elettrica, ogni volta che il giovane Julius voleva andare a studiare doveva portarsi dietro un paio di amici che, dietro l'organo, "pedalavano" per riempirgli d'aria il mantice». All'epoca, nella Cattedrale di San Giusto e a Sant'Antonio Nuovo c'erano organi di tipo bandistico: il più grande deficit di questi strumenti stava nel fatto che la pedaliera era limitata, e quindi la musica di Bach non si poteva eseguire. «Lo Steinmeyer – continua Tomadin – era l'unico strumento che, avendo un pedale completo, rendeva possibile l'esecuzione della letteratura bachiana. Kugy si esercitò per cinque o sei anni: man mano che lui diventava sempre più bravo, i parrocchiani iniziarono a chiedergli di suonare ai loro matrimoni, battesimi e funerali. Questo fatto scatenò le invidie dell'organista principale che, sentendosi scavalcato, si lamentò con il pastore. E il pastore sbattè le porte della chiesa in faccia al povero Julius, che fu costretto ad andare a cercarsi un altro organo. A dire il vero, qualche anno dopo se ne fece costruire uno a sue spese, tanto grande era la sua passione». M. S.

Il prestigioso organo Steinmeyer all'interno della chiesa FOTO LASORTE

IL SOPRALLUOGO

Auto e ingorghi dalla Costiera Nuove soluzioni a Santa Croce

Il sindaco Dipiazza all'incontro pubblico della Circoscrizione dell'Altipiano Ovest
Individuato un tracciato per deviare i mezzi in transito e anche l'area per la sosta

Ugo Salvini

Una strada che permetta, a quanti vogliono raggiungere la Costiera dall'altipiano e viceversa, di evitare il transito nelle strette viuzze della frazione di Santa Croce. È questa la soluzione sulla quale hanno trovato l'accordo il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della prima Circoscrizione Altipiano Ovest, Pavel Vidoni, al termine del pubblico incontro organizzato dallo stesso parlamentino, peraltro molto partecipato, per discutere della viabilità a Santa Croce.

«Esiste già un tracciato, in questo momento non percorribile dalle automobili perché attraversato da alcuni gradini – spiega Vidoni – che porta dall'altipiano alla Costiera e che lambisce l'abitato di Santa Croce senza attraversarlo. Abbiamo valutato, assieme al sindaco Dipiazza, che si tratterebbe di una soluzione che non comporta grandi spese e che, dall'altro lato permetterebbe di evitare quei frequenti intasamenti che si verificano troppo spesso, soprattutto nel corso della bella stagione». E nell'attesa della predisposizione del progetto e dell'esecuzione dei lavori, si è pensato anche a una soluzione temporanea, sempre con l'obiettivo di evitare problemi di traffico fra le case di Santa Croce. «Abbiamo pensato alla collocazione di un semaforo sulla strada che passa vicino al cimitero, nei pressi della principale chiesa del paese – riprende il presidente della Circoscrizione – che disciplini la circolazione con il sistema del senso unico alternato. In questa maniera si eviterebbero quegli ingorghi che si verificano con la situazione attuale».

L'abitato della frazione di Santa Croce FOTO ANDREA LASORTE

Il problema si accentua in estate nelle stradine della frazione con il traffico dei bagnanti

Alla soddisfazione di Vidoni per l'accordo raggiunto, Dipiazza ha risposto facendo un immediato sopralluogo, nell'area interessata dal progetto, avvalendosi della presenza dei tecnici del Comune che si occupano di viabilità.

«Abbiamo subito esaminato la possibilità della sistemazione del semaforo – spiega il sindaco – e stiamo già lavorando al progetto. Darò quanto prima l'incarico di effettuare un dettagliato studio sulla fattibilità della soluzione concordata con Vidoni in modo da arrivare rapidamente a un risultato concreto. Ho visto che tutti coloro che hanno partecipato alla riunione nella sede della Circoscrizione hanno espresso notevole soddisfazione».

Nel corso dell'incontro è stata manifestata anche l'esigenza di nuovi parcheggi a Santa Croce e sembra che anche su questo argomento Dipiazza si sia dichiarato favorevole. «Il sindaco conosce la situazione e si è impegnato a valutare le soluzioni possibili – riprende Vidoni – perciò almeno per il parcheggio da realizzare nei pressi dell'impianto sportivo credo si possa arrivare in tempi relativamente brevi alla progettazione».

Santa Croce è una piccola frazione, le cui case, con le relative strade di accesso, sono state realizzate in epoche nelle quali non era lontanamente prevedibile l'intensità del traffico attuale. La frazione poi è diventata una tappa fissa per molti dei bagnanti che, durante l'estate, raggiungono le spiagge della Costiera dopo essere saliti sull'altipiano per evitare il traffico congestionato di Barcola. Di conseguenza, la congestione nella circolazione in quelle piccole stradine è oramai una consuetudine, in particolare nei fine settimana. Con le soluzioni prospettate, la situazione è destinata a migliorare nettamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONRUPINO

Truffe in Carso Iniziativa giovedì con i carabinieri

Iniziativa contro le truffe agli anziani, giovedì 7, organizzata dal Comune di Monrupino. L'appuntamento, fissato per le 18 nella sala del Consiglio comunale, è stata promosso dai Carabinieri, mentre la serata è stata organizzata in collaborazione con la Stazione dei Carabinieri di Villa Opicina. Scopo dell'incontro è fornire in maniera chiara e semplice alcuni concreti consigli per evitare di rimanere vittima delle truffe, come ad esempio: fare attenzione ad aprire la porta agli sconosciuti, diffidare dalle apparenze, limitare la confidenza su internet. La campagna è arricchita anche da materiale informativo digitale, in lingua italiana e slovena. Il tema è reso attuale anche dall'incremento degli atti criminosi in Carso. U. SA.

DOPO LE TREMILA FIRME

Punta Olmi e la difesa ambientale in Regione

MUGGIA

Dopo la consegna da parte del Comitato proteggiamo punta Olmi, l'altro ieri in Consiglio regionale, delle oltre 3 mila firme, a sostegno della petizione che chiede l'istituzione di un parco comunale o di un biotopo nel territorio di punta Olmi e del bosco dell'Arciduca, ora la palla passa all'attenzione della quarta Commissione, che, come specificato ieri dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, avrà modo di analizzare e approfondire la richiesta. Un raccolta importante, tenuto conto che gli abitanti residenti a Muggia non superano le 13 mila anime. Lo scopo della richiesta è quello di porre dei vincoli di tutela per mettere al sicuro da possibili investimenti immobiliari in un area che, come spiegato da una delle portavoci del Comitato, Anna Masiello, «rappresenta l'unico esempio, in territorio italiano, di paesaggio collinare istriano in arenaria». L'area è di proprietà di Rte Group di Trieste, acquistata, appunto, per realizzare un insediamento turistico residenziale. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DI MUGGIA

La chiesetta di Santa Barbara è di proprietà del Comune di Muggia mentre nell'inventario della parrocchia è messa a registro FOTO ANDREA LASORTE

Santa Barbara scopre che la chiesa è comunale «Ma non sarà venduta»

La spiegazione tecnica sui beni del municipio e le alienazioni del sindaco tranquillizza i fedeli Don Destradi: «Sorpreso che non sia parrocchiale, invito alla calma»

Luigi Putignano / MUGGIA

Ha sollevato un vespaio la vicenda della chiesetta di Santa Barbara, di proprietà comunale, inserita nell'elenco dei beni alienabili del Comune di Muggia. L'assessore al Patrimonio, Andrea Mariucci, ha specificato come «la chiesetta di Santa Barbara, curiosamente di proprietà del Comune in virtù di situazioni burocratiche che si perdono negli anni, non è in vendita e non lo sarà mai». Mariucci ribadisce che «questo bene, come molti altri, per loro natura vanno iscritti nell'elenco dei beni alienabili o sarebbe meglio dire disponibili, ma ciò non vuol dire minimamente che saranno messi in vendita. La delibera di giunta discussa una settimana fa, inoltre, è uno degli atti che fanno parte dei lavori per la stesura del bilancio di previsione sul quale l'amministrazione sta attualmente operando. Una delibera di mera ricognizione e non una delibera autorizzativa alla vendita. Vogliamo una volta in più chiarire questo concetto affinché qualcuno non cada in ulteriori equivoci».

Un malinteso tecnico, insomma, che vede l'assessore precisare: «Come già evidenziato, se l'immobile è nel piano delle alienazioni non è detto che sia disponibile o che venga immesso sul mercato. Questo è il caso della chiesetta di Santa Barbara». Nell'articolo di ieri si specificavano quali siano gli unici beni in fase di alienazione, ossia le due ex scuole di Chiampore e di San Rocco e l'ex caserma della finanza ad Aquilinia. Ma c'è un'ulteriore aspetto alquanto curioso: il fatto che il parroco don Andrea Destradi non sapesse della proprietà comunale della chiesa. Su questo aspetto il sindaco Paolo Polidori spiega di aver sentito don Destradi: «È vero che non fosse al corrente della proprietà, ma è anche vero che non ci sono assolutamente preoccupazioni in merito alla questione. Per altro – aggiunge il primo cittadino – lo stesso parroco è rimasto stupito dal modo in cui è emersa la notizia, anche perché ha creato preoccupazione tra i fedeli e richieste di chiarimenti da parte dei cittadini nei confronti del Comune. Io stesso ho ricevuto tante telefonate di persone preoccupate». E aggiunge: «Ci stiamo muovendo per rassicurare tutti sul fatto che la chiesa non verrà venduta, daremo anche una comunicazione pubblica, considerando il polverone che si è sollevato. Confermo che la chiesa di Santa Barbara, lo dico chiaramente, non si tocca».

Anche don Destradi si è fatto sentire: «In merito alla notizia diffusa dai media locali, preciso che non è in atto, né lo sarà in futuro, nessun atto di compravendita tra la parrocchia e il Comune di Muggia della chiesa di Santa Barbara. La mia sorpresa non è stata tanto il documento in sé (si tratta di una normale prassi del Comune) quanto scoprire che la stessa chiesa non sia, come invece risulta dall'inventario parrocchiale, proprietà della parrocchia. Indagheremo, per quanto possibile, le vicissitudini storiche di questo stato di cose. Il polverone mediatico suscitato ha però avuto il merito di mettere le parti a conoscenza di questo fatto piuttosto singolare. Un primo contatto c'è già stato fra me e il sindaco Polidori e con l'assessore Mariucci. Valuteremo anche con la Diocesi di Trieste l'opportunità o meno di cambiare lo stato delle cose. Invito tutti alla calma e a non suscitare polemiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Il generale triestino Stendardo ricorda all'Unuci gli eventi del 1918

Il 30 ottobre di 106 anni fa i triestini scendevano in piazza con bandiere tricolori invocando l'Italia. Erano i giorni dell'offensiva di Vittorio Veneto che dava le ultime spallate a un nemico ormai in rotta. Un Comitato di Salute Pubblica si insediava in municipio, la Luogotenenza asburgica partiva per Graz per non farvi ritorno. Un città nel caos, con torme di sbandati e prigionieri russi in libertà che si davano al saccheggio.
Partiva una torpediniera per Venezia a chiedere aiuto.
L'alba del 3 novembre lasciavano gli ormeggi della città lagunare due lunghi convogli con migliaia di soldati imbarcati, con essi quattro cacciatorpediniere il primo dei quali attraccava alle 16.20.
L'armistizio di Villa Giusti sarebbe entrato in vigore appena alle 15 del giorno successivo.

Il generale triestino Paolo Stendardo ha voluto ricordare l'evento nella sede dell'Unione nazionale Ufficiali in congedo d'Italia riprendendo alcuni brani del suo libro "Le piume, la Corsa, il Tricolore", edito da Luglio nel 2018.
L'obiettivo era sottolineare il contributo che tanti uomini e donne di Trieste, in quel momento critico per la città, hanno dato alla causa dell'unità nazionale.

LA FOTO DEL GIORNO

Le Frecce sopra piazza Unità

In questa immagine inviata dal nostro lettore Fulvio Piazza, una foto ricordo del settantesimo anniversario del ritorno della città di Trieste all'Italia. Un evento che, lo scorso sabato 26 ottobre, ha visto le Frecce Tricolori colorare il cielo di Trieste sotto gli occhi incantati di triestini e turisti.

LE LETTERE

1954 – 2024
Quel giorno è il mio primo ricordo

Per me, nato nel 1951, il primo ricordo nitido che mi è rimasto indelebile nella memoria, è quello dell'arrivo dell'Italia a Trieste:
In una fredda giornata autunnale con pioggia e bora, la nonna Luigia portò il piccolo nipotino ad assistere all'agognato ritorno di Trieste alla madrepatria. Non fu la sola ad avere quell'idea: più di centomila triestini si assieparono quel giorno lungo le Rive. A dire la verità, il piccolo Lorenzo pianse disperato tutto il tempo: prima perché essendo di natura un po'timido tutta quella gente lo impauriva, poi perché tutte le navi presenti in porto si misero a suonare insieme le sirene, causando nel bambino un trauma che lo perseguitò per lunghi anni: ogni volta che veniva portato a passeggio sulle Rive, attendeva con vero terrore l'imminente suono della sirena della Saturnia o della Vulcania, le motonavi che facevano la linea atlantica, o dell'Asia, Africa e Vittoria che facevano la linea del Sudafrica, quando si alternavano all'ormeggio della Stazione Marittima. Probabilmente la folla che ondeggiava e spingeva nonna Luigia da tutte le parti, strattonandola e pressando sia lei che il piccolo Lorenzo che teneva in braccio, lasciò una forte impressione su quest'ultimo, che tanto piangeva e si disperava, mentre la nonna emozionata gli ripeteva:
"Perché te pianzi? Oggi bisogna esser tutti contenti! Guarda quante piume che ga i Bersaglieri! Guarda come che i corri! Perché te pianzi picio mio?".
Col senno di poi, forse il bambino aveva ragione. Chi lo sa? Chi può dirlo!? In tutti questi anni l'Italia ha portato del bene a Trieste, oppure si è comportata come una matrigna? Nel 1951, quando nacque Lorenzo, Trieste contava oltre trecentomila abitanti, oggi arriva a stento a superare i duecentomila. Molti triestini sono stati costretti a lasciare la città per cercare lavoro.
La lista delle aziende dai nomi ancora famosi che hanno chiuso i battenti a Trieste è interminabile: Arrigoni, Vetrobel, Dreher, Stock, Calza Bloch il Cantiere San Marco, il Navalgiuliano, ecc. ecc.
È stata creata la Regione Friuli Venezia Giulia con l'intento di ridare a Trieste il territorio perduto con la guerra, sostituendo l'Istria con il Friuli, ma così facendo si è snaturato il rapporto di Trieste, città di mare e di commerci, con il Friuli, terra agricola e avara di cultura marittima.
Inoltre, essendo la popolazione in maggioranza friulana, ben pochi dei provvedimenti presi a livello regionale possono essere ricondotti in astratto al beneficio di Trieste. Ma questa è un'altra storia.

Lorenzo Bortoli.

Istriani e politica
Troppe facili conclusioni

Dopo il definitivo Goodbye degli Stati Uniti a Trieste; Trieste come gran parte della penisola Istriana, si sono trovate ad un bivio.
Trieste poteva solo sperare, che coloro che ritornavano si fossero convertiti alla democrazia e al liberalismo del tipo occidentale. Purtroppo gli Yankee, stavano per lasciar Trieste, dopo averla liberata da tutte le forme di tirannia, unici veri liberatori, lasciando una grande testimonianza di che cosa sia la democrazia e la libertà, amministrando egregiamente Trieste dal 1945 al 1954.
Cosi, non è stato, purtroppo per coloro che vivevano nella zona B del TLT, Territorio Libero di Trieste amministrato dal governo comunista jugoslavo. Per circa 250-300mila istriani di lingua veneta, slovena e croata, si presentava un futuro alquanto oscuro viste le premesse repressive dei nuovi venuti. Non restava altro, che cercare una nuova esistenza, in paesi democratici e liberali: Stati Uniti d'America, Canada, Australia (ognuno di noi ha certamente un parente di sangue in una di queste nazioni).
Ancora oggi, a proposito di queste vicende intessute di emozioni e sofferenze, molti italiani e non, credono che gli istriani siano tutti fascisti, in quanto "si sono permessi" di abbandonare "il paradiso degli operai", sito "nell'allora Eden" di Tito.
Diversi italiani hanno dimenticato che il loro compatriota Mussolini fondatore del fascismo, quello delle crudeli, assurde, stupide e frutto della psicosi di massa leggi razziali è nato, stando alla storia, a Predappio in provincia di Forlì– Emilia Romagna, non a Capodistria o Pirano o Parenzo.
Per concludere, a quel tempo, si trattava di scegliere tra Eisenhower e Stalin; tra New York e Leningrado; tra la Hollywood di John Wayne e La Corazzata Potemkin, conosciuta piu comunemente come la corazzata di memoria fantozziana.
La gente non lascia un certo benessere, fatto di lavoro e di politiche liberali per ritornare alla terra d'origine. In breve si lascia la "patria" per migliorare la propria vita, non si lascia una vita migliore per la "patria".
Non c'è ne spazio ne tempo per approfondire: "Chi ha orecchie per intendere.

Alessandro Perini.

I 4 mila dell'Ovovia
Uno strano modo di ragionare

Sono un qualunque cittadino di Trieste, precisamente di Muggia. Vorrei riferirmi alle parole del sindaco di sabato 26 ottobre 2024, che si riferiva alla manifestazione di ieri contro l'ovovia. Il sindaco sostiene che se in corteo c'erano circa 3-4. 000 persone, queste rappresenterebbero si e no il 4% della cittadinanza. Ha quindi aggiunto che secondo lui chi non era presente sarebbe favorevole all'ovovia.
Secondo questo suo ragionamento quindi, stamane alla manifestazione del ritorno di Trieste all'Italia, dove erano presenti circa un migliaio di persone(fonti trieste prima e il piccolo), coloro che sarebbero favorevoli a Trieste italiana, sarebbero meno del 1%. Questo secondo il suo modo di pensare ed esporre i contenuti.
La matematica non è un opinione certamente, ma i suoi ragionamenti, convinzioni e modi di esprimersi cominciano ad essere fuori da ogni logica civile e reale. Oltre che irrispettosi e certamente irreali.

Gabriele Marion

1954 – 2024
Il gesto di mia madre

26 ottobre 1954. Settanta anni fa avevo sette anni. Quel giorno i miei genitori, prima di spostarsi in Piazza Unità e sulle Rive, erano andati, con me, a Barcola, ad attendere il passaggio dei camion che portavano i soldati italiani.
Avevo una coccarda tricolore al petto e una piccola ban-

GLI AUGURI DI OGGI

GRAZIELLA
Tantissimi Auguri per i tuoi"80 " da parte nostra che ti vogliamo bene : Edy ,Lorenzo,Daniele ,Nicoletta , Martina ed Ingrid .

GIOI
Auguroni per gli 80 anni a mamma/noni da tutti noi"

DANIELA
e anche per ti, i 80 xe rivai!!!...AUGURI da tutti noi e avanti così!

ELARGIZIONI

In memoria di Valter Detoni da parte di Sofia e Florisa pro Fondazione Luchetta 50 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN – ETS

In memoria di Maria Andresani da Gino, Annamaria, Lorena, Sara e Luca 50 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 31/10/2024

BARI	16	3	32	19	10
CAGLIARI	90	68	24	31	87
FIRENZE	5	20	22	3	53
GENOVA	15	16	69	5	36
MILANO	58	86	89	42	66
NAPOLI	32	26	29	69	1
PALERMO	42	33	82	35	57
ROMA	28	74	31	47	44
TORINO	15	75	7	20	39
VENEZIA	25	47	73	67	1
NAZIONALE	80	52	23	71	49

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	5	15	16	20
22	24	25	26	28
32	33	42	47	58
68	74	75	86	90

Numero Oro 16 — Doppio Oro 16-3

SuperEnalotto
18-40-55-58-71-85
Jolly 46 — Superstar 46

JACKPOT 25.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	173.413,60 €
Ai 480	4	366,69 €
Ai 18.331	3	28,97 €
Ai 283.545	2	5,82 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Agli 85	3	2.897,00 €
Ai 1.322	2	100,00 €
Agli 8.849	1	10,00 €
Ai 20.937	0	5,00 €

LA RIFLESSIONE

Puntare sul rilancio di Ursus e non sull'ovovia

Osservando la foto su Il Piccolo, riguardo le gru asburgiche del nostro Porto e mi sono ricordato di quella da me scattata quando l'amata Ursus veniva "scortata come un delinquente qualsiasi" nella sua "casa per anziani" da dove probabilmente non uscirà mai più, nonostante le tante idee per il suo riutilizzo. Forse realizzare uno di questi progetti- coinvolgendo reali esperti- sarebbe un successo un richiamo turistico molto più economico dell idea stramba dell ovovia.

GYULA GIULIO SALUSINSZKY

diera italiana da sventolare.
Quando i primi automezzi iniziarono a passare, mia madre mi alzò e gridò ai militari: «Prendetelo con voi! ». Superfluo dire che in quel momento mi trovai sorpreso e un po'preoccupato. Solo molto tempo dopo compresi che si trattava del gesto simbolico si offrire il figlio alla Patria. Ancor oggi il ricordo di quel gesto mi commuove.

Ignazio Urso

Dubbio

L'ora legale ha ancora senso?

Due volte l'anno spostiamo gli orologi per adottare l'ora legale. Ma in quei sette mesi in cui il sole ci illumina al posto delle lampadine si ottiene un effettivo risparmio? Terna ha comunicato che il risparmio ammonta a 75 milioni di euro, pari a 1, 27 € (sì proprio un euro e ventisette centesimi) per ogni cittadino italiano.
Perché, allora, subire il biennale stravolgimento dei nostri ritmi circadiani per un risparmio così irrisorio?

Mauro Luglio
Monfalcone

BENEFICENZA

In campo Rotary Ts International

Soci del Rotary Club Trieste International alla 10K non competitiva della Venicemarathon, per la raccolta fondi per la campagna End Polio Now, che mira a sradicare la poliomielite nel mondo. Nella foto, i soci in compagnia di Alessandro Calegari.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Solennità di Ognissanti
Il giorno è il 306°, ne restano 60
Il sole sorge alle 6.45 tramonta alle 16.52
La luna sorge alle 6.40 cala alle 16.32
Il proverbio Per i Santi manicotto e guanti.

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Mascagni 2, 040 820002; Via Domenico Rossetti 33, 040 633080; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Fernetti, 14/1 - Monrupino, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 212733
reperibilità 040 212733

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
P.zza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
30 ottobre	7	68
31 ottobre	16	51
1 novembre	29	39
2 novembre	20	79
3 novembre	12	87
4 novembre	12	87

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

STILE

Una cena tutta a base di grappa si può

ROSSANA BETTINI

Pochi conoscono l'origine del termine "sommelier". Lanciata in Italia da Luigi Veronelli e sdoganata da Franco Maria Ricci negli anni '80 con la costituzione dell'Ais - Associazione Italiana Sommelier (Dal 2013 Ricci si dedica alla Fis - Fondazione Italiana Sommelier). Il termine "sommelier" è solo di apparente derivazione francese, infatti nasce dal termine italiano "somigliere", figura che a sua volta proviene dal latino "sagmarium", cioè colui che cura gli approvvigionamenti di cibi e bevande, all'epoca trasportato appunto da animali da soma ("sagma" in latino significa "soma"). Nel corso del Settecento i francesi adattarono questo termine alle caratteristiche della loro lingua e da "somigliere" si giunse a "sommelier" per indicare la figura che cura presentazione e servizio del vino.

Un ruolo divenuto fondamentale anche per completare e valorizzare l'esperienza culinaria attraverso la sapienza nella selezione e nell'abbinamento enogastronomico. Un valente sommelier non solo mostra abilità e competenza eccezionali, ma del vino vanta comprensione larga e profonda, dalle varietà di uva, alle sottigliezze del servizio, senza trascurare gli aspetti culturali e commerciali, preziosi nei ristoranti e nelle enoteche che trattano vini prestigiosi.

Oggi, accanto ai sommelier del vino, si accostano quelli dell'olio, della birra, delle acque, degli spirits e del cioccolato. Queste ultime due specializzazioni si ritrovano in magico equilibrio nel talento di Sara Tosti, formatasi a Roma alla corte di Franco Maria Ricci, giovane sommelière dal palato già felicemente allenato. Al Gran Galà della grappa andato in scena un paio di settimane fa all'Antica Bottega del Vino di Verona, tempio sacro dell'Amarone, Sara ha sfoderato cultura e sensibilità nelle descrizioni dei nobili distillati firmati Castagner che hanno accompagnato ogni portata dall'aperitivo al dolce, a dimostrare che abbinare la grappa a tutto pasto si può. L'apertura della serata ha visto l'aperitivo miscelato con Casta, grappa creata nel 2017 per la mixology, Bitter Castagner con infusione di radicchio di Treviso Igp e Vermouth Castagner a base di Glera. La cena è proseguita con Grappa Prosecco Ice ghiacciata, perfetta con un risotto di zucca da manuale. La Fuoriclasse Leon Amarone è stata ideale accompagnamento sia alla guancia di manzo brasata all'Amarone, sia al tiramisù.

Un evento esclusivo, a numero chiuso, dove l'anfitrione Roberto Castagner (nella foto), mastro distillatore e fondatore della nota distilleria di Vazzola (Treviso) ha presentato in chiusura l'edizione limitata della Riserva 23 anni, grappa celebrativa del suo percorso imprenditoriale, servita insieme al pregiato cioccolato fondente della rarissima specie Criollo. Entrambe specialità descritte da Sara Tosti con evocativa e mirabile puntualita.

... questione di Stile

PRECISAZIONE

La vera età dell'attrice triestina Marisa Bartoli: aveva 87 anni, nonostante quello che dicono molte fonti

Ringrazio moltissimo una gentile lettrice, che a proposito del mio articolo sulla scomparsa dell'attrice triestina Marisa Bartoli, pubblicato lunedì 28 ottobre, ha fornito la prova provata della vera età della figlia dello storico sindaco Gianni Bartoli.

La lettrice, coetanea della Bartoli, ci ha fatto pervenire una fotonotizia del "Piccolo" pubblicata sulle Segnalazioni, intitolata "Debuttanti al ballo nel dicembre del 1955". La signora aveva partecipato insieme a Marisa a quel ballo delle 18enni organizzato dalla Croce Rossa, dove tutte le ragazze che avevano compiuto quell'età erano state invitate all'Hotel Savoia. È una prova. Marisa Bartoli aveva dunque 18 anni nel dicembre 1955, e quando è scomparsa nei giorni scorsi ne aveva quasi 87 e non quasi 82 come ho scritto, essendo nata il 10 novembre del 1937 e non del 1942.

La data di nascita del 1937 per Marisa compariva in effetti in un testo su Gianni Bartoli e la sua vita di 30 anni fa, data che avevo utilizzato nel volume da me curato "Trieste e il Cinema" pubblicato dalla Cappella Underground e dal quotidiano "Il Piccolo".

Ma per il ricordo scritto ora in memoria dell'attrice, mi ero affidato alle fonti maggioritarie esistenti nell'ambito dello spettacolo, diffuse da tempo e mai smentite, ovvero la documentazione Rai, presso la quale la Bartoli aveva partecipato a decine di sceneggiati, il Dizionario delle attrici di Enrico Lancia e Roberto Poppi pubblicato da Gremese, e naturalmente Wikipedia.

PAOLO LUGHI

CULTURE

Le Lezioni al Verdi

Storia e Scienze

La guerra dei sessi

Raddoppia la rassegna degli Editori Laterza con "I grandi maestri" della ricerca
Protagoniste Messalina, Chiara d'Assisi, Madame Bovary, Frida Kahlo ed Evita

TEATRO VERDI
Piazza Giuseppe Verdi, 1 Trieste

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

LA PRESENTAZIONE

PAOLO MARCOLIN

Con un titolo fatto apposta per stuzzicare la curiosità, "La guerra dei sessi", ritornano anche quest'anno le Lezioni di Storia. Cui si affiancano, ed è la novità dell'edizione che prenderà avvio il 17 novembre, tre '"Lezioni di Scienze" dedicate a "I grandi maestri".

L'ormai tradizionale appuntamento della domenica mattina al teatro Verdi è giunto alla sua undicesima edizione. Come passa il tempo, si potrebbe dire. Sembra ieri che il primo ciclo, dedicato alla storia di Trieste, fece registrare, forse a sorpresa degli stessi organizzatori, l'editore Laterza *in primis,* un successo travolgente, con la gente in fila fuori dal teatro. Da allora le decine di relatori che si sono succeduti sul palco hanno saputo raccontare le grandi figure della storia facendole scendere dal piedistallo cui troppo spesso una lettura di stampo accademico le aveva innalzate. E se l'iniziativa ha colto nel segno è stato proprio per l'aver saputo puntare su una divulgazione di qualità, in grado di unire i contenuti scientifici con un lessico capace di avvicinare anche i non specialisti. Un mix studiato attentamente a tavolino.

La presentazione delle Lezioni di Storia e di Scienze

Per superare il *casting* i relatori, professori universitari la maggior parte, dovevano abbinare la validità degli studiosi alla capacità di intrattenere il pubblico. Il modello cui si mira è quello di Alessandro Barbero, lo storico che per primo ha saputo riempire i teatri. Lo ha svelato ieri, durante la presentazione del nuovo ciclo nella sala Bazlen di palazzo Gopcevich, Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo del gruppo Nem Nord Est Multimedia, che edita anche questo giornale. Dietro al tavolo, per anticipare il programma della nuova stagione, era schierata la "squadra" delle Lezioni di Storia. Oltre a Bollis, che ha ricordato come fu proprio *Il Piccolo*, undici anni fa, a credere nella proposta di Laterza, c'erano Francesco Peroni per la Fondazione CRTrieste, l'assessore Giorgio Rossi per il Comune di Trieste e Lodovico Steidl in rappresentanza dell'editore. Quest'ultimo ha illustrato nel dettaglio i vari incontri, che si snoderanno dal 17 novembre al 30 marzo.

A inaugurare il ciclo, il cui tema richiama i vincoli morali nei rapporti tra uomo e donna, sarà la lezione di Francesca Cenerini dedicata a Messalina, la *meretrix augusta* dalla leggenda nera; quindi, il primo dicembre, Maria Giuseppina Muzzarelli racconterà la passione e la risolutezza di Chiara d'Assisi, una santa costretta a lottare in un mondo di uomini. La monaca di Monza, al secolo Marianna di Levya, sarà trattata da Lisa Roscioni (il 19 gennaio 2025), che cercherà di spiegare come si possa passare dall'abisso del crimine all'espiazione esemplare, mentre Alberto Maria Banti (il 26 gennaio) attraverso l'esempio di Madame Bovary, il capolavoro di Flaubert, indagherà cosa voglia dire essere donna secondo la morale dominante. Il 2 febbraio Loris Zanatta spiegherà come la figura di Eva Peron sia ancora oggi, a più di settant'anni dalla morte, così viva e presente in Argentina; infine, il 23 febbraio, Costantino d'Orazio esplorerà il mondo dell'artista Frida Kahlo.

TRIESTE SCIENCE+FICTION

La fantascienza nostalgica di "The Invisible Raptor"

Il film di Mike Hermosa ripropone la saga cult "Jurassic Park" "Vintage anche "Test Screening" di Clark Baker ambientato in una sala cinematografica

PAOLO LUGHI

Che cos'è il "metacinema"? È il cinema che parla di cinema, quello che rompe l'incantesimo del presunto realismo delle storie mostrate sullo schermo, che svela invece la finzione e che spesso racconta di film in fase di ripresa sul set, di visioni in sala o di cinefilia. Se i titoli classici più celebri a riguardo sono "8 e ½" di Fellini ed "Effetto notte" di Truffuat, di recente i generi più pop come l'horror ("A Sexy Horror Story", "MaXXXine") e la fantascienza ("Coupez!") hanno rispolverato questo filone sempre intrigante. E la giornata odierna del Trieste Science + Fiction sembra confermare proprio questa tendenza con due film, "Test Screening" di Clark Baker e "The Invisible Raptor" di Mike Hermosa, esemplari in questo senso, in un'edizione del festival finora caratterizzata soprattutto dalla fantascienza nostalgica e "vintage".

L'americano "Test Screening" (alle 22.15 al Rossetti), proveniente dal FrightFest di Londra e dallo Screamfest Horror di Hollywood (detto il "Sundance dell'orrore") ci proietta nell'estate del 1982 in un'isolata cittadina dell'Oregon, dove una sala cinematografica sta per esalare l'ultimo respiro (in stile "L'ultimo spettacolo" di Bogdanovich) a causa della penuria totale di spettatori. Fanno eccezione il "nerd" Reels (Drew Scheid) e il suo gruppo di amici, che conoscono a memoria i "cult" fantastici di quell'anno formidabile come "La cosa" di Carpenter, "Blade Runner" di Scott ed "E.T" di Spielberg. Un giorno però proprio questa cittadina lontana dal mondo viene scelta da una presunta casa hollywodiana per un'anteprima a sorpresa. "Sarà il terzo capitolo di 'Guerre

"The Invisible Raptor" di Mike Hermosa

FATTI & PERSONE

Alla scoperta di Morricone al Giovanni da Udine

Il tributo unico alle musiche del grande compositore Ennio Morricone, proposto dall'Ensemble Symphony Orchestra diretta da Giacomo Loprieno, si arricchisce di nuove pagine in gran parte meno conosciute ma di grande bellezza nello sconfinato repertorio del compianto Maestro, per dar vita al nuovo spettacolo "Alla scoperta di Morricone". Non solo un concerto, ma un percorso di parole,

suggestioni e performance solistiche che guidano lo spettatore attraverso i decenni che hanno reso grande il cinema e la musica italiana e internazionale. Di oggi l'annuncio dell'unica data in Friuli Venezia Giulia, in programma il prossimo venerdì 11 aprile (inizio alle 21.00) al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG, sono in vendita su Ticketone.it e in tutti i punti vendita del circuito. Tutte le info e i punti autorizzati su www.azalea.it.

Il 2 marzo si volta pagina con l'avvio di un vero e proprio esperimento, come lo ha definito Steidl, le Lezioni di Scienza. Un atto dovuto, in una città che ospita sul territorio diversi istituti di ricerca. Tre lezioni per andare alla scoperta di tre grandi maestri. Il primo è Albert Einstein, fisico geniale e tenace antirazzista, affidato alla cura di Piero Martin; il 23 marzo Telmo Pievani si soffermerà su Charles Darwin e spiegherà perché ha tenuto nascoste le sue idee per oltre trent'anni e infine Guido Barbujani (il 30 marzo), racconterà quanto il lavoro di Rosalind Franklin sia stato fondamentale per comprendere la natura del Dna e come mai non le venne riconosciuta la giusta importanza.

Per accedere alle lezioni, che saranno presentate dai giornalisti del *Piccolo,* come gli anni scorsi non ci sarà biglietto a pagamento. Un dato da sottolineare, visto che nelle altre città in cui Laterza organizza analoghe Lezioni, come Roma, Padova, Bari e Pavia con la recente aggiunta di Istanbul, per citarne alcune, gli spettatori devono pagare un biglietto. E ci sarebbero anche le spese di affitto del Verdi che, ha ricordato l'assessore Rossi, ammontano a 4 mila euro per ogni appuntamento. Ma per ora questa cultura a Trieste è ancora gratis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stellari'"?, si chiedono i ragazzi. Invece l'affollata proiezione, tra ingenuo entusiasmo e pop-corn, è un test per uno strano esperimento, e in quella platea di provincia ci sono le inconsapevoli cavie.

Il merito dell'ironica e affettuosa rievocazione di un'epoca da parte del regista Clark Baker non si ferma agli ambienti e all'atmosfera, ma procede in un importante approfondimento sociale, facendo emergere in modo inedito i problemi, le paure e i turbamenti di qualcosa che allora era generalmente occultato, ovvero l'attrazione omosessuale fra due ragazze. Risulta emblematico inoltre dal punto di vista storico, anche in chiave triestina, la scelta di Baker del 1982 come anno chiave di questo ritorno al passato. Quello è stato infatti anche l'anno dell'"ultimo spettacolo" della vecchia serie del Festival della Fantascienza a San Giusto. Paradossalmente, la rassegna cinematografica che per prima aveva capito l'importanza e gli sviluppi futuri di un genere considerato di serie B, moriva proprio nell'anno in cui la fantascienza si imponeva definitivamente come spettacolo mainstream e imponeva nuovi scenari. Così il discorso amaro del proiezionista di quella cittadina dell'Oregon sull'inevitabile chiusura della sala, sembra un curioso doppio di quel che accadeva davvero nel 1982 a Trieste.

Sempre seguendo un'ispirazione "vintage", l'americano "The Invisible Raptor" di Mike Hermosa (alle 15 al Rossetti alla presenza dell'attore Mike Capes e del produttore Johmmy Wickham), presentato a Sitges e al FrightFest, scruta ancora nel passato ma ci fa avanzare di un decennio, dagli anni '80 ai '90. La celebrazione retrò qui riguarda infatti la spielberghiana saga "cult" di "Jurassic Park", iniziata nel 1993. Siamo nei laboratori di una corporazione che è riuscita a ricreare geneticamente un raptor, e come se non bastasse, addirittura invisibile. E con una regia stilizzata che rimanda ai vezzi dello stesso Spielberg, la deriva citazionista battezza il luogo in cui si svolge l'azione proprio Spielburgh County. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIRICA

"La traviata" di Verdi negli anni Cinquanta per celebrare l'amore

Nuova produzione per l'apertura della stagione triestina con il direttore Enrico Calesso e il regista Arnaud Bernard

LA PRIMA

PATRIZIA FERIALDI

Il Teatro Verdi scalda i motori e si appresta a scendere in pista sul circuito della nuova stagione lirica, prossima all'inaugurazione prevista per venerdì 8 novembre con inizio alle 20. Titolo prescelto un must evergreen del repertorio lirico come "La traviata" di Giuseppe Verdi, nel nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico Verdi per la regia di Arnaud Bernard e la direzione musicale di Enrico Calesso. Il capolavoro verdiano è stato presentato ieri al pubblico in conferenza stampa, presenti il sovrintendente Giuliano Polo, il direttore artistico Paolo Rodda, il maestro Enrico Calesso, il regista Arnaud Bernard e la presidente degli Amici della lirica G. Viozzi Elisabetta D'Erme, moderatrice Marina Nocilla.

Il bozzetto del costume di Violetta disegnato da Carla Ricotti

Il regista Bernard ha illustrato la sua visione e il suo approccio a un'opera che, seppure di grande bellezza e fascino, per molto tempo lo ha tenuto a distanza, addirittura bloccato nel solo pensare di metterlo in scena. Allontanatosi da alcuni riferimenti personali, finalmente ha potuto accostarsi per due volte a un capolavoro comunque molto amato, arrivando a Trieste per mettere in scena la terza produzione personale. Partendo dal presupposto che per la sua Marguerite Gautier Dumas figlio si è ispirato alla Manon dell'Abate Prévost, il regista ha sottolineato come sulla figura di Violetta – donna libera e padrona del proprio corpo – si concentrino tutti i giudizi negativi di una borghesia ottocentesca bigotta ed ipocrita. «Per questa messinscena mi sono basato su due idee – ha detto Bernard – ovvero la prima è che non si può dimenticare che la Traviata è la storia di una prostituta malata e che la prostituzione è alla base dell'azione. La seconda riguarda il periodo di ambientazione, che ho scelto di trasporre agli Anni Cinquanta del Novecento, per rispettare il desiderio di Verdi di farne "un soggetto del nostro tempo"».

Sul versante musicale il maestro Calesso ha detto che "La traviata" «è un titolo che significa moltissimo per me perché è stata la prima opera che ho cominciato a studiare fin da adolescente e il suo studio mi ha accompagnato nei decenni e non è ancora finito. L'ho diretta per la prima volta nel 2007 e da allora ho avuto moltissime produzioni in Italia e in Germania». Per Calesso l'opera è di una difficoltà interpretativa estrema «perché Verdi si spinge a livelli di introspezione psicologica inauditi, introspezione che vive del suono cantato e della conduzione della parola e, ovviamente, deve avere un rispetto enorme del segno scritto». Molto importante è anche andare a scavare nelle diverse tonalità della partitura scoprendo, per esempio, che quando i due amanti si parlano lo fanno sempre nella tonalità di fa maggiore. «Succede quando Alfredo canta "Un dì felice, eterea" e anche nell'Amami Alfredo di Violetta perché questa tonalità – ha spiegato il direttore – era considerata la tonalità dolce e pastorale per eccellenza e Verdi la sceglie proprio per delineare l'idillio, la campagna e l'innamoramento». Nel primo atto Alfredo è un vero antieroe e si presenta a Violetta acculturato e nobile, parlando il linguaggio del valzer francese . Ma il grande idillio rappresenta un amore non consono ai canoni sociali dell'epoca. «Quindi tutti questi aspetti tenuti insieme – ha ribadito Calesso – il libretto, la storia, i conflitti psicologici e sociali vengono dipanati da Verdi non solo con grandi melodie, con segni di articolazione, fraseggio ed espressione ben chiari ma anche con un'architettura tonale veramente formidabile. Per cui tenere insieme tutti questi aspetti interpretativi, diventa veramente una cosa importante e molto difficile, un capolavoro che mette alla prova chiunque».

"La traviata" melodramma in tre atti di Francesco Mara Piave tratto dal romanzo "La dame aux camelias" di Alexandre Dumas figlio, musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore Enrico Calesso, regia di Arnaud Bernard, scene Alessandro Camera, costumi Carla Ricotti, maestro del Coro Paolo Longo. Nel cast Maria Grazia Schiavo/Francesca Sassu (Violetta Valéry), Antonio Poli/Klodjan Kaçani (Alfredo Germont), Roberto Frontali/Federico Longhi (Giorgio Germont), Eleonora Vacchi (Flora Bervoix), Francesco Verna (Barone Douphol), Francesco Auriemma (Marchese d'Obigny), Andrea Pellegrini (Dottor Grenvil), Saverio Fiore (Gastone), Veronica Prando (Annina), Gianluca Sorrentino (Giuseppe). Recite venerdì 8 e 15 novembre ore 20, sabato 9 ore 16, domenica 10 e 17 ore 16, sabato 16 novembre ore 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 11
La Resistenza a San Giovanni

Oggi, alle 11, all Narodni Dom - Casa della Cultura degli sloveni del rione di San Giovanni (Strada di Guardiella 25) si si terrà il ricordo dei caduti per la libertà nella Seconda guerra mondiale. Saranno deposte delle corone d'alloro sulla lapide che riporta i nomi dei caduti . Suonerà il coro sloveno Marij Kogoj darà testimonianza con alcune canzoni.

Domani
Nei boschi del Monte Lanaro

Per la manifestazione enogastronomica "Sapori del Carso", domenica 3 novembre, dalle 9.30 alle 13, la cooperativa Curiosi di natura propone un'escursione naturalistica e panoramica nei boschi del Monte Lanaro, a Sgonico-Zgonik. Un percorso ad anello nella Riserva naturale del Lanaro, passando per i resti del monumentale castelliere di Rupinpiccolo. Ritrovo alle 9.10 nel piazzale al bivio per Sagrado di Sgonico, sulla Strada Provinciale n. 8. È richiesta la prenotazione. Costi: adulti 10 euro; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6 anni. Informazioni e prenotazioni: www.curiosidinatura.it, cell. 340.5569374 e alla mail curiosidinatura@gmail.com

Tempo libero
Festival dei tram storici

L'Associazione Ferstoria promuove dal 30 novembre al 2 dicembre u'escursione a Torino per presenziare il "Festival dei Tram Storici" che avrà luogo con centro in Piazza Plebiscito. Cinque motrici storiche (tra cui la triestina 447) saranno disponibili per il pubblico dietro contributo volontario a bordo. A seguire gran parata di tutti i tram storici del Museo torinese. Le giornate torinesi includeranno inoltre visite al Museo Egizio, al Palazzo Reale, alla Reggia di Venaria, eventualmente Museo del Cinema, oltre al centro storico con i principali monumenti. Pullman riservato in andata e ritorno da Trieste, due pernottamenti, visite guidate, due cene ed un pranzo inclusi. Info e adesioni presso Mittelnet, Trieste, Via San Giorgio 7 a, telefono 040 / 9896112, 338 / 7062067, info@mittelnet.com, www.mittelnet.com.

Autoaiuto
Nuovi servizi Pro Senectute

Nuovo orario del servizio di pedicure e manicure presso il Centro Servici Crepaz: il servizio è attivo il mercoledì e giovedì dalle 9 alle 14. Al momento disponibilità per accoglimenti, anche temporanei, alla Casa Caratti, con assistenza 24 su 24. Informazioni nella sede di via Valdirivo 11 o telefonicamente allo 040/365110.

Autoaiuto
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040/577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Il Museo Costantino e Mafalda Pisani

Il Museo Costantino e Mafalda Pisani della Comunità Greco Orientale (riva III Novembre 7) sarà regolarmente aperto al pubblico oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.Il Museo fa parte della rete di "Aperti per voi" del Touring Club Italiano. L'ingresso è gratuito.

KAISERFEST - DALLE 15

Il Museo del Mare in Porto vecchio

Prosegue la VII edizione di Kaiserfest . Oggi, alle 15, si terrà una visita guidata "Il Museo del Mare e prospettiva storica sul Porto Vecchio di Trieste" (durata 1 ora e 30 minuti) a pagamento a cura dello storico Zeno Saracino. Ritrovo al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste (parcheggio gratuito, autobus linea 6). Prenotazione obbligatoria a: Mittelnet Agenzia Viaggi, info@mittelnet.com, telefono 0409896112 , 393/4552120 , 338/7062067. Alle 18 in Piazza Ponterosso Aperitivo in musica con Fabio "Violin" & Christian.

MUSICA SACRA - ALLE 20

Il Polifonico di Ruda canta a Roma

Oggi, alle 20, il Polifonico di Ruda rinnova sarà a Roma, su invito del coro femminile Eos, per un concerto nella basilica di Santa croce in Gerusalemme. La serata sarà aperta dal coro romano, diretto da Fabrizio Barchi, cui seguirà la performance del coro friulano diretto da Fabiana Noro con l'accompagnamento di Gabriele Rampogna e Matteo Di Bella. Saranno proposte musiche di Rheinberger, Schubert, Part, Sato, Da Rold e Bonato. I due cori insieme, a fine concerto, proporranno il celeberrimo Ave verum corpus di Mozart.

TEATRO

"Un mare di ombrelli" Il radiodramma di Gori sul 26 ottobre del 1954

Da oggi fino al 10 novembre va in scena alla Sala Bartoli lo spettacolo diretto da Paolo Valerio e Mario Mirasola

Nadia Pastorcich

La fine di una "lunga attesa", il ritorno di Trieste all'Italia nel 1954. Gianni Gori lo racconta in un radiodramma: "26 ottobre. Un mare di ombrelli" che debutta anche a teatro, questa sera, alle 19.30, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti. Una produzione del Teatro Stabile del Fvg in collaborazione con la Rai Fvg, che rientra nei festeggiamenti dei settant'anni dalla fondazione dello Stabile.

«Nasce in duplice versione – spiega Gori –: ci sarà l'edizione radiofonica con la regia di Mario Mirasola e la messa in scena diretta da Paolo Valerio. Sarà come essere in uno studio di registrazione con i rumori, le musiche e gli attori che recitano. Un po' come si faceva un tempo, quando la radio aveva ancora una presenza notevole». Radio – quest'anno centenaria – che all'epoca era come una finestra sul mondo, un mezzo di comunicazione di massa che portò nelle case degli italiani musica, fatti di cronaca, momenti di dolore e di gioia come accadde il 26 ottobre 1954. Un evento che segnò per Trieste la fine dell'occupazione, un mare di ombrelli pronto a festeggiare l'italianità. «Quel giorno c'era una distesa di ombrelli. Io, come tanti, non ce l'avevo, avevo un impermeabile. C'era un freddo tremendo, tanta umidità e pioggia, ma l'entusiasmo era talmente grande che non si percepiva il brutto tempo. Una città che ha vissuto tanti contrasti e ferite insanabili prima di arrivare ad un'atmosfera di dialogo e comprensione. Nove anni di attesa, di limbo». Gori aveva diciassette anni.

È la storia di una piccola famiglia borghese dove memorie, sentimenti, pensieri si intrecciano rievocando momenti storici nell'attesa di una giornata unica per Trieste. Un insegnante (triestino di adozione), la moglie (corista al Teatro Verdi), un figlio e una figlia prossimi alla maggiore età, un suocero vedovo che ha vissuto pure la "lunga notte" della prima guerra, sono le quattro voci principali che si scambiano il filo narrativo nelle sequenze del radiodramma.

La pièce ricostruisce, senza soluzione di continuità, il giorno della seconda liberazione, attraverso attimi di memoria e di passione che ne sono il forte preannuncio, come la messa in scena del "Nabucco" nel '47 e la Rivolta del novembre del '53. «La vigilia della liberazione l'ho scandita attraverso questi due momenti significativi. Anch'io ero presente al "Nabucco" al Verdi nel '47. Ero un bambino. È stata una messa in scena importante perché era da anni che non

26 OTTOBRE 1954
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA FOTOGRAFATA DAL MUNICIPIO DA ADRIANO DE ROTA

«Tutto ebbe inizio col Nabucco nel 1947» Il testo sarà in onda su Radio Uno Rai il 3, 10 e 17 novembre

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Parthenope	16.20-18.50-21.15
Berlinguer - La grande ambizione	16.30-18.45-21.00
Vermiglio	16.40-18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

The Substance VM14	16.30-19.00-21.30
Fino alla fine	16.40-19.30-21.30
Venom - The Last Dance	16.15-18.00-19.40-21.30
Coraline e la porta magica	15.30
Coraline e la porta magica 3D	17.30
Megalopolis	18.45-21.15
Il robot selvaggio	15.00-16.40-18.20
Longlegs VM14	20.00-21.45
Buffalo Kids	15.00-16.30-18.00
L'amore secondo Kafka	17.00-19.30
Joker: Folie à Deux VM14	21.15
200% lupo	15.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Il robot selvaggio	11.00-12.25-15.25-16.40
200% lupo	11.00-13.20
Venom - The Last Dance	11.10-13.50-15.50-18.30-19.20-21.20
Buffalo Kids	11.10-13.15-15.20-17.40
Berlinguer - La grande ambizione	15.00-18.00
Fino alla fine	16.00-21.00
Parthenope	18.15-20.30
The Substance VM14	18.40-21.30
Longlegs VM14	14.25-22.00
Megalopolis	12.10
Smile 2 VM14	11.25-21.40
Coraline e la porta magica	17.00
The Substance VM14 V.O.	19.50
Cattivissimo me 4	13.35

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Il robot selvaggio	16.20
Venom - The Last Dance	18.10-21.15
Buffalo Kids	15.10-16.45
Fino alla fine	17.00-19.10-21.15
The Substance VM14	18.20-21.00
Berlinguer - La grande ambizione	15.45-17.50-21.00
Parthenope	15.00-17.30-20.45
200% lupo	15.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Berlinguer - La grande ambizione	15.40-17.50-21.10
Parthenope	15.15-18.40-20.20
Buffalo Kids	15.20-17.00
L'amore secondo Kafka	17.40-19.30-21.15

"Parthenope"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613

"Sabato alle 16.30 "Fiabe allo Zucchero Filato"" Con Daniela Gattorno. Domenica alle ore 11.00, nell'ambito di "Ti Racconto una Fiaba" è in scena "Il Gatto senza stivali".

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "26 ottobre un mare di ombrelli"" Di Gianni Gori, regia teatrale a cura di Paolo Valerio, regia del radiodramma dal vivo a cura di Mario Mirasola. Con Giulio Cancelli, Fulvio Falzarano, Andrea Germani, Maria Grazia Plos, Mariella Terragni e con Ottavia Castellacci, Clara Fedi, Edoardo Pahor. Allestimento scenico Paolo Giovanazzi, luci Alessandro Macorigh, suono Carlo Turetta, costumi Carola Periatti. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con RAI Friuli Venezia Giulia. Durata spettacolo 1ora e 10'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Dove eravamo rimasti" Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi, in scena martedì 5 e mercoledì 6 novembre alle 20.45. "Tuorlo d'uovo" con la Compagnia Bellanda, in scena venerdì 8 novembre alle 20.45. "Talenti in scena - David Kulikov e Andrea Virtuoso" in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, in scena sabato 16 novembre alle 18.00. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

IMMAGINARIO SCIENTIFICO - DOMENICA

Costruire la città della fantascienza

La fantascienza è l'unione di fantasia e scienza. Nell'ambito del Trieste Science+Fiction Festival, domenica all'Immaginario Scientifico (Magazzino 26) si potrà immaginare e realizzare un prototipo di Città della fantascienza. Nel laboratorio, in programma sia alle 11 che alle 16 nell'Officina del museo, ognuno potrà realizzare una parte di una città immaginaria. In occasione del ponte di novembre il museo sarà aperto oggi, domani e domenica dalle 10 alle 18. Informazioni: www.immaginarioscientifico.it.

TRIESTE - FINO AL 22 NOVEMBRE

Il servizio postale negli anni del Tlt

Sono aperte le prenotazioni per le visite guidate alla mostra sul Territorio Libero di Trieste, ospitata nel Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa. Realizzata grazie alla collaborazione con la collezionista Liliana Pajola, in collaborazione con il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa, è aperta fino 22 novembre. Al Palazzo delle Poste sono visitabili anche altre due mostre. "I 130 anni del Palazzo delle Poste", "Urban, unveils the city and its secrets"). Sarà possibile concordare le visite guidate chiamando il numero 0406764264.

TRIESTE - FINO AL 26 GENNAIO

"SABA: Lettera Capo À" Le poesie miniate in mostra da LETS

Un particolare dell'opera di Ugo Pierri dedicata a Saba

TRIESTE

È aperta nello Spazio Forum di LETS la prima esposizione promossa dal neonato Museo Saba. La mostra "SABA: Lettera Capo À. Poesie miniate" - da un'idea di Riccardo Cepach, responsabile di Museo LETS e a cura di Sergio Pancaldi e Nanni Spano dell'Associazione culturale Daydreaming Project – si innesta sul dialogo tra arti figurative e letteratura, che ben connota gli spazi espositivi dedicati a Svevo Joyce e Saba approfondendo, grazie alla collaborazione con il Museo Revoltella, il rapporto tra autori e artisti triestini coetanei e affini per sensibilità.

Protagonista di questo dialogo diventa, nell'evento espositivo dedicato a Saba libraio e poeta, l'oggetto libro, o meglio la pagina scritta del Canzoniere sabiano, in cui l'arte calligrafica e tipografica trovano espressione nell'illustrazione delle lettere iniziali di componimenti e strofe. Del resto, l'incipit fulminante di una delle più note poesie di Umberto Saba - «Amai trite parole» - ci dice quanto importante fosse, nel suo fare poesia, colpire la mente e il cuore del lettore fin dal primo istante espressivo.

Da qui l'idea di chiedere a dieci illustratori contemporanei - Alfelf-Iva Androic, Max Calò, Davide Lippolis, Guglielmo Manenti, Cosimo Miorelli, Ugo Pierri, Andy Prisney, Shanti Ranchetti e Jan Sedmak - di interpretare, ciascuno con il suo stile, alcune liriche di Saba a partire dalla prima lettera del primo verso, attraverso la sottile arte dei capilettera miniati che, nell'immaginario, rimandano alle preziose edizioni del Canzoniere petrarchesco. Le stesse che Saba libraio procurava alla Biblioteca Civica Hortis e che sono coprotagoniste del percorso espositivo visitabile in Museo petrarchesco piccolomineo intitolato "...poco mi manca oramai per diventare io stesso un bibliofilo. Umberto Saba e l'opera di Francesco Petrarca".

La mostra "SABA: Lettera Capo À. Poesie miniate" fa parte, infatti, del progetto "Per un anniversario petrarchesco (1374-2024): Francesco Petrarca nell'opera di Umberto Saba" promosso dal Comune di Trieste, curato da Alessandra Sirugo, responsabile del Museo petrarchesco piccolomineo. La mostra resterà aperta al Museo Lets (piazza Hortis 4) fino al 26 gennaio dal lunedì al sabato dalle 10 alle 17 (domenica dalle 10 alle -13, chiuso il martedì). Per informazioni: lets@comune.trieste.it, telefono 040 675 7240. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

veniva proposta quell'opera – durante l'occupazione guai a parlarne: Nabucco è un'opera dell'italianità. Il Teatro Verdi era pieno di gente, anche in piedi. Una manifestazione impressionante che non finiva più: bis, tris, la folla di una passione sensazionale. Avvenimento che non avevano trasmesso alla radio perché il GMA lo aveva proibito per paura di ripercussioni. Nonostante ciò, questo evento ha influito sulla Nota Tripartita».

A dare voce alle parole di Gori saranno: Maria Grazia Plos, Fulvio Falzarano, Andrea Germani, Giulio Cancelli, Mariella Terragni, Edoardo Pahor, Clara Fedi, Ottavia Castellacci. Una storia sentimentale, di gioie e dolori, condita da un po' di ironia. In scena fino al 10 novembre, in onda (in tre puntate) su Radio 1 Rai Fvg, alle 9.15, il 3, 10, 17 novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 19.30 ALL'ACTIS

Saggio a porte aperte dei corsi di danze sacre indiane e hawaiane

Un danzatore di hula, danza hawaiana

TRIESTE

In occasione di Diwali, la festività hindu che celebra la luce, oggi, alle 19.30, nella sede dell'Actis (Associazione Culturale Teatro Immagine Suono) di via Corti 3/a Kaartik si terrà una performance di danza sacra con la dimostrazione dei suoi passi base. L'evento è gratuito e aperto a tutti, per conoscere da vicino queste arti devozionali dell'India.

I corsi di Hula danza hawaiana e Bharatanatyam la danza classica indiana si terranno il mercoledì e venerdì a partire dal 6 novembre 2024 nella sede dell'Actis di Trieste.

Le danze indiane e hawaiane hanno un'origine in comune espressa dalla loro complessità tecnica e formale, la ricchezza del linguaggio simbolico, la profonda consapevolezza del valore estetico come veicolo spirituale. Oggi sono riconosciute essere una delle più antiche e raffinate tradizioni coreografiche e attoriali dell'uomo a cavallo tra mito, rito e arte.

Kaartik - nome spirituale di Denny Fiorino - è maestro di queste discipline studiate e praticate nelle scuole tradizionali indigene. Allievo diretto di Ujwal Bhole per il Bharatanatyam in India e dei maestri Ehulani Stephany e Kaleikaukeha per la Hula alle Hawaii.

Per maggiori informazioni: info.indiemotion@gmail.com, telefono 349.0914117. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DA DOMANI AL TEATRO DEI FABBRI

Le fiabe allo zucchero filato iniziano dal letargo d'autunno

TRIESTE

Al via da domani, al Teatro dei Fabbri, le Fiabe allo Zucchero Filato della Contrada curate da Daniela Gattorno: quattro appuntamenti pomeridiani, alle 16.30, tra spettacoli e zucchero filato (quello vero, tutto da gustare!).

Ad aprire la rassegna doamni saranno le Storie dedicate all'autunno e al letargo. «Osservare il ciclo delle Stagioni - racconta la curatrice della rassegna Daniela Gattorno - è una delle cose belle che la vita ci regala. Cambiano i colori, gli odori, le abitudini...non solo per gli umani!! Anche e soprattutto per gli animali e le piante che si adeguano a questo cambiamento».

Le storie di questo primo appuntamento sono dedicate ai colori e ai profumi di questa stagione meravigliosa ma anche a tutti gli animali che si stanno preparando ad affrontare il lungo sonno d'inverno.

Si prosegue poi il 16 novembre con Storia di una Sirenetta, in cui Daniela Gattorno ripercorre la favola classica di Andersen raccontata e rivista intrecciandola a bellissime immagini, a cui faranno seguito, il 23 novembre, le Storie di Principesse, Cavalli e i Cavalieri: racconti divertenti e romantici in sella a splendidi cavalli in grado a volte di risolvere difficili situazioni.

Daniela Gattorno, curatrice delle fiabe allo zucchero filato

Infine il 7 dicembre toccherà alle Storie con Frittelle e Tarantelle che porteranno tanta musica e tanta allegria dando così il benvenuto al periodo natalizio, il momento più gioioso dell'anno.

«Ritorna la piccola rassegna di Storie allo Zucchero Filato - ha dichiarato Daniela Gattorno - quello che per me è un appuntamento davvero speciale e sono felice che anche quest'anno sia stato possibile proporre questa piccola gustosa rassegna. Il teatro dei Fabbri è perfetto per questo tipo di spettacoli, si crea molta vicinanza con i piccoli spettatori e io amo interagire coi bambini».

«In questa Rassegna coinvolgente la narrazione a tema si alterna ad improvvisazioni col pubblico che spesso diventa protagonista attivo - conclude Gattorno -. E poi finiamo sempre in dolcezza...con zucchero filato per tutti!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

NSD s.r.l Serramenti
OKNOPLAST
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

Basket Serie A

Ruzzier no limits

Il playmaker triestino e il momento magico dei biancorossi «Mai posti obiettivi, giochiamo per vincere tutte le partite»

Michele Ruzzier in azione a Treviso. Soto, Colbey Ross FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Vivere i successi di questo inizio di stagione senza troppa pressione addosso, nella consapevolezza di star attraversando un momento magico. Michele Ruzzier, triestino alla corte di Jamion Christian, sta raccogliendo quanto seminato lo scorso anno quando, nonostante le offerte dalla A1 non mancassero, ha deciso di restare per riportare la Pallacanestro Trieste nella massima serie. Oggi si gode lo splendido avvio di campionato e il clima coinvolgente che sta accompagnando l'avventura della squadra. Cinque giornate trascorse, quattro vittorie, una classifica sorprendente.

Vi aspettavate alla vigilia del torneo un inizio come questo?

«Non ci siamo mai posti obiettivi, se non quello di provare, sin dalla prima giornata, a vincere ogni partita. Abbiamo lavorato bene nel precampionato, la sensazione che si stesse creando in campo e fuori la chimica giusta c'era. Poi la vittoria nella gara d'esordio contro Milano ha fatto il resto regalandoci tanta fiducia».

LA MATURITÀ E LA FIDUCIA
«CERTE DOTI NON LE ALLENI E IN SQUADRA CI SONO TANTI VINCENTI»

«In questi pochi mesi si è creato un clima che mi piace davvero tanto. Lo vedo nella quotidianità, nella gente che mi ferma»

Una squadra capace di dare il meglio nei momenti difficili della partita, in grado di fare sempre la cosa giusta nel momento giusto. Quanto dipende dal talento dei singoli e quanto dal lavoro in palestra nel corso della settimana?

«Un po' il lavoro, un po' il talento, un po' l'esperienza, un po' la cazzimma. Certe doti non le alleni, la capacità di mantenere il sangue freddo quando si decide la partita è una qualità innata. Non è semplice mantenere la testa fredda nei momenti caldi, per fortuna in questa squadra i giocatori in grado di farlo non mancano».

Ha la sensazione che, nonostante tutto ciò che ha già mostrato sul campo, questa squadra abbia ancora margini di crescita?

«Sono certo ne abbia, non fosse altro perchè con il passare delle settimane aumenterà la conoscenza, la confidenza e la chimica all'interno del gruppo. Sono aspetti fondamentali».

La vittoria di Treviso, ottima reazione al passo falso casalingo contro Reggio Emilia, può essere già un primo spartiacque della stagione. Cosa vi portate via dalla serata al PalaVerde?

«Le giocate di Colbey e di Markel nei momenti decisivi, la solidità di Uthoff, il carattere di un gruppo che in generale ha saputo stringere i denti quando serviva per poi affondare i colpi e portare a casa i due punti. Uscendo dall'aspetto legato al campo, volevo cogliere l'occasione per ringraziare i nostri tifosi».

Numerosi, calorosi e rumorosi. Ve li aspettavate così?

«In questi pochi mesi si è creato un clima che mi piace davvero tanto. Lo vedo nella quotidianità, nella gente che per strada mi ferma e fa i complimenti per come stanno andando le cose. Io cerco di mantenere la calma e di tenere tutti con i piedi per terra ma, puoi immaginarlo, è una cosa che da triestino mi inorgoglisce e mi fa doppiamente piacere. La cosa bella è che di questo si stanno rendendo conto anche i giocatori che proprio di Trieste non sono. Sabato sera a Treviso osservavo i nostri americani e anche loro, guardando la marea biancorossa alle nostre spalle, avevano una faccia sorpresa».

Dopo cinque giornate comincia a sgranarsi la classifica. Al termine del girone d'andata le prime otto si qualificano per le finali di coppa Italia. Un obiettivo al quale puntate?

«Non guardiamo al lungo periodo, cerchiamo di continuare a pensare partita per partita. Chiaro che poi, dovesse arrivare la qualificazione, saremmo contenti. Sarebbe un bel regalo per noi e per tutti i tifosi».

Prossima sfida, domenica al PalaTrieste, contro l'Openjobmetis. Considera Varese, per tipologia di gioco, una squadra simile alla vostra?

«Abbiamo uno stile di gioco comune, è vero, poi è chiaro che la differenza la fanno gli interpreti in campo. Domenica dovremo concentrarci sulle nostre cose ed essere solidissimi in difesa. Nelle ultime due partite abbiamo subito 97 punti contro Reggio Emilia e 95 contro Treviso: oggettivamente troppi».

Domenica contro Varese ci sarà l'occasione di riabbracciare coach Legovich. Le farà effetto ritrovarlo sulla sua strada?

«Fa parte del nostro lavoro ma certo, ancora oggi, sono dispiaciuto per come si è concluso il campionato due stagioni fa. Sapendo quanto Marco ama e tiene alla sua città, meritava maggior fortuna oggi credo sia giusto abbia deciso di guardare avanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET FEMMINILE - SERIE A2

Il Futurosa pensa a Ragusa «Nel derby le nostre giovani hanno dato il massimo»

Una fase di gioco del derby di domenica tra Futurosa e Udine FOTO BRUNI

Il coach Mura reduce dalla sconfitta con Udine con tante assenze «Al netto della forza delle friulane avremmo potuto interpretare la gara in modo diverso, guardiamo avanti»

TRIESTE

Avanti con fiducia, a dispetto dei tanti infortuni che hanno minato l'inizio di stagione. Reduce dal derby disputato domenica scorsa contro la Delser Udine, Futurosa guarda alla prossima trasferta domani a Ragusa con l'obiettivo di provare a dare sostanza alla sua classifica. Senza pressione, con la consapevolezza che superato il difficile avvio di campionato, il calendario si farà finalmente un po' più morbido. «Proseguiamo per la nostra strada - conferma il tecnico Andrea Mura - coscienti del fatto che il nostro lavoro alla lunga darà i suoi frutti. Non siamo contenti del risultato di domenica con Udine, ci sarebbe piaciuto giocare una partita diversa perchè, al netto del valore di un'avversaria davvero molto forte, avremmo potuto interpretare meglio le difficoltà della sfida. Resta la consapevolezza di aver dato il massimo in un momento così complicato a livello di infortuni e la soddisfazione di aver trovato nel corso della partita l'apporto di Bazzara. Marisol ha fatto davvero un'ottima partita, a conferma del fatto che nel momento del bisogno le nostre giovani rispondono presente». Archiviato il derby, si pensa alla prossima trasferta. «Ragusa- sottolinea il coach rosanero- è una delle tre squadre che, al netto della penalizzazione, è ancora imbattuta. In casa ha mostrato tutta la sua forza regolando con autorità Bolzano e Civitanova, in trasferta forse ha fatto un po' più di fatica sui campi di Matelica e Umbertide. Squadra forte ma contro la quale ce la possiamo andare a giocare. Saremo sostanzialmente le stesse di domenica scorsa, dovremo essere brave a mostrare personalità e farci trovare pronte su un campo non facile e contro un'avversaria capace di mettere in difficoltà le avversarie con una difesa aggressiva che mette tanta pressione».

PROGRAMMA: Velcofin Vicenza-Civitanova (domani ore 17.30, Alperia Bolzano- Matelica (domani ore 18.30), VIgarano- Aran Cucine Roseto (domani ore 18.30), Basket GIrls Ancona- Mantova (domani ore 19), Ragusa- Futurosa Ivision (domani ore 20), Treviso- Umbertide (domenica ore 18), Delser Udine- Solmec Rovigo (domenica ore 18). CLASSIFICA: Mantova, Delser Udine 8, Matelica 6, Ragusa 5, Futurosa Ivision, Velcofin Vicenza, Umbertide, Alperia Bolzano, Treviso 4, Aran Cucine Roseto, AnconaSolmec Rovigo 2, Civitanova, Vigarano 0.

LO.GA.

Calcio serie C

Operazione resilienza

Clotet registra la difesa e carica il morale della Triestina
L'obiettivo è contenere in due mesi il gap dalla zona salvezza

Ciro Esposito / TRIESTE

Il pareggio contro l'Albinoleffe non sposta di una virgola la precaria situazione di classifica della Triestina. Anzi, accorcia di una frazione il tempo a disposizione per togliersi dalla zona calda. Possibile ma non facile e tantomeno scontato. Come non era scontato che in poco più di una settimana (ma anche grazie al contributo di Marino) Pep Clotet sia riuscito a rimettere il gruppo in linea di galleggiamento. L'andamento del match contro i bergamaschi non si è discostato di molto da quello di Crema ma lascia in eredità un paio di cose positive oltre alle negatività purtroppo ormai consolidate.

La fase difensiva è stata registrata. Non solo l'Unione non subisce più le infilate avversarie ma il nuovo tecnico ha anche messo mano alle azioni conseguenti a palla inattiva. Gli ospiti infatti mai si sono resi pericolosi nonostante la decina di calci d'angolo a favore. Clotet voleva che i difensori lasciassero sgombra l'area piccola per consentire a Roos di uscire e così è stato. Il portiere è uno dei pochi plus di questa squadra e oltre a presidiare l'area ha salvato il risultato con interventi di alta scuola almeno in un paio di occasioni. L'inserimento di Bianconi, centrale d'esperienza, ha fatto il resto assieme alla crescita di Frare e alla disciplina di Germano. Purtroppo c'è sempre una falla a sinistra ma su questo al momento si può fare poco o nulla. E la diga davanti alla difesa di Correia e anche Braima hanno funzionato fatta eccezione nelle 2-3 incursioni di Zoma che ha una velocità e un talento sconosciuto in serie C.

La grinta del tecnico Pep Clotet FOTO LASORTE

La prima fase di Clotet volta a irrobustire la retroguardia e a evitare sbilanciamenti non può che avere come contrappeso nel centrocampo un atteggiamento meno efficace nell'impostare l'offensiva. Questa Triestina ha inoltre un'ossatura carente perché troppo tecnica e poco fisica. I giocatori dell'Albinoleffe (come quelli di altre squadre incontrate) hanno avuto la meglio nei contatti. Il solo Valocchia ha muscoli e energie per competere su questo fronte anche se spesso esagera. Del resto Attys, Correia per non parlare di Kiyine o D'Urso non hanno queste caratteristiche nel dna.

Il portiere Kelle Roos migliore in campo con l'Albinoleffe

Arrivano pochi rifornimenti dunque per chi sta davanti e soprattutto per i costanti movimenti a smarcarsi di un Olivieri scalpitante. Di Krollis si sanno i pregi (pochi) e i difetti (molti), Vertainen (eroe di giornata) è una punta determinante specie quando viene inserito a partita in corso.

Ma questi sono gli uomini a disposizione di Clotet (c'è Voca che potrebbe diventare utile e ora ai box) almeno per le prossime dieci partite (non è che eventuali rinforzi di solito arrivino prima di metà gennaio e vanno inseriti). Senza una quindicina di punti conquistati sarà difficile rimontare. Il recupero in extremis di mercoledì è un'iniezione di morale sulla quale il catalano può fare leva.

E vien da pensare che prima o poi i tanti pali e traverse colpiti dall'Unione diventeranno gol.

Partita per partita va raggranellato il più possibile per attenuare il fardello di un ritardo imbarazzante.

Si sa che le responsabilità delle scelte tecniche sono di Alex Menta. Ma, almeno per due mesi, sarà meglio concentrarsi sul campo. E resistere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Spogliatoio arbitri senza acqua calda multa di 200 euro al club alabardato

TRIESTE

Multa davvero curiosa per la Triestina dal giudice sportivo dopo la partita con l'Albinoleffe di mercoledì sera. Oltre ai consueti 100 euro di ammenda per i soliti cori oltraggiosi da parte della curva nei confronti delle istituzioni dello Stato, stavolta ne sono arrivati altri 200 perché la società non ha assicurato l'erogazione dell'acqua calda negli spogliatoi riservati alla quaterna arbitrale al termine della gara. Per quanto riguarda i giocatori, Braima rimane l'unico diffidato fra gli alabardati. Intanto sono stati designati gli arbitri per il prossimo turno e anche qui c'è una nota curiosa: per la seconda volta consecutiva in pochi giorni l'Unione sarà arbitrata da un fischietto di Prato. Se mercoledì scorso era stato Nigro a dirigere la gara con l'Albinoleffe, Pro Patria-Triestina che si gioca domenica alle ore 17.30 sarà arbitrata invece da Edoardo Manedo Mazzoni, anch'esso della sezione di Prato. Mazzoni sarà coadiuvato dagli assistenti Cozzuto di Formia e Cerrato di San Donà di Piave. Quarto ufficiale Polizzotto di Palermo. Per il fischietto toscano si tratta della prima volta con la Triestina. Ma se gli alabardati giocano domenica, domani si riparte con ben cinque partite. Fra le big in campo s l'Alcione, che ospiterà il Trento. Gli altri incontri sono Giana Erminio-Arzignano, Novara-Caldiero, Renate-Lumezzane e Virtus -Pro Vercelli.

A.R.

La rizollatura fatta nel mese di luglio non ha funzionato e i giocatori rischiano infortuni gravi

L'erba del Rocco come un anno fa Campo ingiocabile e pericoloso

IL CASO

Un anno fa era cominciato l'esodo dei tifosi triestini a Fontanafredda. Mai più deve succedere un fatto simile, dicevano tutti.

E infatti è molto probabile che non succederà più ma non perché il manto erboso sia molto meno malconcio di quello di un anno fa. Anzi, nel famoso derby con il Padova del dicembre scorso, dopo settimane di riposo e di manutenzione straordinaria del Comune, la situazione era migliore rispetto alle zolle che si sono sollevate nella partita con l'Albinoleffe. E non che nelle partite precedenti non fossero emersi tutti i difetti del rifacimento di luglio. Il terreno del Rocco al momento è al limite della praticabilità sia sul piano tecnico che su quello della sicurezza degli atleti. Sull'immagine offerta a livello nazionale e oltre è meglio sorvolare. Le zolle si staccano in ogni parte del campo (ad agosto solo nella zona sottostante la tribuna) costringendo i giocatori della Triestina e gli avversari a equilibrismi e inciampi. Si è fatto male Valocchia, hanno rischiato grosso Braima e sul fronte avversario Mustacchio.

Per rimettere a nuovo il disastro causato dal concerto de Maneskin la Regione ha stanziato e speso 1,3 milioni di euro affidati al Comitato Fvg Figc Lega Nazionale dilettanti. Il risultato è stato perfetto. Fondo completamente rifatto e drenante (con la supervisione anche della Triestina), prato che nelle tre partite di fine stagione (Novara, Giana, Benevento) era un biliardo. Poi i concerti di giugno, quindi la rizollatura a luglio affidata alla stessa azienda di livello internazionale (la Powergrass) che si era aggiudicata la gara per la realizzazione di tutto il restyling. Ma qualcosa non ha funzionato. Il Comune, che era stato legittimamente fustigato dall'opinione pubblica, stavolta non c'entra o solo marginalmente. Lo stadio è suo e si occupa della sua manutenzione ma non ha predisposto, nè affidato a terzi, la posa del manto. E c'è un'immagine della città da difendere. La Triestina è direttamente interessata per ovvi motivi e ha già provveduto ad affidare a un'azienda specializzata, a sue spese, una serie di test sull'erba. La supervisione di tutte le operazioni è affidata all'agronomo Castelli di fama nazionale e plurimandatario (è consulente anche del Comune). Il tecnico aveva assicurato che, dopo il caldo agostano, a fine settembre l'erba avrebbe attecchito. Non è così anzi, la situazione peggiora. Ma al di là delle responsabilità che andranno accertate c'è da capire quali soluzioni possano essere adottate e chi le può o le deve pagare. Non si emigra perché la situazione della Triestina è molto diversa dallo scorso anno (squadra inguaiata, entusiasmo scemato) e nessuno sembra averne convenienza. Ma senza interventi (nuova rizollatura) il manto erboso è destinato a deteriorarsi ancora e prima o poi qualche società avversaria potrebbe inoltrare un esposto alla Lega come aveva fatto il Trento un anno fa.

Un'azione d'attacco contro l'Albinoleffe tra le zolle del Rocco

Un fatto tuttavia è certa: a rimetterci sono sempre i tifosi che, oltre a vedere la loro squadra arrancare, devono assistere a un altro scempio del loro stadio. Nonostante siano stati spesi centinaia di migliaia di euro di soldi pubblici.

C.ES.

PALLAMANO

Trieste leader in Silver Carpanese: «Nella pausa ci caricheremo ancora»

La squadra biancorossa in testa alla classifica torna in campo il 16 novembre. Il coach: «La nostra forza è il collettivo»

Andrea Carpanese è il tecnico della Pallamano Trieste

TRIESTE

Poco più di un mese per prendersi la ribalta di un campionato partito sotto la dittatura biancorossa. Vola in classifica la Pallamano Trieste, leader solitaria di una serie A Silver che ha visto la formazione giuliana dominare le avversarie cogliendo sei vittorie consecutive. Dopo il poker iniziale, le sfide contro Romagna e Carpi erano la cartine al tornasole per valutare le potenzialità di un gruppo totalmente rinnovato rispetto a quello della passata stagione. Il campo ha parlato in maniera chiara assegnando alla compagine triestina il ruolo di squadra da battere. Con Andrea Carpanese, tecnico biancorosso, abbiamo fatto un punto della situazione approfittando della lunga pausa legata agli impegni della nazionale (in campo mercoledì 6 e domenica 10 novembre contro Spagna e Serbia)che costringerà anche le squadre della Silver a fermarsi fino a sabato 16 novembre.

Da dove nasce questo ottimo inizio di stagione della sua squadra?

«Dalla forza del collettivo, dal fatto che ognuno dei ragazzi che ho a disposizione si è messo a disposizione del gruppo sin dal primo giorno in cui abbiamo iniziato la preparazione. Una squadra che sta bene insieme, nelle gioie ma soprattutto nelle difficoltà che anche in un inizio così positivo non sono mancate. La cosa più bella è che con il passare delle settimane, questa unità all'interno dello spogliatoio si sta rafforzando».

Sembra difficile per una squadra che finora ha ottenuto solo vittorie ma dove vede margini di crescita in questo gruppo?

«Vedo margini di crescita ovunque. Da un punto di vista tecnico, tattico, nella capacità di migliorare la condizione fisica e poi mantenerla fino alla fine della stagione. La cosa su cui stiamo lavorando è cercare di conivolgere maggiormente tutti i giocatori nel corso delle partite. In questa prima parte del girone d'andata il giocatore più continuo è stato senz'altro Munoz gli altri sono stati protagonisti a turno. Ottenere di più da tutti è senza dubbio un obiettivo che dobbiamo perseguire».

Pausa lunga da gestire perchè tre settimane spezzano il ritmo. Che tipo di lavoro state facendo e farete fino a sabato 16 novembre data del ritorno in campo contro Belluno?

«Siamo partiti da una fase di scarico fisico e mentale nel corso di questa settimana. Dalla prossima ricominceremo a fare preparazione per mettere benzina nel motore e contemporaneamente ci concentreremo sulla tecnica individuale per lavorare sugli aspetti indispensabili per migliorare».

LO.GA.

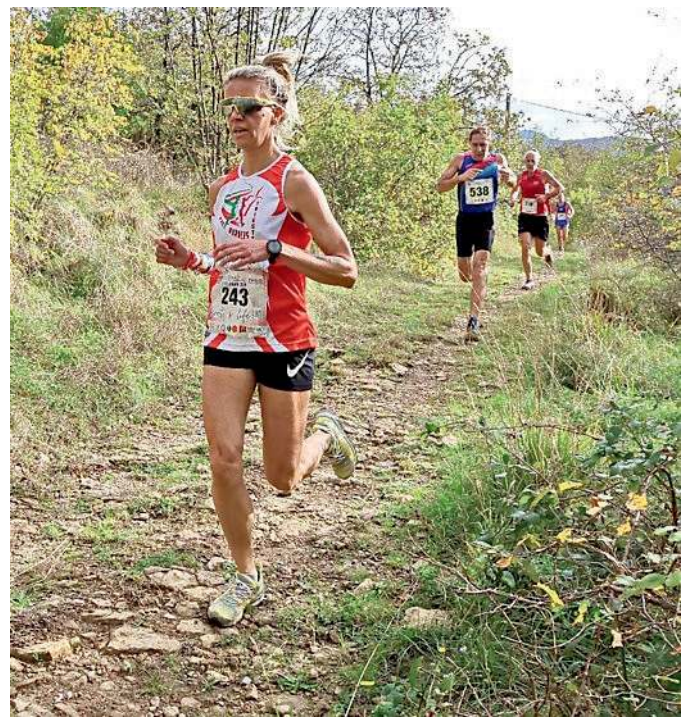
ATLETICA

Trofeo Montedoro, Cernaz e De Cecco dominano la gara

Molto partecipata e di alta qualità la competizione muggesana valida a anche come nona prova del challenge Trofeo Trieste Il gran finale il 24 novembre

TRIESTE

In una giornata dal sapore più primaverile che autunnale si è svolto il 1° Trofeo Montedoro, curato dall'Asd Evinrude MuggiAtletica e valido come 9ª Prova del Trofeo Trieste. Il circuito podistico, organizzato dalla S.Po.R.T (Società Podistiche Riunite Trieste), sta giungendo alle sue battute finali dato che la stagione si chiuderà domenica 24 novembre con la Carsolina Cross, celebre appuntamento di corsa campestre firmato dall'Asd Trieste Atletica Aps e prova di selezione per i Campionati Europei. Ritornando tra i corridoi del Montedoro Shopping Center, area di partenza e arrivo della gara ideata dal sodalizio presieduto da Graziano Ferlora, e i sentieri dei dintorni muggesani si è assisto a due assoli, senza diritto di replica, confezionati da Federico Cernaz (Trieste Atletica) e Nicoletta de Cecco (Asd Free Runners Trieste). Tra gli uomini, sul tracciato di 7.1 km, Cernaz si è lanciato verso il successo con un passo impossibile da mantenere per la concorrenza e che gli ha permesso di chiudere la sua fatica dopo 26'50". Alle sue spalle hanno trovato spazio i due mattatori del Trofeo Trieste 2024, ovvero Riccardo Sterni (27'37"), 2° all'arrivo, e Daniele Torrico (Trieste Atletica, 28'13") che si è preso il terzo gradino del podio. C'è stata poi una lotta serrata per assicurarsi la top five con ben sette atleti racchiusi in soli 29". Dal 4° al 10° posto si sono classificati Enrico Pausin (Trieste Atletica, 29'24"), Alessandro Sciotto (Atletica Monfalcone, 29'43"), Simone Sandri (Asd Free Runners Trieste, 29'45"), Adriano Bernetti (Evinrude MuggiAtletica, 29'47"), Gayan Yasintha Hewamanage (Fincantieri Wartsila Aps, 29'48"), Riccardo Remualdo (Asd Gruppo Generali Trieste, 29'50") e Guglielmo Montagnana (Gs San Giacomo, 29'53"). Al femminile la de Cecco ha sfoderato una grande prestazione, dimostrandosi di una spanna superiore alla concorrenza e terminando il percorso con il crono di 32'22". Sul podio sono saliti la ventenne Luna Henry (Cus Trieste, 33'48"), seconda al traguardo, e l'esperta portacolori della società di casa Elena Snidero (Evinrude MuggiAtletica, 33'54). Nella classifica di società è stato invece il Circolo Fincantieri Wartsila a prevalere con 31 presenze.

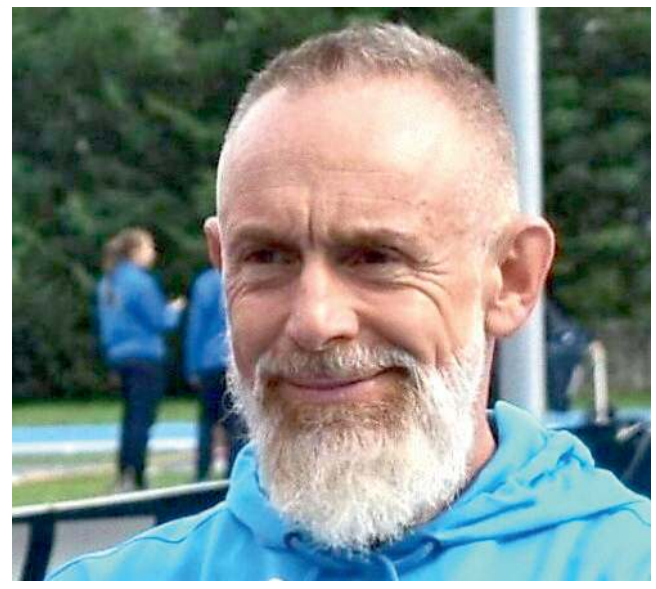


De Cecco e Cernaz hanno dominato il Trofeo Montedoro

EMANUELE DESTE

ATLETICA

Nuovo direttivo della Fidal Patriarca eletto presidente davanti all'uscente Di Giorgio



Massimo Patriarca è il nuovo presidente della Fidal Fvg

TRIESTE

Da una parte gli ultimi appuntamenti della stagione su pista, dall'altra l'inizio di un nuovo percorso della Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera) del Friuli Venezia Giulia. A Palmanova si sono infatti tenute le votazioni, numeri record con 86 società presenti su 92 e 2554 voti su 2642, per eleggere i nuovi organi regionali. Massimo Patriarca (Presidente del Comitato Provinciale di Udine), è stato eletto come nuovo Presidente della Fidal Fvg, raccogliendo 1.339 voti (52,43%) e precedendo il presidente uscente Massimo Di Giorgio, fermatosi al 46,71%. Tra i membri del nuovo Consiglio Regionale sono da segnalare, in quota Trieste, le presenze di Omar Fanciullo (Segretario dell'Asd Trieste Atletica Aps e Consigliere Uscente) e Alessandro Coppola (Presidente della Polisportiva Triveneto Trieste e Consigliere uscente). Sempre a Palmanova si è svolto il 15° Trofeo Halloween di marcia che sui 5000 m maschili ha visto il successo di Luigi Reis (Asd Trieste Atletica Aps, 20:55.8), dominatore assoluto della scena. I 5000 m, riservati alle donne, hanno regalato spettacolo e incertezze fino all'ultimo chilometro. Il successo se l'è preso Rita Pizzo (Atletica Julia) che ha fermato le lancette a 28:36.8, domando la voglia di vittoria delle avversarie, in primis Arina Yachkurynska (Atletica Monfalcone), seconda con il crono di 28:46.4, e Sara Fortuna (Atletica Malignani Udine, 28:50.9). Trasferendoci virtualmente a Bari l'Atletica Master Trieste, presieduta da Gilberto Mazzi, si è dimostrata ancora una volta una potenza del settore over 30 tricolore, prendendosi la copertina anche al Campionato Italiano di Pentathlon Lanci Master Estivo. Nella graduatoria a squadre il sodalizio triestino è salito sul gradino più alto del podio grazie alle prestazioni del trio Raffaele Tomaino (SM 60), Giampaolo Munari (SM 60) e Lucio Buiatti. L'Atletica Master Trieste ha raccolto 9103 punti.

E.D.

VELA

Ben 70 equipaggi in regata nel ricordo di Zlatich (Stv) Vucetti e Bonifacio le stelle

Roberta Mantini / TRIESTE

Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio dominano nei 420, Sara Barbarossa negli Europa, Francesco Quaiat nell'ILCA 4, Isabella Filippo negli ILCA 6, Luca Faiman nell'ILCA 7. Tra i cadetti Optimist dominio del lettone Janis Verner, negli juniores grande prestazione di Alessandro Ferluga, sono i vincitori del Trofeo Città di Trieste, Per Paolo edizione 2024.

Nonostante le previsioni avverse il Comitato di Regata, presieduto da Roberto Sponza, ha deciso di tentare la sorte ed è stato premiato sabato con un vento tra i 5 e i 7 nodi, che ha permesso di svolgere 3 belle regate per i 420 e gli Europa e 2 per gli ILCA e gli Optimist, mentre domenica è stata centrata una finestra di vento sui 5-6 nodi che ha permesso un'ulteriore prova, per tutte le derive in gara. In mare si sono confrontati, con molta correttezza, 70 timonieri, per ricordare ancora una volta Paolo Zlatich, velista e istruttore della STV scomparso prematuramente 23 anni, fa durante una regata nel Golfo. La vittoria nei 420 è andata all'ormai imbattibile coppia Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio (SVBG), che quest'anno ha vinto titoli Mondiali, Europei e Italiani, seguiti da Tommaso Salvi - Jan Grahonia (SVBG-YCCupa) e da Matteo Mioni e Noah Barbiero (SVBG e CNT Sirena). Negli Europa ha dominato Sara Barbarossa (SVOC), seguita da Aurora Deiuri (SN-Laguna) e Alan Travaglio (STSM). Negli ILCA 4 netta vittoria per Francesco Quaiat (YCA), negli ILCA 6 bella prestazione di Isabella Filippo (STV) e Luca Faiman, con nono poche difficoltà ha vinto negli ILCA 7. Tra i cadetti Optimist ha dominato il lettone Janis Verner, seguito da Enrico D'Ambrosio Omero e Caterina Barbini, entrambi della STV. Tra gli Optimist juniores grande prestazione di Alessandro Ferluga (YCA) seguito da Francesco Pilato (CDVM) e Pietro Murena (STV). Il 6 novembre, nel corso della cerimonia di premiazione verrà ufficialmente rivelato il vincitore della particolare classifica overall, che prevede dei calcoli complessi per equiparare le prestazioni di ogni barca.

Ciclismo

Lo scivolone del Giro

Rinviata a sorpresa la presentazione dell'edizione 2025 «Problemi tecnici», ma traballa la partenza dall'Albania

Tadej Pogacar, 26 anni sua l'edizione 2024: chi vincerà quella 2025?

Antonio Simeoli

Due laconiche frasi dell'ufficio stampa hanno ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, certificato uno dei momenti più bassi nella storia del Giro d'Italia.

Niente tappe deludenti, niente (per fortuna) indagini antidoping stile blitz dei Nas a Sanremo 2001, ma, a 12 giorni dall'evento previsto per il 12 novembre all'Auditorium della Musica di Roma, la presentazione dell'edizione 2025 del Giro d'Italia (e di quella femminile) è stata posticipata a data da destinarsi. Tre righe, nessuna motivazione, e tutti subito hanno pensato a una clamorosa rottura con l'Albania, sede designata per la grande partenza 2025 con tre tappe nei Balcani prima del giorno di riposo e successivo trasferimento in Puglia.

Possibile? Sì, perchè già a inizio settembre, dopo che il paese balcanico aveva sorpassato Trieste che già pareva certa di ospitare la grande partenza a fine giugno, erano emersi problemi con l'organizzazione. E, mentre l'amministratore delegato di Rcs Sport, uomo vicinissimo al padrone del vapore Urbano Cairo, a Tuttobiciweb ha parlato di «problemi tecnici che hanno portato a posticipare la grande partenza, ma nessun cambiamento di programmi e nessun problema con l'Albania», proprio le difficoltà emerse col paese balcanico stanno all'origine del clamoroso stop.

Nord Est

Le quattro tappe tra Veneto e Friuli sono previste dal 23 al 27 maggio 2025

Per spiegare il tutto, o provare a farlo, perchè quando c'è uno scivolone è complicato dare spiegazioni senza essere coinvolti nella scivolata, bisogna fare un passo indietro.

Anche per pressioni governative in primavera, gli organizzatori della corsa rosa avevano cominciato a trattare con quello albanese. In piedi un affare di oltre dieci milioni di euro. Sintetizzando: noi paghiamo bene, voi ci portate qui il Giro d'Italia, che dà una visibilità mondiale ad ogni territorio interessato, viste anche le immagini tv irradiate in 200 paesi del mondo, e così digeriamo meglio i centri di trattamento per migranti che richiedono asilo realizzati dall'Italia in Albania e cardine del piano Meloni per il controllo dei flussi.

Detto, fatto? No. Perchè all'accordo col Governo albanese manca ancora la firma, originariamente prevista per martedì a Tirana, una settimana quindi prima della presentazione della corsa a Roma. Eccolo qui il "problema tecnico". Domandona: solo per un problema tecnico rinvii la presentazione di una corsa ciclistica di livello mondiale con, ad esempio, ospiti, sindaci e amministratori delle città di tappa interessate già col biglietto aereo o del treno in tasca per la capitale e una cerimonia già impacchettata?

No, perchè non manca solo una firma, è l'accordo complessivo che traballa anche perché, ed era ovvio accadesse, nel frattempo gli organizzatori di Rcs andati in Albania si sono trovati davanti a una realtà ben diversa da quella trovata sulle strade olandesi, israeliane e ungheresi, solo per citare gli stati interessati nel 2026, 2018 e 2022 dalla partenza del Giro.

L'Albania è una nazione che prova a emergere anche grazie allo sport (vedasi finale di Conference League organizzata nel moderno stadio di Tirana nel 2022 e vinta dalla Roma di Mourinho), ma non è abituata a organizzare grandi eventi e le strade fuori dalla capitale, Valona ed Durazzo non sono granchè per usare un'eufemismo.

Insomma, se il Giro è costretto a rinviare a data da destinarsi la prima, con conseguente figuraccia, che a Cairo sarà andata indigesta più d'un gol preso dal suo Toro al 95' in fuorigioco non corretto dal Var, l'affare è davvero complicato. Per non dover ridisegnare il percorso, ora l'accordo con l'Albania è quasi obbligato. E, in attesa di una nuova "convocazione" a Roma, una cosa è certa: le tappe a Nord Est già anticipate sono salve, da Vicenza e Gorizia, passando per Treviso e Asiago, ma la distanza tra Tour de France (presentato martedì in pompa magna) e Giro è da ieri più ampia. Ben più del canale di Durazzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A 10ª GIORNATA

I risultati

Lecce - Verona	1-0
Cagliari - Bologna	0-2
Milan - Napoli	0-2
Venezia - Udinese	3-2
Empoli - Inter	0-3
Atalanta - Monza	2-0
Juventus - Parma	2-2
Genoa - Fiorentina	0-1
Roma - Torino	1-0
Como - Lazio	1-5

La classifica

Napoli 25 punti; Inter 21; Fiorentina, Atalanta e Lazio 19; Juventus 18; Udinese 17; Milan* e Torino 14; Roma 13; Bologna* 12; Empoli 11; Parma, Como, Cagliari e Verona 9; Monza, Lecce e Venezia 8; Genoa 6.

*Una gara da recuperare

I POSTICIPI

La Fiorentina festeggia il gol decisivo di Robin Gosens a Marassi

GENOA	0
FIORENTINA	1

GENOA (4-4-2) Leali 6; Sabelli 5.5 (34' st Zanoli sv), Vogliacco 5.5, Vasquez 6.5, Matturro 6; Thorsby 6 (34' Pereiro sv), Frendrup 5.5, Badelj 6 (26' st Miretti 5.5), Martin 6.5; Ekhator 6 (26' st Masini 5.5), Pinamonti 6. All. Gilardino.

FIORENTINA (4-2-3-1) De Gea 7; Dodò 6, Martinez Quarta 6, Ranieri 6.5, Gosens 7; Richardson 6 (18' st Adli 6), Bove 6.5 (29' st Mandragora 6); Colpani 6 (29' st Ikone 6), Beltran 6.5 (38' st Rubino sv), Sottil 5.5 (38' st Biraghi sv); Kouame 5.5. All. Palladino.

Arbitro Chiffi di Padova 6.

Marcatore Nella ripresa, al 27' Gosens.

COMOA	1
LAZIO	5

COMO (4-2-3-1) Audero 5.5; Goldaniga 6, Kempf 6, Dossena 5.5, Moreno 5.5 (28' st Engelhardt 5); Braunoder 4.5, Mazzitelli 7 (40' st Barba sv); Strefezza 6 (28' st Cerri 5), Paz 6.5, Fadera 5.5 (1' st Da Cunha 6); Cutrone 7 (40' st Gabrielloni sv). All. Fabregas.

LAZIO (4-2-3-1) Provedel 6; Marusic 6 (34' st Gigot sv), Patric 7 (42' st Lazzari 6.5), Gila 6.5, Tavares 5.5; Guendouzi 6, Vecino 5.5; Isaksen 6.5 (21' st Pellegrini 6), Pedro 7.5 (34' st Tchaouna 7), Noslin 6 (1' st Dia 7); Castellanos 8. All. Baroni.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.5.

Marcatori Al 28' Castellanos (rig.), al 31' Pedro; nella ripresa, all'8' Mazzitelli, al 27' Patric, al 36' Castellanos, al 50' Tchaouna.

ROMA	1
TORINO	0

ROMA (3-4-2-1) Svilar 6; Mancini 6.5, Ndicka 6.5, Angelino 6; Celik 6, Le Fee 6.5, Kone 7, Zalewski 6 (34' st El Shaarawy sv); Baldanzi 6 (33' st Cristante sv), Pisilli 6 (20' st Pellegrini 6); Dybala 7 (33' st Shomurodov sv). All. Juric.

TORINO (3-5-2) Milinkovic-Savic 6; Coco 6, Maripan 6 (14' st Pedersen 6), Masina 5.5; Vojvoda 6 (43' st Tameze sv), Linetty 5 (34' st Karamoh sv), Ricci 6, Gineitis 5.5 (1' st Njie 6.5), Lazaro 6; Adams 6, Sanabria 5.5 (14' st Vlasic 6). All. Vanoli.

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.

Marcatore Al 19' Dybala.

Fiorentina, Lazio e Atalanta: non ci sono Juve e Milan alle spalle di Napoli e Inter

Pietro Oleotto

Le sentenze della decima giornata della Serie A sono già importanti: Juventus e Milan sono fuori dalle prime quattro posizioni, quelle che alla fine della "fiera" regalano il pass per la Champions, per in tenderci, i rossoneri anche con il bonus della gara da recuperare in casa del Bologna, squadra che tuttavia pare in ripresa dopo una partenza stentata, come pure la Roma che ieri sera ha sconfitto il Torino a quota 14 con i rossoneri. Nella terra di nessuno c'è l'Udinese, poi la Juve di Thiago Motta sorpassata, oltre che dall'Atalanta, anche da Fiorentina e Lazio, al terzo posto alle spalle della capolista Napoli e dell'Inter.

RINASCITA VIOLA

A Marassi la squadra di Raffaele Palladino si è presa altri 3 punti con una rete al 27' della ripresa di Robin Gosens: con la quarta vittoria di fila ha messo a nudo la crisi del Genoa di Alberto Gilardino, ultimo in classifica e ormai sulla graticola, visto che subito dopo il ko hanno preso quota le voci del possibile ritorno sulla panchina rossoblù di Davide Ballardini: per il mitico "Ray-Ban" sarebbe la quinta volta negli ultimi 14 anni. Il "Gila" però non ci sta: «Gli episodi hanno deciso tutto. Manca un giallo a Martinez Quarta e il gol è viziato da un fallo: sono episodi che condizionano la partita. Una partita dove De Gea, il loro portiere è stato il migliore in campo».

COLPO SUL LAGO

Risale anche la Lazio che ritrova i gol del Taty Castellanos, a segno dopo un mese e mezzo dall'ultima volta con una doppietta che "smonta" un Como rimasto in corsa, tuttavia, per più d'un'ora, oltre all'1-2 realizzato da Mazzitelli, il gol della speranza. Poi l'espulsione di Braunoder ha condizionato la squadra di Fabregas che non è riuscita a riprendersi neppure con il rosso a Nuno Tavares che a ristabilità al parità numerica. Il finale, infatti, è tutto degli uomini di Marco Baroni che dal 27' della ripresa ne fanno tre chiudendo sul 5-1 la trasferta lariana.

FISCHI SENZA FIASCO

All'Olimpico la Roma non ha trovato ancora una volta un "clima" favorevole, ma Ivan Juric, dopo la pesante sconfitta con la Fiorentina, è riuscito a ritornare al successo, un successo prezioso che lo mette almeno nella scia delle squadre che vogliono correre per l'Europa. Contro il Torino deve ringraziare Paulo Dybala al primo gol su azione in stagione, già dopo 19 minuti. Ma i problemi da risolvere in casa romanista sembrano ancora tanti, nonostante il possesso palla soffocante, addirittura al 68% nel primo tempo. Nella ripresa, invece, la fisicità della Roma ha imbrigliato un Toro mai davvero pericoloro. Tre punti in tasca, ma il finale per i giallorossi è stato ugualmente tra i fischi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Eurolega: il derby all'Olimpia Milano Bologna è ultima

Il derby dice Milano. Nel settimo turno dell'Eurolega di basket, l'Olimpia difende il fattore campo contro la Virtus Bologna (99-90). I milanesi sono partiti subito forte arrivando anche a superare le quindici lunghezze di vantaggio per poi contiene il tentativo di rimonta degli emiliani. Decisivo Mirotic con 21 punti. I bolognesi sono ora ultimi in classifica con l'Alba Berlino, Milano è un gradino più su.

Scelti per voi

tvzap

Tale e Quale Show
RAI 1, 21.30
Penultima puntata del varietà condotto da **Carlo Conti**. Dopo settimane di spettacolari imitazioni, gli Artisti sono pronti a stupire ancora una volta il pubblico e la giuria composta da: Alessia Marcuzzi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio.

N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Mentre Vance è di fronte alla tomba della moglie con il figlio Jared, un cecchino gli spara alla schiena. Per fortuna, il direttore si salva, ma seguono delle esplosioni in luoghi collegati all`NCIS.

Farwest
RAI 3, 21.25
Un viaggio attraverso i far west d`Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile**.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Storia Di Una Famiglia...
CANALE 5, 21.20
Carlo è ormai convinto che Falco sia in realta` suo fratello Michele, e lo affronta minacciandolo apertamente. L`intervento di Maddalena provocherà gli Straziota a cercare lo scontro finale con il clan di Palmisano.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.30 A Sua Immagine
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 È sempre mezzogiorno Menù Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Tale e Quale Show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Cinematografo Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Gormiti - The New Era
19.35 Medici in corsia (1ª Tv)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv
23.05 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
23.35 Speciale Tango Talk show

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 Gocce di Petrolio
16.10 Superare i confini
17.05 Aspettando Geo
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Viaggio in Italia
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole (1ª Tv)
21.25 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità
1.05 Tg 3 Chi è di scena Lifestyle

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.20 Fuga per la vittoria Film Drammatico ('81)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Caccia alla spia - The enemy within Fiction
1.45 Juke Box Star 1983 Spettacolo
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte
3.05 L'oro dei Bravados Film Western ('70)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Life Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Inga Lindstrom - Coincidenze del Destino (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
15.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Storia Di Una Famiglia Perbene (1ª Tv) Fiction
23.40 Tg5 Notte Attualità
0.15 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)

ITALIA 1
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.15 CSI Serie Tv
20.05 N.C.I.S. Serie Tv
21.40 Piccoli brividi Film Avventura ('15)
23.55 Piccoli brividi 2 - I fantasmi di Halloween (1ª Tv) Film Avventura ('18)
1.50 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
2.15 The Simpson Cartoni Animati

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 La Torre di Babele Attualità
2.50 L'Aria che Tira Attualità
4.50 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
19.30 Motori F1 2024 Gp Brasile Qualifiche Sprint
20.30 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo
21.00 GialappaShow
21.30 Pechino Express Spettacolo
0.10 Pechino Express Spettacolo
2.50 Delitti: famiglie criminali Documentari

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis
1.05 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.50 New Amsterdam Serie Tv
17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Doorman Film Azione ('20)
23.15 Sherlock Holmes Film Azione ('09)
1.40 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità
2.05 Batwoman Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Criminal Minds Serie Tv
14.50 Speciale Wonderland: Bruno Bozzetto Attualità
15.30 Delitti in paradiso
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Resident Evil: Welcome to Raccoon City Film Horror ('21)
23.10 Lucca Comics daily Attualità
23.25 Talk to me Film Horror ('22)

IRIS (22)
12.55 Compagnie pericolose Film Commedia ('01)
14.55 Who's That Girl? Film Commedia ('87)
16.55 Ivanhoe Film Avventura ('52)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo! Film Poliziesco ('71)
23.20 Sully Film Drammatico ('16)

RAI 5 (23)
17.20 Osn Valcuha Mozart
18.15 TGR Petrarca Attualità
18.45 Save The Date Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Mario Ceroli, le forme della meraviglia
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Les dialogues des Carmelites Spettacolo
24.00 David Gilmour - Live at Pompei Spettacolo
1.00 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Il potere dei soldi Film Thriller ('13)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Carogne si nasce Film Western ('68)
17.40 Johnny Oro Film Western ('66)
19.10 Viva la muerte... tua! Film Western ('71)
21.10 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra ('01)
23.00 Navigator Film Fantascienza ('86)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Casi d'amore Serie Tv
17.25 Un passo dal cielo Fiction
19.30 Vivi e lascia vivere
21.20 Sempre al tuo fianco Serie Tv
23.15 Don Matteo Fiction
1.10 Storie italiane Attualità
1.55 Casi d'amore Serie Tv
3.35 Heartland Serie Tv
5.00 In nome della famiglia Soap

CIELO (26)
19.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
20.05 Affari al buio
20.35 Affari di famiglia
21.25 Out of Love - Relazioni pericolose (1ª Tv) Film Drammatico ('16)
23.20 La notte degli amanti Film Drammatico ('19)
1.00 I Am a Sex Worker - Escort per scelta Lifestyle
2.00 OnlyFans - La nuda verità Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Colombo Serie Tv
21.05 La famiglia Addams 2 Film Commedia ('93)
22.50 7 spose per 7 fratelli Film Commedia ('54)
0.40 Miami Vice Serie Tv
2.20 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.35 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La vita nascosta - Hidden Life Film Drammatico ('19)
23.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives
17.15 Mistresses Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Mistresses Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Chocolat Film Commedia ('00)
23.40 Come l'acqua per il cioccolato Film Commedia ('92)
1.40 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Un amore e una vendetta Fiction
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Endless Love Telenovela
21.10 Miss Detective Film Azione ('00)
23.10 The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia ('09)
1.00 X-Style Attualità

REAL TIME (31)
6.00 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle
6.35 Vite al limite
9.30 Pazzi per la spesa
11.30 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Lifestyle
23.30 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle
0.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 Body of Proof Serie Tv
11.15 Capitaine Marleau
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Body of Proof Serie Tv
17.10 Capitaine Marleau
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Cherif Serie Tv
22.15 Cherif Serie Tv
23.20 I misteri di Murdoch Serie Tv
1.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.45 Detective Monk Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Chicago P.D. Serie Tv
21.50 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.30 Poirot e la strage degli innocenti Film Giallo ('10)
2.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
3.35 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Affari al buio - Texas
17.30 Predatori di gemme
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
22.30 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
23.35 Airport Security: Spagna Documentari
1.25 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI3 BIS
14.20 Tip il surisin: O sarai inrabiât par simpri! Cartoni animati
21.40 "Lis aganis – Val Colvare", regia di G. Cantoni, "Peraulis" e "IL MONT intune pagjine: Federico Tavan", regia di D. Minigutti

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **12.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Conosciamo i vincitori della 22.a edizione del Concorso letterario internazionale Mailing List Histria; **Radio TRST A: ; 7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR Mattino; **8.20** Calendarietto segue Buongiorno; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **10.10** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al villaggio – 15. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 WeeCap
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Patrizia Prinzivalli
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.50 Suicide Squad Film Sky Cinema Action
18.55 Lo squalo Film Sky Cinema Suspense
19.05 The Son Film Sky Cinema Due
19.10 Smetto quando voglio Film Sky Cinema Comedy
19.10 Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio Film Sky Cinema Uno
19.15 Dora e la città perduta Film Sky Cinema Family
19.15 Magic in the Moonlight Film Sky Cinema Romance
21.00 Chaos Film Sky Cinema Action
21.00 Starsky & Hutch Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Walk - La strada della liberta' Film Sky Cinema Drama
21.00 Balto e Togo - La leggenda Film Sky Cinema Family
21.00 Un giorno di pioggia a New York Film Sky Cinema Romance
21.00 Night Hunter Film Sky Cinema Suspense
21.15 Fast and Furious Film Sky Cinema Collection
21.15 Atlas Film Sky Cinema Due
22.25 I viaggiatori Film Sky Cinema Family
22.35 Mamma Mia! Ci risiamo Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.30 Bellitalia
15.00 Mediterraneo
15.30 Alpe Adria
16.00 Petrarca
16.30 L'universo è...
17.00 Grazie Dottore
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Shaker
20.45 Missione giovani
21.00 Tuttoggi
21.15 Le parole più belle
21.45 Spezzoni d'archivio
22.35 Focus
23.05 Il giardino dei sogni

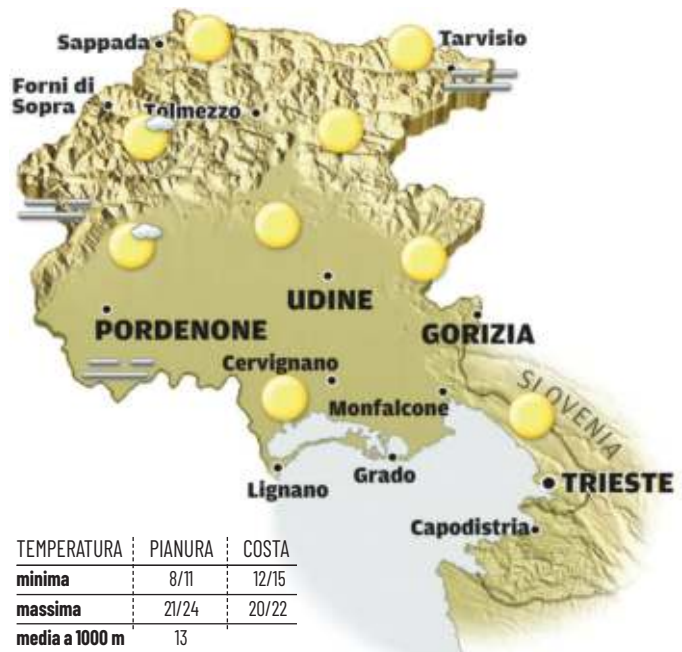
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Salus Tv
12.40 Il Rossetti - La Stagione Teatrale
13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Ring
15.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste in Diretta
18.30 T4 Trieste d'arte
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.00 T4 Campionato Serie C - Girone A 2024/2025 - 12ªg. Triestina vs Albinoleffe dd 30/10/2024
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Ai Confini Della Realtà- Tf
9.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman – Soap
12.30 Ai Confini Della Realtà- Tf
13.00 Gli Inafferrabili - Tf
14.00 Beany And Cecil C.A.
14.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Starblasers C.A.
18.00 Astrorobot C.A.
18.30 Gto C.A.
19.00 Programmazione In Lungua Friulana
21.00 I Grandi Western, Film
23.05 Astro Robot C.A.
23.30 Inuyasha
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	12/15
massima	21/24	20/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	11	

Cielo sereno o poco nuvoloso per possibili velature. In serata e nella notte possibile formazione di foschie o nebbie sulla bassa pianura, specie nel Pordenonese.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	12/15
massima	20/23	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	9	

Nella notte e al mattino possibile presenza di foschie o nebbie sulla bassa pianura, specie nel Pordenonese. In giornata cielo in prevalenza sereno su tutte le zone; dal pomeriggio-sera inizierà a soffiare Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, anche sostenuta poi nella notte a Trieste.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso per possibili velature; sul Tarvisiano probabile presenza di nubi basse, specie al mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, con raffiche anche sostenute a Trieste, specie durante la notte e al mattino.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso su Liguria e settori alpini e prealpini; nebbie o nubi basse sulle zone pianeggianti.
Centro: tempo stabile dal mattino e fino a sera, cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque.
Sud: tempo stabile dal mattino e fino a sera, cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque.

DOMANI
Nord: cielo spesso coperto o nebbioso in pianura e sereno o poco nuvoloso sui settori alpini e prealpini.
Centro: cielo più nuvoloso sulle Marche e ampiamente soleggiato sul resto delle regioni. Temperature stazionarie.
Sud: ampio soleggiamento con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso. Clima decisamente gradevole.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La Luna in Pesci ti invita a rallentare e ad ascoltare le tue emozioni più profonde. Anche se preferisci l'azione, oggi puoi trarre molto da un po' di calma e introspezione.

TORO 21/4 - 20/5
Giove retrogrado nel tuo segno ti porta a riflettere su come valorizzare le tue risorse. È una giornata perfetta per trascorrere del tempo con chi ami.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La Luna in Pesci ti consiglia di scegliere con cura le parole, per evitare fraintendimenti. Lascia spazio alle emozioni senza giudicarle; potrebbero rivelarti aspetti nuovi di te stesso.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi è una giornata perfetta per goderti la famiglia e le persone a te care. Senti il bisogno di legami autentici e profondi. Rallenta e permetti ai tuoi sentimenti di emergere.

LEONE 23/7 - 23/8
Concentrati su ciò che conta davvero per te e a lasciare andare quello che non serve più. Puoi dedicarti a qualche dettaglio che hai trascurato, soprattutto nelle relazioni.

VERGINE 24/8 - 22/9
Venere nel tuo segno ti rende più attento alle relazioni, ma ricorda di lasciare spazio anche all'emotività e alla spontaneità. È un buon momento per fare qualcosa di rilassante.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Oggi sei più sensibile e intuitivo. Questo è un ottimo momento per dedicarti alla tua pace interiore e per godere di un po' di relax. Ascolta il tuo cuore, anche nei piccoli dettagli.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Con il Sole e Marte nel tuo segno, ti senti potente e determinato. È una giornata perfetta per fare una riflessione profonda su cosa desideri veramente e per dedicarti a chi ami.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Prenditi cura delle tue emozioni e di quelle di chi ti sta intorno. Anche se sei sempre in cerca di avventure, oggi una pausa per ricaricarti può aiutarti a riprendere il ritmo con più energia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Lasciarti andare e fai una pausa dalle responsabilità, rifletti su cosa veramente ti appaga e ti dà serenità. Usa del tempo per entrare in sintonia con te stesso e con le tue emozioni.

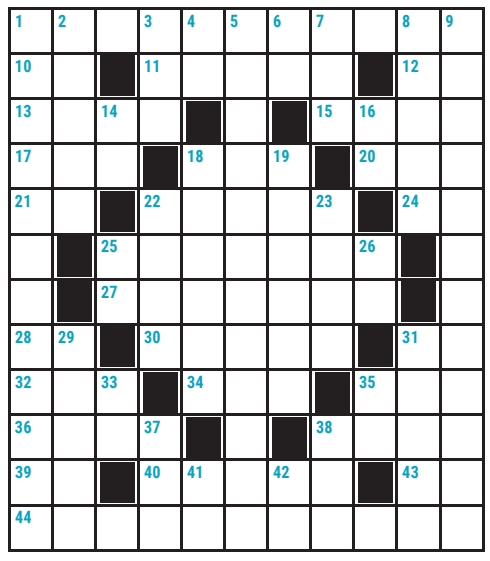
ACQUARIO 21/1 - 19/2
Mercurio in Scorpione ti porta a conversazioni profonde e significative. Prenditi un momento per ascoltare e per riflettere su ciò che davvero conta per te.

PESCI 20/2 - 20/3
Con la Luna nel tuo segno è il momento perfetto per dedicarti a te stesso, lasciarti ispirare e sognare. Cerca di essere paziente con te stesso: non c'è fretta, segui i tuoi ritmi.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Si compilano a fine torneo - **10** Il rutenio in chimica - **11** Animale che scava gallerie - **12** Dolenti senza denti - **13** Si dice consegnando - **15** Venuta al mondo - **17** No all'infinito - **18** I miei... a Parigi - **20** La rete telematica mondiale - **21** Abbreviazione d'esempio - **22** Lo grida l'esasperato - **24** Articolo da studioso - **25** Canti corali eseguiti da fanciulle in onore di una divinità - **27** L'autore dell'*Orlando furioso* - **28** Il Pozzetto comico (iniz.) - **30** Le pagano i contribuenti - **31** Sazi senza pari - **32** Vi ardevano i fuochi sacri - **34** I lati dell'esagono - **35** Il pronome che ci comprende - **36** L'anima della matita - **38** Vi matura il vino - **39** Al centro dello stemma - **40** Il Rossi che riempie gli stadi - **43** Andare a sinistra - **44** Insetti come farfalle e falene.

VERTICALI: **1** Un dessert tremolante - **2** George, regista di *Guerre stellari* - **3** Questo in breve - **4** Contengono la spesa - **5** Film di M. Night Shyamalan con Bruce Willis del 1999 - **6** Iniziali del pittore Picabia - **7** Il Rankin giallista - **8** Ha le camere numerate - **9** Cambiamenti, modificazioni - **14** In collegio è dura - **16** Ultime di Shaw - **18** Ha scritto *Domani nella battaglia pensa a me* - **19** Sinonimo di medesimi - **22** Il Simpson fratello di Lisa e Maggie - **23** Oscurano le finestre - **25** Le ultime della truppa - **26** L'egoista pensa al proprio - **29** Spettacoli inaugurali - **31** Localizza oggetti subacquei - **33** Rendono serena la serata - **35** Ai piedi degli uomini - **37** Lontani ascendenti - **38** Quantità non stabilita - **41** Cuore di lady - **42** Cambiano la linea in cinta.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	17	6 Km/h
Monfalcone	11	18	7 Km/h
Gorizia	11	18	7 Km/h
Udine	9	19	5 Km/h
Grado	11	17	5 Km/h
Cervignano	12	17	6 Km/h
Pordenone	10	17	5 Km/h
Tarvisio	6	16	8 Km/h
Lignano	10	16	5 Km/h
Gemona	8	18	6 Km/h
Tolmezzo	9	19	6 Km/h
Forni di Sopra	4	15	7 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	18,8
Grado	poco mosso	0,1 m	19,2
Lignano	poco mosso	0,1 m	19,2
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	18,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	12	**Copenhagen**	6	12	**Mosca**	1	8
Atene	15	21	**Ginevra**	8	20	**Parigi**	7	10
Belgrado	9	18	**Lisbona**	12	21	**Praga**	5	14
Berlino	8	12	**Londra**	9	11	**Varsavia**	8	13
Bruxelles	9	12	**Lubiana**	7	17	**Vienna**	7	15
Budapest	15	21	**Madrid**	13	15	**Zagabria**	7	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	17
Bari	13	21
Bologna	12	17
Bolzano	2	22
Cagliari	18	22
Firenze	10	21
Genova	16	20
L'Aquila	6	20
Milano	12	19
Napoli	13	23
Palermo	17	23
Reggio C.	17	23
Roma	11	23
Torino	10	16
Venezia	12	14

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 ottobre è stata di 11.742 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI

San Giusto

REPERIBILITÀ

24hr

Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO
Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO
Via dell'Istria, 139

OPICINA
Via di Prosecco, 18